Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Oggetto e principi generali)

1. La Regione Campania riconosce che l'acqua è un bene collettivo di origine naturale, che va tutelato ed utilizzato prioritariamente per le occorrenze della vita umana, nel rispetto degli altri bisogni della flora e della fauna presenti nel territorio regionale e dei diritti inviolabili spettanti alle generazioni future per la fruizione di un integro patrimonio ambientale.
2. La presente legge detta norme in materia di servizio idrico integrato per:
   a) individuare l'ambito territoriale ottimale di livello regionale per il servizio idrico integrato nel rispetto del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
   b) riordinare la disciplina regionale del servizio idrico integrato e di quella concernente la tutela della risorsa idrica, nei limiti della competenza regionale;
   c) definire la disciplina transitoria per garantire la continuità del sistema.
3. Il servizio idrico integrato è gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e leale cooperazione con gli enti locali, nonché nel rispetto degli esiti del referendum del 2011.
4. La Regione Campania e gli enti locali del territorio regionale perseguono il bilanciamento fra offerta e domanda idrica per uso civile, nel rispetto ecocompatibile con gli altri usi produttivi e ambientali. Riconoscono che la disponibilità e l'uso dell'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni umani a tutti gli abitanti della Regione costituiscono diritti inviolabili ed inalienabili della persona.
5. La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
6. Per conseguire gli obiettivi di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, la Regione Campania:
   a) assicura l'approvvigionamento dell'acqua;
   b) tutela il diritto di ciascun individuo al minimo giornaliero quale condizione essenziale per la vita umana;

c) tutela la corretta utilizzazione delle risorse idriche secondo principi di solidarietà, di salvaguardia delle aspettative e dei diritti delle generazioni future, di rinnovo e di risparmio delle risorse e di uso multiplo, compreso l'uso irriguo, anche attraverso la promozione della realizzazione ed uso di reti duali. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche sono sufficienti e a condizione che non pregiudichino la qualità e gli equilibri dell'ecosistema;
d) favorisce il riutilizzo delle acque, nel rispetto dei parametri fisici, chimici e microbiologici, secondo le norme vigenti e sulla base dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intendono per:
a) Sistema idrico integrato: l'insieme delle fonti naturali, infrastrutture civili, impianti tecnologici e relativi modelli gestionali di cui si compone il ciclo integrato delle acque in ambito regionale;
b) Servizio idrico integrato: l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e riutilizzo delle acque reflue;
c) Ambito territoriale ottimale: la dimensione territoriale regionale per lo svolgimento delle funzioni di governo attribuite all'Ente Idrico Campano;
d) Ente Idrico Campano o Ente Idrico: l'ente di governo regionale, rappresentativo degli enti locali della Regione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale identificato;
e) Ambito distrettuale: la dimensione territoriale al cui livello sono individuati i soggetti gestori ai sensi dell'articolo 147, comma 2 bis, del decreto legislativo 152/2006;
f) Piano d'ambito regionale: lo strumento di pianificazione e programmazione degli interventi relativi al ciclo integrato delle acque su scala regionale;
g) Piano d'ambito distrettuale: lo strumento di pianificazione e programmazione degli interventi su scala distrettuale che costituisce la base del programma degli interventi, delle opere e delle manutenzioni straordinarie nonché il programma temporale e finanziario di esecuzione allegato al disciplinare del contratto con il gestore;
h) Tariffa: il corrispettivo del servizio idrico integrato predisposta secondo quanto previsto dal metodo tariffario definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) e composta dalla somma delle seguenti componenti:
1) Tariffa d' ambito: la tariffa di base, predisposta dall'Ente Idrico Campano al fine della redazione del Piano finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 152/2006 quale componente della tariffa perequata a livello regionale, da applicare all'utenza previa eventuale integrazione dell'Ambito distrettuale, in conseguenza delle indicazioni del Piano d'ambito, così come integrate dal Piano d'ambito distrettuale;
2) Tariffa di distretto: la tariffa conseguente al Piano economico finanziario di distretto come corrispettivo del servizio idrico integrato che è composta dalla tariffa base oltre le eventuali integrazioni necessarie in ambito distrettuale in applicazione dell'articolo 154 del decreto legislativo 152/2006;
i) Infrastrutture strategiche: le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale, le reti di adduzione che alimentano più Ambiti distrettuali, nonché tutte le opere individuate da delibera di Giunta regionale sulla base dell'elaborazione del Piano d'ambito regionale.

Art. 3
(Funzioni della Regione)

1. La Regione Campania, nel quadro delle competenze definite dalle norme costituzionali e fatte

salve le attribuzioni statali e locali:

a) disciplina a livello regionale il Servizio idrico integrato nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione statale e comunitaria in materia assicurando la separazione tra l'esercizio delle funzioni di programmazione e regolamentazione e quelle di gestione, nonché principi di differenziazione territoriale e di proporzionalità ed adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;

b) esercita le funzioni di programmazione e di pianificazione di settore e, in particolare, adotta e approva il Piano di tutela delle acque e il Piano regionale degli acquedotti e i relativi aggiornamenti;

c) destina risorse agli interventi previsti dal Piano d' ambito;

d) vigila sulle attività dell'Ente Idrico Campano ed esercita i poteri sostitutivi, anche mediante la nomina di commissari ad acta, ai sensi dell'articolo 152, comma 3, del decreto legislativo 152/2006;

e) promuove ogni azione utile per assicurare il coordinamento efficace ed efficiente delle attività poste in essere dall'Ente Idrico Campano e dai soggetti gestori del Servizio idrico integrato, anche al fine di salvaguardare la risorsa idrica e assicurarne un uso equo, razionale e solidale, nonché le aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;

f) definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale per garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordina le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuove inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti;

g) provvede alla costituzione di un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato e degli interventi per il loro adeguamento e sviluppo, definendone le relative modalità di implementazione e aggiornamento. Il sistema informativo costituisce strumento a supporto della formulazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli strumenti di pianificazione vigenti e delle politiche regionali in materia ambientale e di servizi pubblici locali;

h) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;

i) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione di pianificazione regionali;

l) promuove istituti perequativi di finalità sociale e solidale a vantaggio dell'utenza meno abbiente garantendo, tra l'altro, l'erogazione giornaliera di 50 litri per persona, quale quantitativo minimo vitale per l'alimentazione e l'igiene umana, nonché meccanismi premiali per l'oculato uso della risorsa idrica;

m) esercita ogni altra funzione e competenza prevista dalla presente legge e dalla legislazione statale e comunitaria in materia.

2. La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali.

3. La Giunta regionale relaziona annualmente al Consiglio regionale in merito allo stato di attuazione del Servizio idrico integrato campano.

Art. 4
(Competenze degli Enti Locali)

1. Gli Enti locali, nel quadro delle competenze definite dalle norme costituzionali e dalla

legislazione statale e comunitaria in materia, svolgono attraverso l'Ente Idrico Campano, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo di cui al Titolo II.

TITOLO II
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

CAPO I
Disposizioni generali

Art. 5
(Ambito Territoriale Ottimale regionale - ATO)

1. Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato, di cui all'articolo 147 del decreto legislativo 152/2006, coincide con il territorio regionale ed è suddiviso in 5 Ambiti distrettuali come definiti dall'articolo 6.

Art. 6
(Ambiti distrettuali)

1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali. A tal fine, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in cinque Ambiti distrettuali come meglio precisato nell'allegato A e di seguito così denominati:
   a) Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli;
   b) Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
   c) Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
   d) Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
   e) Ambito distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i Comuni della provincia di Benevento e centodiciassette Comuni della provincia di Avellino.
2. L'appartenenza di ciascun Ente locale al relativo Ambito distrettuale è indicata nell'allegato A.
3. La Giunta regionale con propria deliberazione su richiesta motivata dell'Ente, oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, fermo restando i principi di cui al decreto legislativo 152/2006.

CAPO II
Ente di Governo dell'Ambito Ottimale regionale

Art. 7
(Ente Idrico Campano - EIC)

1. Il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC) istituito con la presente legge, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano.
2. L'EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, ha sede legale in Napoli con sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali.
3. L'Ente è dotato di un proprio patrimonio costituito da:

a) un fondo di dotazione istituito all'atto della costituzione dell'EIC dagli enti locali nella misura definita dallo Statuto;
b) gli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro conferimento in natura, beni o servizi;
c) le acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.

4. L'EIC impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi ed ha una contabilità di carattere finanziario.
5. La Giunta regionale, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva con delibera lo Statuto dell'EIC. Salvo quanto previsto dalla presente legge, lo Statuto detta l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione degli Enti locali agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli Enti locali dei conferimenti patrimoniali in favore dell'Ente idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello Statuto medesimo.
6. Salvo quanto previsto dallo Statuto, il costo di funzionamento dell'EIC è a carico della tariffa nei limiti di quanto previsto dall'AEEGSI.

Art. 8
(Competenze dell'EIC)

1. L'Ente Idrico Campano:
a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 152/2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla Regione, all'AEEGSI e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
b) affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;
c) predispone la convenzione e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI;
d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006.

2. Nell'espletamento delle sue funzioni l'EIC ha il compito di:
a) definire indici di produttività per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;
c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze in capo all'EIC e all'AEEGSI;
d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;
e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria.

Art. 9
(Organi dell'EIC)

1. Sono organi dell'EIC:
a) il Presidente;
b) il Comitato esecutivo;
c) il Direttore generale;
d) i Consigli di distretto;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

2. Fatto salvo quanto previsto dalla presente legge, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Art. 10
(Comitato esecutivo e Presidente)

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13, gli altri quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti, in ragione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti.

2. Il Comitato esecutivo provvede:

a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16;

b) all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto;

c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del decreto legislativo 152/2006;

d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'ambito regionale;

e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio;

f) alla formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente;

g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal direttore generale ed in coerenza con gli indirizzi espressi dall'AEEGSI della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);

h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del direttore generale sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;

i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC;

l) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;

m) all'approvazione della carta dei servizi idrici che il gestore è tenuto ad adottare, che contiene quali principi fondamentali:

1) eguaglianza e imparzialità di trattamento all'utenza;
2) efficacia, efficienza e continuità del servizio;
3) lotta agli sprechi, salvaguardia del patrimonio idrico e delle sue fonti.

n) all'approvazione del contratto con il direttore generale sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale ed allegato allo Statuto dell'EIC.

3. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dal Comitato, convocato in prima seduta dal consigliere più anziano di età. Il Presidente dura in carica cinque anni ed ha la rappresentanza legale dell'Ente idrico.

4. Il Comitato, con il voto favorevole del sessanta per cento dei componenti, approva il regolamento che disciplina il funzionamento interno nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni statutarie. Il regolamento disciplina, inoltre, le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione riferiti alle aree di salvaguardia delle sorgenti e delle fonti.

Art. 11
(Direttore generale)

1. Il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato esecutivo, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di

professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia.
3. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente Idrico Regionale. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
4. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 12
(Funzioni del direttore generale)

1. Il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.
2. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato esecutivo, il direttore generale, in particolare:
a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;
b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;
c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo 152/2006;
d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale per ogni opportuna valutazione.
3. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative, ed in particolare:
a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio dell'Ente.

Art. 13
(Consigli di distretto)

1. Per ciascun Ambito territoriale distrettuale è istituito il Consiglio di distretto. Il Consiglio di distretto è organo permanente, composto da trenta membri eletti tra i Sindaci dei Comuni siti nell'ambito del distretto o loro delegati. Le modalità di elezione e di composizione dei Consigli di distretto, sono stabilite nello Statuto dell'Ente in modo da garantire la rappresentanza degli enti locali in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza.
2. Il Consiglio di distretto è eletto dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni appartenenti al distretto, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti. Se l'Assemblea dei Sindaci, a seguito di tre convocazioni, non provvede all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.
3. Ogni Consiglio di distretto, nel corso della prima seduta convocata dal consigliere più anziano di età, elegge al proprio interno un coordinatore.
4. Il Consiglio di distretto approva, con il voto favorevole del sessanta per cento dei componenti, un proprio regolamento per lo svolgimento delle sedute e l'assunzione delle deliberazioni, nel rispetto delle norme dello Statuto.
5. L'EIC assicura, anche tramite propri uffici strutturati su base territoriale, il supporto tecnico-operativo ed amministrativo necessario al funzionamento dei Consigli di distretto.

Art. 14
(Funzioni dei Consigli di distretto)

1. I Consigli di distretto:
   a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;
   b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo;
   c) formulano proposte al Comitato esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del decreto legislativo 152/2006;
   d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza informando il direttore generale delle eventuali criticità riscontrate;
   e) svolgono attività consultiva e propositiva nei casi previsti dalla presente legge nonché su richiesta del Comitato esecutivo;
   f) predispongono e propongono la tariffa di distretto.
2. I Consigli di distretto, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicurano la consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali, sindacali e delle forme associative degli utenti, ai sensi dell'articolo 20.
3. I Consigli di distretto inviano ai Comuni del distretto di propria competenza, di cui all'allegato A, una relazione annuale sullo stato dei servizi.
4. Tutte le sedute dei Consigli di distretto sono pubbliche ed il resoconto delle stesse è pubblicato, entro cinque giorni, in una sezione dedicata del sito internet istituzionale dell'EIC.

Art. 15
(Collegio dei revisori)

1. Il Collegio dei revisori, nominato dal Comitato esecutivo dell'Ente idrico, è composto da tre membri scelti secondo quanto previsto all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con

modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
2. I tre membri eleggono tra di essi il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In mancanza, oppure fino alla relativa elezione, il Collegio è presieduto dal membro effettivo con maggiore anzianità di nomina oppure con maggiore anzianità anagrafica. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente.
3. I membri del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni dell'EIC o su determinati affari. I membri del Collegio possono partecipare, se lo richiedono, alle riunioni del Comitato esecutivo.
4. Il Collegio informa la Regione, il Presidente dell'EIC, il Comitato esecutivo, i Consigli di distretto di tutti gli atti o fatti di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire irregolarità di gestione oppure violazione di norme che disciplinano l'attività dell'EIC.
5. I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili.

Art. 16
(Piano d'ambito regionale)

1. Ai sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo 152/2006 il Piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:
a) ricognizione delle infrastrutture;
b) programma degli interventi;
c) modello gestionale ed organizzativo;
d) piano economico finanziario.

2. Il Piano d'ambito è adottato dal Comitato esecutivo dell'Ente idrico e trasmesso, entro dieci giorni, ai Consigli di distretto. Nei successivi trenta giorni, i Consigli di distretto trasmettono al Comitato esecutivo osservazioni, proposte, integrazioni al Piano d'ambito, specificando, per quanto riguarda il piano economico finanziario, le ulteriori componenti tariffarie in aggiunta alla tariffa di base determinato ai sensi dell'articolo 154 del decreto legislativo 152/2006. Il Comitato esecutivo recepisce le indicazioni dei Consigli di distretto e approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Piano d'ambito regionale definitivo. La medesima procedura si segue per ogni necessario aggiornamento, attivabile anche su richiesta dei Consigli di distretto.
3. Il Piano d'ambito è trasmesso, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'AEEGSI e alla Regione. La Regione effettua la verifica di coerenza con la programmazione regionale entro quarantacinque giorni dal ricevimento, decorso tale termine in assenza di osservazioni il Piano d'ambito è esecutivo.
4. Ai fini della tutela ambientale del patrimonio idrico nei territori nei quali ricadono le opere di captazione della risorsa idrica, il Piano d'ambito prevede interventi di salvaguardia e rivalutazione naturalistica. I suddetti territori sono da ritenersi strategici anche ai fini della programmazione degli investimenti.

Art. 17
(Piano d'ambito distrettuale)

1. Il Piano d'ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti:
a) programma operativo degli interventi che:
   1) definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale;
   2) identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d' ambito regionale;
b) modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito

distrettuale è realizzato;

c) piano economico finanziario di distretto che:

1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario;

2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale;

3) definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi.

Art. 18
(Fondo unico perequativo)

1. E' istituito presso l'Ente idrico il fondo unico perequativo regionale, alimentato con fonti individuate dalla Giunta regionale, per le seguenti finalità:

a) favorire l'equilibrio costi/ricavi in ambito distrettuale, in caso di applicazione della tariffa sociale a favore di utenti in condizione di documentato disagio economico, secondo i parametri dell'AEEGSI;

b) favorire la sostenibilità sociale degli eventuali incrementi tariffari secondo criteri di progressività su base pluriennale.

2. Lo Statuto dell'Ente idrico definisce i criteri e le modalità di formazione ed utilizzo del fondo, compresa l'individuazione di altre fonti di finanziamento.

Art. 19
(Durata degli incarichi e compensi)

1. L'incarico di componente del Consiglio di distretto, del Comitato esecutivo nonché di Presidente ha durata quinquennale e cessa, anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso, se il componente perde, per qualsiasi motivo, la qualifica di Sindaco oppure viene meno la delega all'uopo conferita. In tal caso, si procede alla sostituzione secondo le norme dello Statuto.

2. Ai componenti dei Consigli di distretto e del Comitato esecutivo, compreso il Presidente, per l'esercizio delle funzioni svolte, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate, non è dovuto alcun compenso, gettone o indennità.

Art. 20
(Tutela degli utenti e partecipazione)

1. Al fine di assicurare l'effettività del diritto all'acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della Customer Satisfaction, è istituito il Comitato Consultivo sul Servizio idrico integrato. L'Ente Idrico Campano recepisce e disciplina con proprio regolamento la sua composizione ed il suo funzionamento, sulla base dei criteri fissati dal Consiglio regionale della Campania ai sensi del comma 2.

2. Il Consiglio Regionale della Campania individua le modalità di cooperazione e relazione degli utenti e dei portatori d'interesse con gli organi e la struttura dell'Ente ed il soggetto gestore per consentire:

a) la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;

b) la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII;

c) la partecipazione all'elaborazione e aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato e la formulazione di pareri e proposte ai Consigli di Distretto sugli atti di programmazione, sul rispetto degli standard fissati per la gestione del servizio, ai sensi dell'articolo 14, comma 2.

3. L'Ente Idrico Campano, inoltre, nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, tra le risorse umane disponibili a legislazione vigente, individua il responsabile dei rapporti con l'utenza.
4. Sono membri del Comitato Consultivo sul SII cinque rappresentanti dei comitati civici locali che operano sui territori a sostegno del principio "Acqua bene comune", individuati con apposito regolamento adottato dal Consiglio regionale.

TITOLO III
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 21
(Disposizioni transitorie)

1. Le modalità di subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 (Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36) sono definiti con delibera di Giunta regionale.
2. Gli enti locali aderiscono all'Ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4 del decreto legislativo 152/2006.
3. Fino all'approvazione del nuovo Piano d'ambito regionale, trovano applicazione le previsioni dei piani d'ambito vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Per garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno di ciascun Ambito territoriale distrettuale, fatto salvo quanto disposto dal comma 5, il gestore del servizio idrico integrato, individuato dall'EIC, in conformità alla disciplina nazionale e comunitaria vigente, subentra ai soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, operano all'interno del medesimo Ambito territoriale distrettuale.
5. Se detti soggetti gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Ai fini della verifica ricognitiva in ogni ambito distrettuale, della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'articolo 172, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, effettuata entro sei mesi, l'Ente idrico può avvalersi del supporto tecnico dei competenti uffici regionali e di specifiche competenze del settore.
6. Ai soggetti gestori titolari di affidamenti conformi al regime pro tempore di cui all'articolo 172 del decreto legislativo 152/2006, al fine di favorire sinergie operative di gestione del ciclo, sono consentite, nel rispetto della normativa nazionale, operazioni societarie volte alla aggregazione e razionalizzazione delle gestioni esistenti, da attuare in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 bis del decreto legislativo 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge 148/2011 ed in particolare con le modalità indicate nel relativo comma 2 bis, anche ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015). I nuovi soggetti derivanti da aggregazione e razionalizzazione di cui al comma 5 proseguono nelle gestioni per le durate previste nei contratti di servizio e negli altri atti che regolano il rapporto. Se sussistono i presupposti anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 143, comma 8 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) per gli stessi possono essere assunti provvedimenti di perequazione della durata delle gestioni.
7. Sono fatti salvi i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, concernenti impianti di depurazione comprensoriali individuati con delibera della Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, se conformi alla normativa

vigente in materia di appalti pubblici.
8. In sede di prima applicazione della presente legge, l'EIC predispone il Piano d'ambito regionale entro novanta giorni dalla costituzione dei suoi organi. Completate le procedure relative all'approvazione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16, comma 2, i Consigli di distretto procedono all'elaborazione ed alla approvazione del Piano d'ambito di distretto entro i successivi novanta giorni, e lo trasmettono al Comitato esecutivo entro i successivi 10 giorni.
9. I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali.

Art. 22
(Personale dell'Ente Idrico)

1. Il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge presso le gestioni commissariali degli Ambiti territoriali esistenti, continua a svolgere i compiti relativi al servizio idrico integrato presso le strutture di appartenenza sino al trasferimento all'EIC.
2. Il personale trasferito conserva la posizione giuridica ed economica in godimento, compresa l'anzianità di servizio, ai sensi della normativa vigente.
3. Gli incarichi di responsabilità dirigenziale e non dirigenziale in essere alla data di entrata in vigore della presente legge cessano alla data del trasferimento.
4. I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere presso le gestioni commissariali degli Ambiti territoriali esistenti proseguono con l'EIC fino alla loro naturale scadenza.
5. Entro sei mesi dal trasferimento del personale, il Comitato esecutivo dell'EIC ridetermina, su proposta del direttore generale, la dotazione organica del personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.

Art. 23
(Personale addetto al Ciclo Integrato delle Acque)

1. Ai sensi dell'articolo 173 del decreto legislativo 152/2006 il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartiene alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio idrico integrato, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) la disciplina del trasferimento di ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.
2. Negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e

del personale addetto.

Art. 24
(Clausola di valutazione e abrogazioni)

1. La Giunta regionale, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale la relazione sullo stato di attuazione e sulle eventuali criticità emerse in fase di applicazione.
2. La legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 (Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36) è abrogata.

Art. 25
(Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione)

1. La Regione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, affida le concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali, naturali e termali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.
2. La Giunta Regionale, con deliberazione adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua i criteri cui attenersi per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di cui al comma 1.
3. Le concessioni in essere alla data del 30 aprile 2015 permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale, sia per le imprese termali che per quelle d'imbottigliamento, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrotermale ed idrominerale.
4. Il comma 112 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo collegato alla legge di stabilità regionale 2014) è abrogato.

Art. 26
(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale. Agli adempimenti previsti per la organizzazione dell'EIC si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca, Vice Presidente Bonavitacola.
Acquisito dal Consiglio Regionale il 14 settembre 2015, con il n. 54 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II e IV Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 novembre 2015.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettera e) e h) punti 1) e 2).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale.".

Articolo 147: "Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato.".
Comma 2-bis: "2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148.".

Articolo 149: "Piano d'ambito.".
Comma 1, lettera c): "1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:
c) modello gestionale ed organizzativo;".

Articolo 154: "Tariffa del servizio idrico integrato.".
"1. La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo.
2. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, tenuto conto della necessità di recuperare i costi ambientali anche secondo il principio «chi inquina paga», definisce con decreto le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua.
3. Al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale, con decreto del Ministro

dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono stabiliti i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo altresì riduzioni del canone nell'ipotesi in cui il concessionario attui un riuso delle acque reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo o di una parte dello stesso o, ancora, restituisca le acque di scarico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate. L'aggiornamento dei canoni ha cadenza triennale.
4. Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
5. La tariffa è applicata dai soggetti gestori, nel rispetto della Convenzione e del relativo disciplinare.
6. Nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie, per gli impianti ricettivi stagionali, nonché per le aziende artigianali, commerciali e industriali.
7. L'eventuale modulazione della tariffa tra i comuni tiene conto degli investimenti pro capite per residente effettuati dai comuni medesimi che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio idrico integrato.”.

Note all'articolo 3.

Comma 1, lettera d).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all’articolo 2.

Articolo 152: “Poteri di controllo e sostitutivi.".
Comma 3: "3. Qualora l'ente di governo dell'ambito non intervenga, o comunque ritardi il proprio intervento, la regione, previa diffida e sentita l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, esercita i necessari poteri sostitutivi, mediante nomina di un commissario «ad acta». Qualora la regione non adempia entro quarantacinque giorni, i predetti poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida ad adempiere nel termine di venti giorni, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante nomina di un commissario «ad acta».".

Note all'articolo 5.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all’articolo 2.

Articolo 147: “Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato.".
“1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1. (517)

1-bis. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma 1 entro il termine fissato dalle regioni e dalle province autonome e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla delibera di individuazione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4.
2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:
a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;
b) unicità della gestione;
c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.
2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148.
3. Le regioni, sentite le province, stabiliscono norme integrative per il controllo degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi allacciati alle pubbliche fognature, per la funzionalità degli impianti di pretrattamento e per il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni.

Note all'articolo 6.

Comma 3.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Note all'articolo 8.

Comma 1, lettere a) e d).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 149: "Piano d'ambito.".
"1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:
a) ricognizione delle infrastrutture;
b) programma degli interventi;
c) modello gestionale ed organizzativo;
d) piano economico finanziario.
2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.
3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al

raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.
4. Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.
5. Il modello gestionale ed organizzativo definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi.
6. Il piano d'ambito è trasmesso entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla regione competente, all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti può notificare all'ente di governo dell'ambito, entro novanta giorni decorrenti dal ricevimento del piano, i propri rilievi od osservazioni, dettando, ove necessario, prescrizioni concernenti: il programma degli interventi, con particolare riferimento all'adeguatezza degli investimenti programmati in relazione ai livelli minimi di servizio individuati quali obiettivi della gestione; il piano finanziario, con particolare riferimento alla capacità dell'evoluzione tariffaria di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.".

Note all'articolo 9.

Comma 2.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Parte Prima - Ordinamento Istituzionale

Titolo IV - Organizzazione e personale

Parte Seconda - Ordinamento finanziario e contabile.

Titolo I - Disposizioni generali

Titolo II - Programmazione e bilanci

Titolo III - Gestione del bilancio

Titolo IV - Investimenti

Titolo V - Tesoreria

Titolo VI - Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione

Titolo VII - Revisione economico-finanziaria.

Note all'articolo 10.

Comma 2, lettera c).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 144: "Tutela e uso delle risorse idriche.".
"1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato.
2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.
3. La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
4. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità.
4-bis. Ai fini della tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e per promuovere un razionale utilizzo del patrimonio idrico nazionale, tenuto anche conto del principio di precauzione per quanto attiene al rischio sismico e alla prevenzione di incidenti rilevanti, nelle attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi rilasciate dallo Stato sono vietati la ricerca e l'estrazione di shale gas e di shale oil e il rilascio dei relativi titoli minerari. A tal fine è vietata qualunque tecnica di iniezione in pressione nel sottosuolo di fluidi liquidi o gassosi, compresi eventuali additivi, finalizzata a produrre o favorire la fratturazione delle formazioni rocciose in cui sono intrappolati lo shale gas e lo shale oil. I titolari dei permessi di ricerca o di concessioni di coltivazione comunicano, entro il 31 dicembre 2014, al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, i dati e le informazioni relativi all'utilizzo pregresso di tali tecniche per lo shale gas e lo shale oil, anche in via sperimentale, compresi quelli sugli additivi utilizzati precisandone la composizione chimica. Le violazioni accertate delle prescrizioni previste dal presente articolo determinano l'automatica decadenza dal relativo titolo concessorio o dal permesso.
5. Le acque termali, minerali e per uso geotermico sono disciplinate da norme specifiche, nel rispetto del riparto delle competenze costituzionalmente determinato.".

Note all'articolo 12.

Comma 2, lettera c).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 152: "Poteri di controllo e sostitutivi.".
Comma 2: "2. Nell'ipotesi di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, l'ente di governo dell'ambito interviene tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione. Perdurando l'inadempienza del gestore, e ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonché il potere di risoluzione e di revoca, l'ente di governo dell'ambito, previa diffida, può sostituirsi ad esso provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.".

Note all'articolo 14.

Comma 1, lettera c).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 144 già citato nella nota all'articolo 10, comma 2, lettera c).

Note all'articolo 15.

Comma 1.

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138: "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.".

Articolo 16: "Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali".
Comma 25: "25. A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco di cui al primo periodo, nel rispetto dei seguenti princìpi:

a) rapporto proporzionale tra anzianità di iscrizione negli albi e registri di cui al presente comma e popolazione di ciascun comune;

b) previsione della necessità, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al presente comma, di aver in precedenza avanzato richiesta di svolgere la funzione nell'organo di revisione degli enti locali;

c) possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti pubblici territoriali.".

Note all'articolo 16.

Commi 1 e 2.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 149 già citato nella nota all'articolo 8, comma 1, lettera a).

Articolo 154 già citato nella nota all'articolo 1, comma 1, lettera h), punto 2).

Note all'articolo 17.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Note all'articolo 21.

Commi 2, 5 e 6.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 172: "Gestioni esistenti.".
"1. Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare

i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.
2. Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.
3. In sede di prima applicazione, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto della normativa vigente e fuori dai casi di cui al comma 1, dispone l'affidamento al gestore unico di ambito ai sensi dell'articolo 149-bis alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della percentuale di cui al primo periodo, l'ente competente, nel rispetto della normativa vigente, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.
3-bis. Entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico presenta alle Camere una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;
b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;
c) a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio.
4. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedimentali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.
5. Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in

essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.
6. Gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui all'articolo 50 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, da altri consorzi o enti pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le regioni, le province e gli enti interessati.

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 già citato nella nota all'articolo 15 comma 1.

Articolo 16: "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali".
1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.
1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

2. In sede di affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione costituisce elemento di valutazione dell'offerta.

2-bis. L'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore.

3. A decorrere dal 2013, l'applicazione di procedura di affidamento dei servizi a evidenza pubblica da parte di regioni, province e comuni o degli enti di governo locali dell'ambito o del bacino costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli stessi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. A tal fine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dei compiti di tutela e promozione della concorrenza nelle regioni e negli enti locali, comunica, entro il termine perentorio del 31 gennaio di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze gli enti che hanno provveduto all'applicazione delle procedure previste dal presente articolo. In caso di mancata comunicazione entro il termine di cui al periodo precedente, si prescinde dal predetto elemento di valutazione della virtuosità.

4. Fatti salvi i finanziamenti già assegnati anche con risorse derivanti da fondi europei, i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione relativi ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono attribuiti agli enti di governo degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali ovvero ai relativi gestori del servizio a condizione che dette risorse siano aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati enti di governo. Le relative risorse sono prioritariamente assegnate ai gestori selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica o di

cui comunque l'Autorità di regolazione competente, o l'ente di governo dell'ambito nei settori in cui l'Autorità di regolazione non sia stata istituita, attesti l'efficienza gestionale e la qualità del servizio reso sulla base dei parametri stabiliti dall'Autorità stessa o dall'ente di governo dell'ambito, ovvero che abbiano deliberato operazioni di aggregazione societaria.
4-bis. Le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate dagli enti locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) E4121 e E4122, e i medesimi proventi sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno.
5. Abrogato.
6. Le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni. Le medesime società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante ai sensi dell'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008.
6-bis. Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Articolo 1, comma 611: "611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.".

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.".

Articolo 143: "Caratteristiche delle concessioni di lavori pubblici".

Comma 8: "8. La stazione appaltante, al fine di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti del concessionario, può stabilire che la concessione abbia una durata superiore a trenta anni, tenendo conto del rendimento della concessione, della percentuale del prezzo di cui ai commi 4 e 5 rispetto all'importo totale dei lavori, e dei rischi connessi alle modifiche delle condizioni di mercato. I presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, da richiamare nelle premesse del contratto, ne costituiscono parte integrante. Le variazioni apportate dalla stazione appaltante a detti presupposti o condizioni di base, nonché le norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o che comunque incidono sull'equilibrio del piano economico-finanziario, previa verifica del CIPE sentito il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio, anche tramite la proroga del termine di scadenza delle concessioni. In mancanza della predetta revisione il concessionario può recedere dal contratto. Nel caso in cui le variazioni apportate o le nuove condizioni introdotte risultino più favorevoli delle precedenti per il concessionario, la revisione del piano dovrà essere effettuata a favore del concedente. Al fine di assicurare il rientro del capitale investito e l'equilibrio economico-finanziario del Piano Economico Finanziario, per le nuove concessioni di importo superiore ad un miliardo di euro, la durata può essere stabilita fino a cinquanta anni.".

Comma 9.

Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)".

Articolo 1, comma 137: "137. I commissari nominati per la liquidazione delle autorità di ambito, soppresse ai sensi dell'articolo 2, comma 186-bis, della legge 191/2009, esercitano sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 152/2006.".

Note all'articolo 23.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2.

Articolo 173: "Personale.".
"1. Fatta salva la legislazione regionale adottata ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex aziende municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio idrico integrato, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.".

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.".

Articolo 31: "Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività".
"1. Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o

privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.".

Codice Civile

Articolo 2112: "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda".
"In caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario ed il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano.
Il cedente ed il cessionario sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento. Con le procedure di cui agli articoli 410 e 411 del codice di procedura civile il lavoratore può consentire la liberazione del cedente dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.
Il cessionario è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa del cessionario. L'effetto di sostituzione si produce esclusivamente fra contratti collettivi del medesimo livello.
Ferma restando la facoltà di esercitare il recesso ai sensi della normativa in materia di licenziamenti, il trasferimento d'azienda non costituisce di per sé motivo di licenziamento. Il lavoratore, le cui condizioni di lavoro subiscono una sostanziale modifica nei tre mesi successivi al trasferimento d'azienda, può rassegnare le proprie dimissioni con gli effetti di cui all'articolo 2119, primo comma.
Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo si intende per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che, in seguito a cessione contrattuale o fusione, comporti il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, preesistente al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità a prescindere dalla tipologia negoziale o dal provvedimento sulla base del quale il trasferimento è attuato ivi compresi l'usufrutto o l'affitto di azienda. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì al trasferimento di parte dell'azienda, intesa come articolazione funzionalmente autonoma di un'attività economica organizzata, identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del suo trasferimento.
Nel caso in cui l'alienante stipuli con l'acquirente un contratto di appalto la cui esecuzione avviene utilizzando il ramo d'azienda oggetto di cessione, tra appaltante e appaltatore opera un regime di solidarietà di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.".

Note all'articolo 25.

Comma 4.

Articolo 1, comma 112-bis: "112 bis. La Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, un disegno di legge di riordino dell'A.R.P.A.C., che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, anche al fine di armonizzarne le disposizioni con i provvedimenti normativi di riforma delle province. In fase di prima applicazione della suddetta legge regionale di riordino, l'incarico di direttore generale dell'ARPAC può essere conferito all'attuale dirigente di ruolo a tempo indeterminato, nominato Commissario con provvedimento del Presidente della Giunta regionale. Fino all'adozione della legge di riordino sopra citata resta fermo il commissariamento di ARPAC, di cui alla Delib.G.R. del 9 dicembre 2013, n. 521 (legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 - Direttore generale ARPAC - Determinazioni).".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 09 DI LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2015

INDICE

Gravi Atti Terroristici in Francia

PRESIDENTE (D'Amelio)
DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
CESARO (Forza italia)
CASILLO M. (PD)
BORRELLI (Campania Libera)

Disegno di Legge "Riordino del Servizio Idrico Integrato ed Istituzione dell'Ente Idrico Campano". Reg. Gen. n. 54

PRESIDENTE (D'Amelio)
OLIVIERO (PD)

Approvazione Processo Verbale

PRESIDENTE (Casillo T.)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
SOMMESE (NDC)
CESARO (Forza Italia)
MOCERINO (Caldoro Presidente)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.25.

PRESIDENTE (D'Amelio): Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. Devo dire al Movimento 5 Stelle che ritengo molto grave l'iniziativa di occupare l'aula consiliare mentre si deve svolgere una seduta di Consiglio regionale, senza aver comunicato al Presidente la decisione di voler prendere detta iniziativa, avrebbero trovato la mia disponibilità perché avrei convocato la Conferenza dei Capigruppo per definire il percorso che si deve fare come prevede lo Statuto e il Regolamento del Consiglio regionale della Campania.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Credo sia stato invaso il Consiglio regionale della Campania, chiedo alle forze dell'ordine di prendere i nomi di chi ha occupato abusivamente il Consiglio e di procedere come prevede la legge.
Chiedo ai Consiglieri di sedersi perché dobbiamo procedere alla commemorazione dei caduti a seguito dei gravi atti terroristici accaduti a Parigi, che era prevista al primo punto all'ordine del giorno, sulle altre questioni si può ragionare ogni momento. Potremmo essere tutti d'accordo per l'acqua pubblica, si dovrà votare, ma chiedo di essere rispettosi delle istituzioni e delle procedure democratiche, non stiamo ancora parlando dell'acqua. Tra due minuti aprirò il punto e vi pregherei di lasciare libera la mia postazione.
Chiedo ai Consiglieri di sedersi, dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale. Chi blocca il Consiglio è responsabile.
Dichiaro aperta la seduta, poi entreremo nel merito dell'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Ma chi lo decide? Prego i Consiglieri di stare in Aula sereni.
Dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Nella mia vita non ho allontanato mai nessuno, ho sempre ragionato. Accomodatevi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Parleremo dell'acqua quando arriveremo al punto sull'acqua.
Dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale.
Voglio che la stampa nazionale guardi qual è il rispetto per le istituzioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Il quorum si chiede solo per il voto, poi lo chiede chi sta in Aula e non chi la occupa. Prego, la bandiera francese.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Vi dovete vergognare.

(Intervento fuori microfono)

Gravi Atti Terroristici in Francia

PRESIDENTE (D'Amelio): Invito gli altri Consiglieri che sono fuori di venire in Aula.
Sono questi giorni, dopo venerdì, drammatici per la democrazia. Dopo l'11 settembre è il più grave atto di terrorismo per le modalità in cui è avvenuto per il mondo occidentale. Siamo vicini alla Francia, al suo popolo, alle sue istituzioni che ancora una volta, in meno di un anno, viene colpita profondamente nei luoghi della nostra quotidianità: nel teatro, davanti allo stadio, nelle strade, nei ristoranti di Parigi, città della cultura aperta al mondo che sta reagendo alzando la testa in difesa della democrazia.
Il Consiglio regionale della Campania, insieme ai Comuni della nostra Regione e all'Italia intera ha ammainato, in segno di lutto, la propria bandiera. Di fronte a tanta barbarie siamo attoniti, un dolore profondo ci pervade mentre auspichiamo che il G20, riunito in queste ore, sappia ritrovare soluzioni valide per la difesa della democrazia nel mondo.
Esprimiamo la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime e delle centinaia di feriti ricoverati negli ospedali, il ricordo delle persone scomparse tra le quali ci sono tanti giovani provenienti da tutto il mondo compresa la nostra Valeria Solesin, ventottenne ricercatrice alla Sorbonne e cooperante di Amnesty.
Chiedo ai Consiglieri di alzarsi in piedi e di osservare un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE (D'Amelio): Sospendiamo i lavori del Consiglio regionale per convocare la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta sospesa alle ore 11.36 riprende alle ore 12.40.)

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego di fare silenzio. Siamo per la democrazia, ma la democrazia va esercitata a doppio senso, nel rispetto di tutti.
Pregherei i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, anche dopo la riunione che si è tenuta nella Conferenza dei Capigruppo, che a stragrande maggioranza, con la sola non condivisione del Movimento 5 Stelle, ha deciso di riprendere il dibattito a cominciare dalle questioni legate alla tragedia francese.
L'Aula è sovrana nel definire le procedure del Consiglio.
Pregherei ancora una volta i rappresentanti del Movimento 5 Stelle di liberare la parte dell'Aula della rappresentanza istituzionale del Consiglio, pregherei i questori e i commessi di avvisarli affinché possano liberarla, se ciò non avviene credo che sia un vulnus per le istituzioni, ma mi sento di dover rappresentare la maggioranza delle richieste che sono venute nella Conferenza dei Capigruppo, quindi del Consiglio, riprenderemo il dibattito a partire dalle questioni francesi.
Chiedo a voi Questori se intendete interloquire anche voi con il Movimento 5 Stelle, altrimenti tra due minuti riprenderò dalla seconda fila.

Pregherei i commessi di far rispettare il silenzio anche ai cittadini che sono lì. Devono stare in silenzio se vogliono restare nella sede del Consiglio regionale, devono rispettare anche loro le istituzioni e riavvolgere i cartelli perché questo prevede lo Statuto e il Regolamento del Consiglio che deve essere rispettato.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): La democrazia è fatta dal voto dei cittadini. Dichiaro aperto il Consiglio regionale e riprendiamo il dibattito.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): La passerella per le televisioni è stata fatta da 2 ore. La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete): Non è così che si fa politica, voi fate il male dei cittadini della Campania.
Dobbiamo avere l'opportunità di esprimere ciò che vogliamo esprimere nei riguardi di ciò che è successo in Francia.
Questa è una teatralità. Fare sceneggiate al Consiglio regionale non fa il bene dei cittadini.
È un impedimento della funzionalità del Consiglio, un organo costituzionalmente previsto, ne pagherete le conseguenze. Non possiamo essere ostaggio della vostra teatralità.
Dobbiamo svolgere il ruolo per il quale i cittadini ci hanno votato.
Vorrei parlare della Francia, di ciò che è successo in Francia, abbiate rispetto almeno di questo.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): È una vergogna per le istituzioni.

DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete): Vorrei parlare, a nome della maggioranza, degli atti terroristici, della minaccia che incombe sui popoli democratici, sugli stati democratici, questo lo dovete consentire.
Consigliera Ciarambino abbiamo il dovere di parlare della Francia, di ciò che è successo in Francia, poi fate le vostre proteste, ma in questo momento lei deve fare silenzio per commentare politicamente ciò che è successo in Francia.
Vorrei esprimere il cordoglio di tutta la maggioranza mentre voi fate protesta.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Voglio che le televisioni sappiano che il 90 per cento della Conferenza dei Capigruppo voleva discutere del dramma che vive il mondo, sospendo per il Consiglio per la scorrettezza istituzionale di 4 folli e poi vedremo che fare.
Sospendo il Consiglio.

(La seduta sospesa alle ore 12.50 riprende alle ore 13.30.)

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori del Consiglio. La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete): Nonostante queste azioni di disturbo che il gruppo Movimento 5 Stelle tenta di portare per impedire il legittimo svolgimento di questo Consiglio a noi Consiglieri regionali, abbiamo il dovere di esprimere il nostro cordoglio unanime e sentito.

(Bagarre in Aula)

DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete): Parlo a nome dei Consiglieri della maggioranza: "State impedendo di esprimere anche il cordoglio ai cittadini francesi, alle vittime del terrorismo e questo è grave".
Voi Consiglieri del Movimento 5 Stelle non vi rendete conto di quello che state facendo.
Deve esserci consentito di esprimere il nostro pensiero, riverente e commosso nei riguardi delle vittime e dei loro familiari.
Gli attacchi barbari portati al segno nel cuore di Parigi, a pochi mesi di distanza dalla tragedia del 7 gennaio, hanno colpito cittadini indifesi la cui unica colpa è stata quella di trovarsi in quei luoghi con il solo scopo di trascorrere dei momenti spensierati e di gioia.
I terroristi, tutti giovani tra l'altro, hanno voluto colpire la civiltà, la democrazia, quello che a loro manca.
Quelli che pensano di poter terrorizzare i francesi o i valori che condividono, sbagliano, come state voi sbagliando in questo momento gruppo Movimento 5 Stelle, impendendo anche di esprimere il nostro pensiero. I valori di libertè egalitè fraternità non solo sono condivisi dal popolo francese, ma anche da noi italiani e da noi campani. Siamo vicino ai francesi, questa è una situazione che spezza il nostro cuore, ma questi atti infami devono far riflettere, le istituzioni nazionali e soprattutto le organizzazioni internazionali (Nato, Onu e Unione Europea), che devono muoversi in sinergia per combattere il cancro del terrorismo, di fronte a questi tragici eventi che minano la vita sociale, la politica si deve unire, almeno questo lo dovevate consentire, maggioranza e opposizione devono marciare uniti per far fronte alla minaccia che incombe sugli stati democratici come l'Italia, come la Regione Campania, per sostenere chi ha il dovere di prendere le decisioni. Evviva la Francia, evviva l'Italia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se il Movimento 5 Stelle pensa di prendere in ostaggio il Consiglio regionale ha sbagliato, possiamo ragionare di tutto ma non prendere in ostaggio le istituzioni.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Vorrei sottolineare alcune cose. Lei deve garantire il funzionamento del Consiglio, questo non sta avvenendo, lei sta permettendo uno sciacallaggio mediatico e politico da parte del Movimento 5 Stelle che sta utilizzando la tragedia della Francia per uscire sui giornali, questo è quello che sta succedendo, quindi questo Consiglio non può continuare fino a quando lei non si assume la responsabilità di decisioni forti perché esiste un Regolamento che bisogna far rispettare.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo ai Questori per l'ennesima volta di intervenire.

La parola al consigliere Cesaro, capogruppo di Forza Italia.

CESARO (Forza italia): Come centro destra lasciamo l'Aula perché questa pagliacciata non può continuare, quindi non andiamo via ma stiamo qui fuori aspettando che si ristabilisca la legalità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dobbiamo difendere le istituzioni, non possono bloccare il Consiglio regionale.
La parola al consigliere Casillo Mario, capogruppo del PD.

CASILLO M. (PD): Sul primo punto abbiamo concluso.
La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera): Per me la cosa più vergognosa di questa protesta è che la stanno facendo, speculando sulla morte in Francia e speculando su una morte italiana, questo è il livello, bruciate le bandiere e speculate sui morti italiani e sui morti europei, siete veramente il peggio che si può esprimere, potevate fare qualsiasi cosa, ma non su quest'argomento. Come l'Isis tentate di tenerci prigionieri, ma non ve lo permettiamo, non vi permettiamo questi comportamenti, non vi permettiamo di speculare sui morti, non vi permettiamo di fare speculazione politica su una vicenda così grave, è morta della gente, vergognatevi, non è una tribuna popolare, è morte della gente, dovreste rispettarla, invece non rispettate neanche i morti, come non rispettavate le persone di Benevento, questa è la verità. La verità è che non avete nessun senso del rispetto, in nome delle vostre idee, quelle di bruciare le bandiere, quelle d'inneggiare all'Isis, siete pronti a fare qualsiasi cosa, dovete vergognarvi per questo, oggi e per sempre, perché su Parigi e sulla Francia bisognava essere uniti, neanche su questo pur di fare speculazione politica, pur di giocare sulla pelle della gente, avete fatto una cosa sulla morte e non si fa, vi dovreste vergognare per sempre e non solo per oggi.

(Tumulti in Aula)

Disegno di legge "Riordino del Servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano". Reg. Gen. n. 54

PRESIDENTE (D'Amelio): Se non ci sono altri interventi, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Disegno di legge "Riordino del Servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano".
La parola al consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO (PD): Grazie, signora Presidente. Dopo una serie di consultazione con i vari portatori d'interesse e con le istituzioni, si è giunti alla presentazione del presente testo concordato.
Il 30 settembre si è avuto l'incontro con i Commissari Straordinari, Ato 2 Napoli Volturno e Ato 1 Calore - Irpino. Invitati, l'Ato 3 e l'Ato 4, non sono intervenuti.
Il 23 settembre con il Presidente dell'ANCI regionale, il Presidente della Lega delle Autonomie, il Presidente dell'ANPCI, il Responsabile del Coordinamento Campania Acque e i Responsabili di: ABC (Napoli), Ausino (Salerno), Consac – Asis – (Salerno) ASI di Napoli e Caserta.
Si è avviato un incontro con il mondo delle associazioni.
Nel breve spazio temporale della presentazione del disegno di legge da parte della Giunta regionale e le cinque proposte di legge dei gruppi consiliari, la Commissione che ho l'onore di presiedere ha realizzato un serio confronto migliorativo con le diverse proposte di legge.

A seguito del serrato confronto dialettico, alcune proposte sono state ritirate per sostenere in questa fase emergenziale, anche per i tempi stretti a nostra disposizione, una discussione su di un unico testo di legge, quello presentato dalla maggioranza con i possibili emendamenti migliorativi.
Infatti, come tutti voi ben sapete, il termine previsto dal cosiddetto "Sblocca Italia" fissava al 30 settembre 2015 l'affidamento delle gestioni in conformità al nuovo modello di gestione idrica integrata sul quale oggi questo Consiglio è chiamato a legiferare.
La Giunta regionale, attraverso un'interlocuzione con gli Organi Ministeriali e la Presidenza del Consiglio, ha concordato di completare l'iter di approvazione della legge entro la metà di novembre 2015.
All'urgenza si aggiunge la sentenza del Tar Campania, che ha dichiarato la nullità degli atti dei Commissari degli Ato, per cui il servizio idrico integrato in Campania è assolutamente fuori legge. In questo vuoto istituzionale gravissimo, sono stati predisposti emendamenti al disegno di legge che lo hanno migliorato in qualità.
Nel ringraziare i Gruppi consiliari che hanno ritenuto, in vista di questa discussione stringente e conclusiva, di ritirare la loro proposta di legge per favorire un percorso incisivo e di merito, attivando con emendamenti il loro prezioso contributo per riqualificare il disegno di legge.
Nel merito. La Regione Campania riconosce che l'acqua, come bene collettivo di origine naturale, va tutelata e utilizzata prioritariamente per le occorrenze della vita umana, nel rispetto degli altri bisogni della flora e della fauna presenti nel territorio regionale e dei diritti inviolabili spettanti alle generazioni future.
La gestione pubblica delle acque in Campania parte da un vero riordino del sistema idrico integrato regionale, inserito nella pianificazione e indirizzi dettati dal Piano del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, in sinergia e collaborazione con le Autorità di bacino e i Consorzi di Bonifica.
Acqua bene comune. Dell'immenso patrimonio idrico a livello mondiale, il ciclo dell'acqua, solo in minima parte è funzionale all'uso idropotabile.
In Campania l'approvvigionamento di acqua potabile deriva quasi tutto da sorgente e da falda freatica di buona qualità. Il fabbisogno idropotabile continua a diminuire in quantità e qualità a causa del crescente grado di inquinamento ambientale, del continuo aumento dello sviluppo demografico, delle forti perdite delle condotte e soprattutto dell'uso stupido, dissennato e poco razionale del consumo idropotabile.
La proposta di legge: individua un unico ambito territoriale ottimale, Ato, nel territorio della Campania; riordina la disciplina del SII e pone le prime basi della tutela della risorsa idrica del ciclo delle acque nei limiti della competenza regionale; definisce la disciplina transitoria per garantire continuità al bene comune acqua in un sistema efficiente, efficace ed economico, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e degli esiti del referendum del 2011.
La legge vuole: superare gradualmente la frammentarietà del servizio idrico integrato; assicurare l'approvvigionamento dell'acqua; tutelare il diritto al minimo consumo giornaliero garantito, quale condizione essenziale per la vita umana; tutelare la corretta utilizzazione delle risorse idriche salvaguardando i diritti delle generazioni future; favorire il riutilizzo delle acque, secondo le norme vigenti e sulla base delle migliori tecniche disponibili, in particolare con le acque reflue depurate.
Si è ritenuto necessario definire le *Funzioni e competenze* basilari della Regione e degli Enti Locali, che nel disegno di legge si integrano e si rispettano.
Nel sistema del bilanciamento idrico tra offerta e domanda idrica per uso civile, con gli altri usi produttivi ed ambientali la bilancia pende per l'uso dell'acqua necessaria a soddisfare i bisogni umani, che costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona. La razionalizzazione dell'uso delle acque finalizzata ad evitare gli sprechi, a favorire il rinnovo delle risorse, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e l'equilibrio idrogeologico.
La proposta di legge individua dai vecchi 5 Ato un ATO unico.
I 5 Ato sono costituiti da 5 distretti: Ambito distrettuale di Napoli; Ambito distrettuale Sarnese –Vesuviano, Salerno; Ambito distrettuale Sele; Ambito distrettuale Caserta; Ambito distrettuale Calore-Irpino.
Con l'individuazione unica dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO), suddiviso in 5 ambiti distrettuali, meglio definiti dall'allegato A al disegno di legge: Ambito distrettuale Napoli, comprendente 32 comuni della Città Metropolitana di Napoli; Ambito distrettuale "Sarnese Vesuviana" comprendente 59 comuni della Città Metropolitana di Napoli e 17 della Provincia di Salerno; Ambito distrettuale Sele,

comprendente 142 comuni della provincia di Salerno, 2 comuni della provincia di Avellino e 1 comune della provincia di Napoli; Ambito distrettuale "Caserta", comprendente tutti i comuni della provincia di Caserta; Ambito distrettuale Calore-Irpino, comprendente tutti i comuni della provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino.
L'Ato è governato dall'Ente di Governo dell'Ambito Ottimale Regionale denominato Ente Idrico Campano (EIC), con personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale a Napoli, con sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali.
Compete all'Ente Idrico: il piano d'ambito su scala regionale; affida la gestione del servizio idrico integrato ambito distrettuale al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto; predispone la convenzione e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI.
Organi dell'EIC sono: il Presidente; il Comitato Esecutivo; il Direttore Generale; i Consigli di distretto; il Collegio dei Revisori dei Conti.
Le funzione dei Consigli di distretto: approvano il piano d'ambito distrettuale; definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo; formula proposte al Comitato esecutivo; concorre alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli *standard* economico-finanziari e tariffari; svolge attività consultiva e propositiva; predispone e propone la tariffa dei distretti.
I consigli di distretto, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicurano la consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali, sindacali e delle forme associative degli utenti, ai sensi dell'articolo 20.
Con il Fondo unico perequativo, viene alimentato con fonti individuate dalla Giunta regionale, per le seguenti finalità, deve favorire l'equilibrio costi/ricavi, in ambito distrettuale con l'applicazione della tariffa sociale a favore di utenti in condizione di documentato disagio economico.
Con l'articolo 20, si assicura il diritto all'acqua, all'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della Customer Satisfaction, è istituito il Comitato Consultivo sul SII composto da cinque rappresentanti dei comitati civici locali che operano sui territori a sostegno del principe: "Acqua bene comune".
Con l'articolo 21, sulle disposizioni transitorie relative al subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dagli precedenti Ato, di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14, è un passaggio molto delicato considerato la temporanea sospensione dei poteri dei commissari straordinari, per cui la gradualità dell'applicazione del servizio unitario per il superamento della frammentarietà dei servizi è necessaria.
Altro tema: la continuità lavorativa del personale, con contratto a tempo indeterminato in servizio presso gli Ambiti territoriali esistenti, delle amministrazioni comunali, aziende ex municipalizzate o consortili e delle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici.
Signora Presidente, ho concluso la mia relazione; la consegnerò agli atti della segreteria Generale.
Se lei vuole aprire il dibattito generale, gliene sarò grato.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Se ci sono prenotazione, altrimenti passiamo alla votazione degli articoli. Passiamo al voto degli articoli. Articolo 1, comunico che gli emendamenti del Gruppo del Movimento 5 Stelle sono tutti decaduti, perché i Consiglieri non sono presenti al loro banco.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): passiamo all'articolo 3.
Ricordo che il testo dell'artico 3 da mettere in votazione è quello pervenuto questa mattina dalla Commissione e che abbiamo distribuito in aula. La sostituzione si è resa necessaria in quanto nel testo trasmesso a tutti i Consiglieri, per mero errore materiale, non risultava inserita, al comma 1, la lettera j), che era stata, invece, approvata in Commissione.
Prima di passare alla votazione dell'articolo 3, votiamo per alzata di mano l'emendamento 3.40 a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): comunico che all'articolo 6 gli emendamenti sono tutti decaduti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6 con le modifiche al punto a) del consigliere Alaia.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che gli emendamenti all'articolo 7 sono decaduti per l'assenza dei proponenti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.
PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che gli emendamenti all'articolo 10 sono decaduti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che gli emendamenti all'articolo 15 proposti dal Movimento 5 Stelle sono decaduti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 16.
All'articolo 16 è stato presentato un emendamento tecnico T.1: "All'articolo 16, il comma 3 è sostituito dal seguente: «Il Piano d'Ambito è trasmesso, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Autorità per l'Energia elettrica Gas Servizi idrici – AEEGSI - e alla Regione. La Regione effettua la verifica di coerenza con la programmazione regionale entro 45 giorni dal ricevimento, decorso tale termine in assenza di osservazioni il Piano d'Ambito è esecutivo»". Allegati all'emendamento c'è

la motivazione e la relazione finanziaria in cui si dice che l'emendamento non comporta oneri finanziari.
Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento tecnico T.1 all'articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 16 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 19.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 20.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 21.
All'articolo 21 è stato presentato l'emendamento 21.8 dal consigliere Alaia.
Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento/Alaia.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 21 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 22.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 22-bis.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 23.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 24.
Comunico che all'articolo 24 vi è l'emendamento 24.3. Il parere al Presidente della Commissione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Parere negativo. Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 24.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Presidente della Commissione Oliviero, mi dica.

OLIVIERO (PD): Presidente, l'articolo 24 resta così come è stato licenziato dalla Commissione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 24 come licenziato dalla Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 25. Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 25.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'approvazione della legge nella sua interezza.
Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	28
Contrari	00

Astenuti 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): La legge è approvata. Il Consiglio è aggiornato di un'ora.

(La seduta sospesa alle ore 14.04 è ripresa alle ore 15.50 con la presidenza del Vicepresidente Tommaso Casillo)

PRESIDENTE (Casillo T.): Riprendiamo i lavori. Prima di procedere rispetto all'ordine del giorno volevo ulteriormente invitare i rappresentanti del Movimento 5 Stelle a consentire che il prosieguo dell'Assemblea di oggi avvenga nel modo giusto perché quello che è accaduto stamattina non è utile per il Consiglio regionale, per la sua Assemblea, per la sua istituzione che tutti noi rappresentiamo, maggioranza e opposizione. Quindi se vogliamo dare un senso anche politico ai lavori di oggi pomeriggio il Presidente De Luca mi ha assicurato la sua presenza per le comunicazioni, quindi, in questo caso si dovrebbe procedere, su richiesta, ad un'inversione dell'ordine del giorno per assolvere ad un impegno che tutti noi consideriamo giusto che avvenga. Per evitare che la seduta proceda nel modo sbagliato, credo sia anche nell'interesse dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle se possiamo continuare i lavori facendo in modo che voi svolgiate il vostro ruolo e la vostra funzione dai vostri banchi, perché credo che sia evidente a tutti che immaginare di continuare i lavori del Consiglio così come, purtroppo, si sono sviluppati nel corso della mattina, credo che non sia utile, non sia giusto, non sia opportuno e credo che sia anche giusto che a questo punto il Presidente non venga.
Se vogliamo che su una vicenda delicata ci sia anche un momento di confronto e quindi di chiarezza, credo che sia nell'interesse di tutti che noi e voi tutti possiate dire le vostre opinioni, il vostro punto di vista su una vicenda rispetto alla quale anche i cittadini, quindi tutta l'opinione pubblica si attende un punto di verità. Quindi, rinnovo l'appello ai rappresentanti del Movimento 5 stelle di voler determinare condizioni di agibilità dei lavori d'aula.
Mi voglio augurare che quello che è accaduto stamattina sia l'ultima volta che accade perché è davvero difficile immaginare che se ciascuno di noi ha in animo di valorizzare l'istituzione che rappresentiamo credo forse sia giusto che possiamo cancellare, con la ripresa dei lavori nel modo più giusto e adeguato possibile, quello che è accaduto stamattina. Lo dico per l'ennesima volta, il mio è un invito alla responsabilità istituzionale oltre che politica da parte di tutti noi.
Procediamo con l'approvazione dei processi verbali.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Finora abbiamo dimostrato di voler continuare questa seduta credo che ormai sia chiaro, vogliamo continuare, siamo qua, però la Presidenza deve garantire

la continuazione di questo Consiglio in un clima diverso, se ciò non è possibile non vorrei che succedesse com'è successo per il servizio idrico, che la legge è stata approvata e ci è stata vietata la possibilità d'intervenire e di migliorarla. Quindi, se non vi sono le condizioni, immagino che le condizioni non ci siano per questo che continuo a chiamare sciacallaggio mediatico, allora credo sia il caso di sospendere i lavori e stabilire un'altra data.

CASILLO M. (PD): Personalmente io non partecipo a nessuna Conferenza dei Capigruppo, l'abbiamo fatta già stamattina la Conferenza dei Capigruppo e nella Conferenza dei Capigruppo il Gruppo del Movimento 5 Stelle ha preteso di ritirare la manifestazione di protesta solo ed esclusivamente qualora fosse stata firmata la mozione di sfiducia anche dall'altra opposizione, cosa che non si è mai vista, cioè obbligare un'altra parte dell'opposizione a firmare una mozione! Ma al di là di questo, noi abbiamo dato la nostra disponibilità; è qui presente il Presidente per poter discutere di quello che tutti chiedono, compresi i cittadini, cioè parlare delle comunicazioni del Presidente. Se ci sono le condizioni per poter affrontare questa discussione, bene, altrimenti non partecipiamo a nessuna Conferenza dei Capigruppo e che si sciolga pure la seduta assumendo la responsabilità, caro Presidente, anche di quello che è successo, provvedendo anche alla denuncia di chi ha impedito oggi di consumare un atto di legalità e di trasparenza e di comunicazione.

PRESIDENTE (Casillo): La parola al consigliere Sommese.

SOMMESE (NDC): Si faceva cenno della riunione dei Capigruppo di questa mattina; emerge un solo dato, al di là della scelta legittima di ognuno e dell'idea che ogni area politica si è fatta, è: che è chiaro ed evidente che non si è data la libertà di svolgere la funzione del Consiglio. Erano ben tre le motivazioni che c'erano questa mattina: non si nega mai un momento di solidarietà rispetto alla drammaticità di un momento; c'era poi il primo punto all'ordine del giorno che era teso, c'erano i comitati e i lavori fuori e il Movimento 5 Stelle ha fatto una sua scelta; poi dovevamo sentire il Presidente di questo governo regionale sulla sua vicenda personale. Ma ora la cosa non la possiamo gestire in questi termini, va governata, va presa una decisione e la decisione la prende il Presidente dell'aula. Cosa vuole fare? Lo poteva fare stamattina, ha deciso di non farlo, ma adesso lo stesso Capogruppo invoca chi? La maggioranza. La stessa maggioranza che deve dire come uscire da questa vicenda. Certamente c'è stata una legge approvata questa mattina che ha privato l'opposizione del confronto come adesso c'è una doppia celebrazione del Consiglio: un Consiglio lo fa la collega e un altro Consiglio lo fa l'aula. Non è possibile! Rispetto a questo, Presidente, occorre una decisione che non può prendere solo l'aula, la deve prendere la Presidenza del Consiglio regionale: cosa vuole fare? Punto.

PRESIDENTE (Casillo): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): E' chiaro che oggi il Consiglio, così, non è un Consiglio. E' stata approvata stamattina la legge sul servizio idrico su cui a noi purtroppo non è stata data la possibilità di stare in aula, perché stare in aula, votare, promuovere degli emendamenti con una protesta in aula penso che fosse irricevibile come proposta. Sicuramente prendiamo atto che il Movimento 5 Stelle è diventato il difensore del Presidente De Luca perché non ci ha permesso oggi di ascoltare De Luca. Noi oggi avevamo invitato De Luca e lui aveva accettato.
Io non la firmo la tua mozione, io faccio la mia perché ho i numeri e non firmo la tua perché numericamente voi siete irrilevanti, questa è la discussione di oggi.

Io penso che oggettivamente questo Consiglio non possa più andare avanti. Mi auguro che il Presidente interrompa e poi vediamo al prossimo Consiglio.

(Schiamazzi in aula)

PRESIDENTE (Casillo): Chiariamoci su un punto: mi sembra di capire che tutta questa situazione, che nessuno condivide perché non è condivisibile sul piano istituzionale, nasca dalla necessità e dall'esigenza da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle che la mozione di sfiducia venga sottoscritta anche dagli altri; questo è chiaro in modo forte, questa è la verità.
La parola al consigliere Mocerino.

MOCERINO (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Vorrei tentare, Presidente e consiglieri, di mettere ordine, senza alcuna presunzione, ma di rimettere ordine soprattutto nella mia mente perché non nascondo di versare da un po' di tempo in uno stato preconfusionale, nel senso che, smarrito ormai tra le cose che si susseguono da stamattina tra occupazioni e colpi di scena - e, a tal proposito, un affettuoso e sincero augurio a Rosetta D'Amelio per il malore che l'ha colta nell'esercizio delle sue funzioni, compiendo il proprio dovere al servizio della Campania tutta - non vorrei che ci si prestasse, così come ho inteso, a dare una lettura fuorviante di quello che è accaduto nella Conferenza dei Capigruppo perché non può certo passare l'idea e tantomeno la convinzione che la colpa di tutto quello che è accaduto adesso è dell'opposizione di centrodestra. Mi sembra un'operazione ardita, spero che voi non vi vogliate spingere su questo terreno perché è un terreno franoso, cederebbe di qui a poco perché la verità, non fosse altro perché ci sono i verbali della Conferenza dei Capigruppo, raccontano ben altra cosa. La colpa non è certamente nostra. Noi abbiamo una posizione nostra sulla vicenda De Luca che speriamo di poter manifestare nel corso di questa seduta; abbiamo una nostra posizione anche sulla mozione di sfiducia, il nostro testo è in via di elaborazione, lo presenteremo, è una mozione tutta politica, tutt'altro che giudiziaria, non potrebbe che essere così.
Vorrei concludere cercando di capire come vogliamo proseguire. C'è stata una proposta, anzi, una determinazione del Presidente Casillo che ha convocato la Conferenza dei Capigruppo, volevo cercare di comprendere se quella determinazione è ancora valida o no, se è ancora convocata la Conferenza dei Capigruppo oppure, come dice il collega Casillo, siamo in grado - ma non mi sembra, collega - di governare in aula come proseguire i lavori. O noi nel giro di qualche secondo - non perché detto io i tempi, assolutamente, ma per cercare di recuperare tutti i danni che abbiamo compiuto fino a qui - o nel giro di qualche secondo siamo capaci di determinare in quest'aula il prosieguo dei lavori oppure non vedo altra soluzione che la convocazione della Conferenza dei Capigruppo all'interno della quale ognuno si assumerà le sue responsabilità.

PRESIDENTE (Casillo): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Presidente, volevo esprimere solidarietà al Presidente del Consiglio regionale, D'Amelio, che non è che si è sentita male così, ma si è sentita male per una situazione incredibile, che deve essere stigmatizzata. Una cosa diversa è fare dura opposizione, ed è più che lecito, e tra l'altro – l'abbiamo detto fin dall'inizio, anch'io che ho una posizione molto dura - noi non avremmo chiamato le forze dell'ordine, però una cosa è non chiamare le forze dell'ordine e un'altra cosa è di mancare di rispetto istituzionale all'ente che rappresentiamo. Io sento spesso "rispetto istituzionale", ma il rispetto istituzionale è rispettare la

Regione e i cittadini che ci hanno eletti, perché noi siamo stati eletti per rappresentare la Regione Campania.
Anche interrompere durante la seduta dimostra quanto poco rispetto c'è da parte di chi con la violenza e con la sopraffazione tenta di imporre le proprie idee. Con l'imposizione violenta non si va da nessuna parte.
Ho visto la scena dell'aggressione di una Consigliera nei confronti del Presidente del Consiglio regionale e dovremmo denunciarlo, perché si confonde la libertà di fare opposizione con la dittatura di alcuni Consiglieri che pensano che quest'Aula sia un mercato dove fare quello che gli pare. Non vi è consentito.

PRESIDENTE (Casillo): Grazie consigliere Borrelli. La seduta è sospesa ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 16.09, è ripresa alle ore 16.50.)

PRESIDENTE (Casillo): Riprendiamo i lavori specificando alcune questioni. La prima è che - forse non l'ho detto all'inizio, lo voglio dire adesso perché è importante: l'assenza della Presidente Rosa D'Amelio è dovuta ad una condizione non compatibile con l'esercizio della sua funzione a seguito dei fatti che si sono verificati stamattina. Inoltre, visto il perdurare di una situazione che non rende compatibile lo svolgimento dei lavori del Consiglio e visto anche che nelle prossime ore è convocato l'Ufficio di Presidenza perché valuti e di conseguenza adotti i comportamenti del caso in relazione a quello che è accaduto stamattina, la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.52.

Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 30/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
b. la Regione, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 18/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" valorizza il ruolo delle associazioni pro loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo. La Regione riconosce, altresì, il ruolo di coordinamento dell'Unpli, nelle sue articolazioni regionali e provinciali, come associazione rappresentativa delle pro loco attive sul territorio campano;
c. l'art. 25 della legge regionale 18/2014 stabilisce che "La Regione, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo";
d. secondo quanto indicato nel regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 di esecuzione della L.R. 18/2014, le associazioni pro loco operanti nel territorio regionale e l'UNPLI richiedono l'intervento finanziario della Regione a sostegno delle iniziative turistiche programmate nella località di competenza, dove è necessario valorizzare le vocazioni turistiche esistenti per una migliore promozione dell'accoglienza turistica presentando apposita istanza entro il 15 ottobre dell'anno precedente alla annualità di riferimento;
e. ai sensi dell'art. 10 del medesimo regolamento regionale n. 2/2015 "i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, sono assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione pro loco, in esito alla valutazione".

PREMESSO, ulteriormente, che

a. il turismo rappresenta sempre più un'esigenza completa della persona, sotto l'aspetto culturale e sociale;
b. la Regione Campania, notoriamente territorio ad alta vocazione turistica per le proprie coste, le proprie tradizioni di ospitalità e soprattutto per l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale che la rende singolare e meta ambita, ha sostenuto, nel corso degli anni, diverse azioni a favore del turismo sociale;
c. in particolare, nell'ambito delle azioni di sostegno al turismo sociale la Regione ha dedicato una peculiare attenzione al turismo scolastico che si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici;
d. sulla base di apposito Protocollo d'Intesa, sottoscritto dalla Regione Campania e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania in data 20 novembre 2006 e, successivamente, integrato e prorogato per le annualità successive, sono state poste in essere azioni di sostegno all'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione organizzati da istituzioni scolastiche di primo e secondo grado;
e. tali viaggi di istruzione si concentrano in periodi di bassa stagione con evidenti positive ripercussioni sulla stabilità occupazionale nel comparto;

PREMESSO, ancora, che

a. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;

b. sin dall'annualità 2012, in ordine alla partecipazione della Regione Campania alle suddette manifestazioni, allo scopo di definire in maniera uniforme e coordinata l'organizzazione delle attività garantendo una impostazione unitaria del modello organizzativo, sia con riguardo alla presentazione dell'immagine della Campania sia con riguardo alla titolarità dello sviluppo delle procedure amministrative per la realizzazione dei singoli interventi, si è ritenuto utile concentrare in capo alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo il necessario raccordo con gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle varie iniziative;

c. in tale ottica, con ciascuna delibera di approvazione del calendario fieristico per le diverse annualità, si è dato mandato, ai competenti Uffici della citata Direzione Generale, a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma fieristico, all'attuazione degli indirizzi previsti, nonché al monitoraggio dell'efficacia della partecipazione della Regione a ciascuna manifestazione;

d. la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche negli ultimi anni è stata finanziata con l'obiettivo operativo 1.12 del POR FESR 2007-2013 la cui programmazione si conclude al 31.12.2015;

PRESO ATTO che

a. i capitoli 4417 e 4419 afferenti alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo non prevedono alcuna dotazione finanziaria per sostenere l'attività promozionale svolta dalle pro loco iscritte all'Albo Regionale ex L.R. 18/2014 e regolamento regionale di attuazione n. 2/2015, né per le attività di marketing turistico da svolgere mediante il coinvolgimento degli istituti scolastici;

b. che nell'ambito del bilancio regionale non sono stati previsti specifici capitoli di spesa attribuiti alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per consentire il finanziamento per la partecipazione della Regione alle manifestazioni fieristiche;

c. con deliberazione n. 552 del 18/11/2015, la Giunta Regionale ha approvato il riparto delle somme da trasferire agli enti turistici regionali per le spese obbligatorie di funzionamento per l'anno 2015;

d. a seguito della predetta ripartizione si è determinata una disponibilità di risorse, a valere sul capitolo 4400 denominato "Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo (legge 4/03/1958, n. 174, legge 04/11/1965, n. 1213, D.L. 28/08/1995 n. 361, Legge di Conversione 27/10/1995, n. 437)", afferente alla competenza della medesima Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, pari a € 3.000.000,00, in termini di competenza e di cassa;

e. tale disponibilità residua può essere destinata al sostegno delle varie attività ed azioni di promozione turistica illustrate in premessa, allocando le risorse sui capitoli di pertinenza come di seguito specificato, mediante apposita variazione compensativa:

e.1 Capitoli (da istituire) – Manifestazioni fieristiche: € 1.700.000,00;
e.2 Capitolo 4417 – Pro-loco € 600.000,00;
e.3 Capitolo 4419 - Turismo scolastico: € 700.000,00.

CONSIDERATO che per sostenere le attività di cui in premessa occorre istituire, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	COFOG	COD. UE	SIOPE	Spesa ricorrente	Perimetro Sanità
4508	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. ALTRE IMPRESE	07	01	1	104	1.04.03.99.000	04.7	8	1.06.02	3	3

4509	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	07	01	1	104	1.04.01.01.000	04.7	8	1.05.01	3	3
4510	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. SOCIETA' CONTROLLATE	07	01	1	104	1.04.03.01.000	04.7	8	1.06.02	3	3
4511	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE	07	01	1	103	1.03.02.02.000	04.7	8	1.02.05	3	3
4506	CONTRIBUTO AVCP (ANAC)	07	01	1	103	1.03.02.16.000	04.7	8	01.03.01	3	3

RITENUTO di dover attribuire la titolarità dei succitati capitoli di nuova istituzione 4508, 4509, 4510 e 4511 alla competenza della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e il Turismo" e 4506 alla competenza della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e il Turismo";

RITENUTO, altresì, dover dotare i succitati capitoli di nuova istituzione 4508, 4509, 4510, 4511 e 4506, nonché i capitoli 4417 e 4419 delle necessarie risorse finanziarie in termini di competenza e di cassa mediante prelevamento degli occorrenti importi dal capitolo 4400;

RITENUTO, inoltre, dover modificare la denominazione del capitolo 4417 nel modo seguente: "Finanziamenti per le attività delle Pro-Loco (L.R. n. 18/2014) – spese correnti";

RITENUTO che a tanto si possa provvedere effettuando una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, come appresso indicato e riportato nel prospetto "SPESE" allegato al presente provvedimento:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4508	07	01	1	104	750.000,00		750.000,00	
4509	07	01	1	104	500.000,00		500.000,00	
4510	07	01	1	104	400.000,00		400.000,00	
4511	07	01	1	103	45.000,00		45.000,00	
4506	07	01	1	103	5.000,00		5.000,00	
4417	07	01	1	104	600.000,00		600.000,00	
4419	07	01	1	104	700.000,00		600.000,00	
4400	07	01	1	104		3.000.000,00		3.000.000,00
Totali					3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

VISTE

3. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
4. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
5. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
6. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
7. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di istituire nel bilancio gestionale 2015, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	COFOG	COD. UE	SIOPE	Spesa ricorrente	Perimetro Sanità
4508	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. ALTRE IMPRESE	07	01	1	104	1.04.03.99.000	04.7	8	1.06.02	3	3
4509	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	07	01	1	104	1.04.01.01.000	04.7	8	1.05.01	3	3
4510	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. SOCIETA' CONTROLLATE	07	01	1	104	1.04.03.01.000	04.7	8	1.06.02	3	3
4511	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE	07	01	1	103	1.03.02.02.000	04.7	8	1.02.05	3	3
4506	CONTRIBUTO AVCP (ANAC)	07	01	1	103	1.03.02.16.000	04.7	8	01.03.01	3	3

2. di attribuire la titolarità dei succitati capitoli di nuova istituzione 4508, 4509, 4510 e 4511 alla competenza della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e il Turismo" e 4506 alla competenza della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e il Turismo".

3. di modificare la denominazione del capitolo 4417 nel modo seguente: "Finanziamenti per le attività delle Pro-Loco (L.R. n. 18/2014) – spese correnti".

4. di autorizzare una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, afferente la spesa libera regionale, come appresso indicato e riportato nel prospetto "SPESE" allegato al presente provvedimento:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)

4508	07	01	1	104	750.000,00		750.000,00	
4509	07	01	1	104	500.000,00		500.000,00	
4510	07	01	1	104	400.000,00		400.000,00	
4511	07	01	1	103	45.000,00		45.000,00	
4506	07	01	1	103	5.000,00		5.000,00	
4417	07	01	1	104	600.000,00		600.000,00	
4419	07	01	1	104	700.000,00		600.000,00	
4400	07	01	1	104		3.000.000,00		3.000.000,00
Totali					3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

5. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
- 5.1 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- 5.2 al Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali;
- 5.3 alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- 5.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 5.5 al Tesoriere Regionale;
- 5.6 al BURC per la pubblicazione.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
7	1	1	104	4508	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. ALTRE IMPRESE			750.000,00		750.000,00				
7	1	1	104	4509	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI			500.000,00		500.000,00				
7	1	1	104	4510	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE			400.000,00		400.000,00				
7	1	1	103	4511	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE			45.000,00		45.000,00				
7	1	1	103	4506	CONTRIBUTO AVCP (ANAC)			5.000,00		5.000,00				
7	1	1	104	4417	FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' DELLE PRO-LOCO (L.R. 9/11/1974, N.61 E L.R. 15/2/05, N.7) - SPESE CORRENTI			600.000,00		600.000,00				
7	1	1	104	4419	TURISMO SCOLASTICO - PROTOCOLLO INTEGRATIVO REGIONE CAMPANIA/UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA			700.000,00		700.000,00				
7	1	1	104	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174,D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONVERSIONE 27/10/1995, N. 437).				3.000.000,00		3.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 07						3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
	Totale Missione 07							3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
Totale Spese								**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 630 del 02/12/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DAL FONDO SPESE IMPREVISTE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1, LETTERA F DELLA L.R. 1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 24/07/2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, commi 3 e 5, della L.R. 7/2002, di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 525/2014 del 15/01/14 del Tribunale di Napoli - IV sezione civile, per l'importo di euro 3.989,20;

DATO ATTO che il riconoscimento di legittimità del debito di cui sopra da parte del Consiglio Regionale è intervenuto nella seduta di Consiglio del 29 dicembre 2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 1/2015, con Deliberazioni di Giunta Regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario riguardanti, nella fattispecie, quelle indicate alla lettera f), che autorizza ad effettuare prelievi, in termini di competenza e di cassa, dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b), del D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di prelevare, in termini di competenza e di cassa la somma di 3.989,20, quale sorta capitale, dal capitolo di spesa 1010, Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente sufficiente disponibilità, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 3.989,20, il capitolo di spesa 572, Missione 01, Programma 03, Titolo 1, rientrante nella competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

VISTI

a. il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
c. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
d. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f), della L.R. 1/2015, il prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 3.989,20 dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste" Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, iscritto nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 3.989,20 il capitolo di spesa 572 "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01", Missione 01, Programma 03, Titolo 1;
2. di allegare il prospetto contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominato "SPESE", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che con la presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGR n. 173/2015 e n. 215/2015, n. 216/2015, n. 332/2015 e n. 527 del 03/11/2015 ;
4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, al Direttore Generale delle Risorse Finanziarie, al Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo, alla Segreteria della Giunta regionale, al Consiglio regionale, al Tesoriere, nonché al BURC per la pubblicazione.
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, i prospetti “ENTRATE” e “SPESE” contenenti le variazioni di bilancio per l’esercizio finanziario 2015.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	01	1	110	1010	FONDO PER SPESE IMREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002, N. 7				3.989,20		3.989,20			
			Totale Titolo 1 del Programma 01						3.989,20		3.989,20			
		Totale Programma 03 della Missione 20							3.989,20		3.989,20			
		Totale Missione 07							**3.989,20**		**3.989,20**			
01	11	1	110	572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-01.			3.989,20		3.989,20				
			Totale Titolo 1 del Programma 11					3.989,20		3.989,20				
		Totale Programma 11 della Missione 01						3.989,20		3.989,20				
		Totale Missione 01						**3.989,20**		**3.989,20**				
Totale Spese								**3.989,20**	**3.989,20**	**3.989,20**	**3.989,20**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 618 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE SULLA COMPETENZA DEL BILANCIO 2015 DELLE ECONOMIE CORRELATE A ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1, LETTERA G) DELLA L.R. 1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2015, 2016 e 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015 , la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti - le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
d. che ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) della Legge Regionale n. 1 del 2015, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari, nelle more della definizione delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale;
e. che con DGR n. 205 del 21/04/2015 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;
f. che ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, come confermato dall'art. 6 comma 1 lettera g) della L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, la Giunta Regionale è autorizzata a utilizzare la quota accantonata del risultato di amministrazione per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti;
g. la norme richiamate alle lettere c) e d) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

RILEVATO

h. che in base alle verifiche effettuate sugli impegni sul capitolo di spesa 7304 (Fondi del Ministero della Salute per programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale ex art. 1, comma 2, lettera b, del D. Lgs. N. 502 del 30/12/92), risultano impegni colpiti da perenzione amministrativa per euro 205.266,59;

residui perenti

prog.	importo incassato.	anno	Accertam. n.	Incassato con R/R	impegno n.	anno	AO ASL AOU	Ministero Salute b)	Ceinge
29	6.200,00	2004	4353	8667/2009	6993	2004	6.200,00		
19	58.800,00	2003	5274	9230/2007	7356	2008	27.059,32	31.740,68	
38	17.000,00	2008	3296	527/2013	7370	2008	15.101,70		1.898,30
41	45.600,00	2008	3296	7440/2010 1166/2004	6417	2008	45.600,00		
43	77.666,59	2008	3296	9207/2009 5712/2013	6415	2008	7.060,59		70.606,00
	205.266,59						**101.021,61**	**31.740,68**	**72.504,30**

CONSIDERATO

a. che tutti i beneficiari hanno chiesto l'erogazione della rata per cui risulta urgente provvedere alla liquidazione ed al pagamento;
b. che il Ministero della Salute ha chiesto la restituzione delle somme trasferite alla Regione ma non rendicontate dai responsabili dei progetti;
c. che i citati impegni perenti derivano da entrate a destinazione vincolata, interamente accertate e riscosse sul capitolo d'entrata 944;
d. che lo squilibrio tra l'incasso complessivo sul capitolo 944 e l'impegnato sui capitoli correlati è intrinseco alla natura dei progetti ex art. 12, comma 2 ,lett. B, D. L.vo. n. 502/92 in quanto trattasi di attività soggetta a rendicontazione;
e. che l'importo complessivo di euro 205.266,59 deve essere iscritto sulla competenza del bilancio 2015;

RITENUTO

a. che per adempiere alle richieste occorre istituire un nuovo capitolo di spesa nel bilancio gestionale 2015, da attribuire alla responsabilità gestionale e alla competenza della DG 52.04.00, così di seguito classificato e denominato:

Capitolo	Denominazione	Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. U.E.	codice bilancio
7054	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.09.01

b. di iscrivere sulla competenza del bilancio per l'esercizio 2015, la somma di euro 205.266,59 ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g) della legge regionale n.1 del 2015 nella Missione 13 Programma 7 titolo 1 sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

Capitolo	Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. U.E.	codice bilancio	Importo
7304	13	07	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.05.01	101.021,61
7305	13	07	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.06.03	72.504,30
7054	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.09.01	31.740,68

c. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A3 denominato "*Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti;*
d. di autorizzare, ai sensi dell'art 6 comma 2 lettera e) della L.R. 1/2015, il prelievo della somma complessiva di euro 205.266,59 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del documento gestionale 2015 (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1) che presenta sufficiente disponibilità, per reintegrare la dotazione di cassa dei capitoli di spesa innanzi citati, nelle more della definizione delle modalità e dei limiti del prelievo, non essendoci nell'ambito della competenza della DG altri capitoli su cui poter attingere la dotazione di cassa;

e. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per il mantenimento degli equilibri di bilancio stabiliti con la DGRC n. 173 del 3.04.2015, con la DGRC n. 215 del 21.04.2015 e con DGRC n. 332/2015;

f. di allegare il prospetto di variazione al bilancio regionale 2015 parte integrante del presente provvedimento;

VISTA

a) la L.R. n. 7/2002;
b) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c) il DPCM 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n. 1/2015;
e) la DGRC 47 del 09/02/2015;
f) la DGRC 173 del 03/04/2015;
g) la DGRC 205 del 21/04/2015;
h) la DGRC 215 del 21/04/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa nel bilancio gestionale 2015 da attribuire alla responsabilità gestionale e alla competenza della DG 52.04.00, di seguito classificato e denominato:

Capitolo	Denominazione	Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. U.E.	codice bilancio
7054	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.09.01

2. di iscrivere sulla competenza del bilancio per l'esercizio 2015, la somma di euro 205.266,59 ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g) della legge regionale n.1 del 2015 nella Missione 13 Programma 7 titolo 1 sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

Capitolo	Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. U.E.	codice bilancio	Importo
7304	13	07	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.05.01	101.021,61
7305	13	07	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.06.03	72.504,30
7054	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.09.01	31.740,68

3. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

4. di autorizzare, ai sensi dell'art 6 comma 2 lettera e) della L.R. 1/2015, il prelievo della somma complessiva di euro 205.266,59 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del documento gestionale 2015 (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1) che presenta sufficiente disponibilità, per reintegrare la dotazione di cassa dei capitoli di spesa innanzi citati, nelle more della definizione delle modalità e dei limiti del prelievo, non essendoci nell'ambito della competenza della DG altri capitoli su cui poter attingere la dotazione di cassa;

5. di confermare che le variazioni del bilancio gestionale stabilite dalla presente delibera non modificano il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alle Delibere di GRC n. 173/2015 , n. 215 del 21/04/2015 e n. 332/2015 in quanto trattasi di spesa sanitaria;

f. di confermare che lo squilibrio tra l'incasso complessivo sul capitolo 944 e l'impegnato sui capitoli correlati è intrinseco alla natura dei progetti ex art. 12, comma 2 ,lett. B, D. L.vo. n. 502/92 in quanto trattasi di attività soggetta a rendicontazione;

6. di demandare alla UOD Programmazione e Pianificazione Sanitaria della Direzione Generale Salute gli atti conseguenti;

7. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**1**		A3	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI			205.266,59				
Totale Entrata							**205.266,59**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	7	1	104	7304	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92			101.021,61		101.021,61				944
13	7	1	104	7305	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92. TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			72.504,30		72.504,30				944
13	7	1	109	7054	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE			31.740,68		31.740,68				944
			Totale Titolo 1 del Programma 7					205.266,59		205.266,59				
		Totale Programma 7 della Missione 13						205.266,59		205.266,59				
	Totale Missione 13													
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA E DI CASSA						205.266,59			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								205.266,59			
		Totale Programma 1 della Missione 20									205.266,59			
	Totale Missione 20										205.266,59			
Totale Spese								**205.266,59**		**205.266,59**	**205.266,59**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO REGIONALE 2015 AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, LETTERA A), DELLA L.R. N. 1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

RILEVATO

a. che sulla competenza del capitolo di Entrata 2640 del bilancio 2015, denominato "RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI", sono state accertate e riscosse somme provenienti dalle ex UU.SS.LL. per euro 1.346.739,21=, con la seguente classificazione ai sensi del D.lgs. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. entrata U.E.	Perimetro
3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	2

b. che sul medesimo capitolo di Entrata 2640 non sussistono residui attivi;
c. che nel bilancio gestionale 2015 non sussistono somme stanziate nelle previsioni di competenza del capitolo 2640 dell'Entrata e del correlato capitolo di Spesa 7051, denominato: "PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994";

CONSIDERATO

a. che la somma complessiva di euro 1.346.739,21= non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 1.346.739,21= nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 500 e nella Spesa alla Missione 13, Programma 07, Titolo 1, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:
    b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 2640 avente la seguente classificazione, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. Entrata U.E.	Perimetro
3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	2

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7051 *"Pagamento dei debiti ex uu.ss.ll. maturati al 31/12/1994"* avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro Sanità
13	07	1	103	1.03.02.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	1.03.01	4	4

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 6/2013;
c. la L.R. n. 1/2015;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 1.346.739,21= nel bilancio 2015 nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 500 e nella Spesa alla Missione 13, Programma 07, Titolo 1, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;
2. di iscrivere le risorse di cui sopra, in termini di competenza e cassa, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:
   2.1. capitolo di entrata 2640 avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. entrata U.E.	Perimetro
3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	2

   2.2. capitolo di spesa 7051 avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per.
13	07	1	103	1.03.02.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	1.03.01	4	4

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	**500**	3050200	2640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI			1.346.739,21		1.346.739,21		7051
		Totale Tipologia 500 del Titolo 3					1.346.739,21		1.346.739,21		
	Totale Titolo 3						**1.346.739,21**		**1.346.739,21**		
Totale Entrata							**1.346.739,21**		**1.346.739,21**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**07**	**1**	103	7051	PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994"			1.346.739,21		1.346.739,21				2640
			Totale Titolo 1 del Programma 07					1.346.739,21		1.346.739,21				
		Totale Programma 07 della Missione 13						1.346.739,21		1.346.739,21				
	Totale Missione 13							**1.346.739,21**		**1.346.739,21**				
Totale Spese								**1.346.739,21**		**1.346.739,21**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1 LETTERA A DELLA L.R. 1/2015 - L. 689/81 CAP. ENTRATA 2454 CAP. SPESA 7354.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c. che con deliberazione di G.R.C. n. 210 del 21/04/2015 sono stati istituiti nel bilancio gestionale i seguenti capitoli:
   c.1 di entrata 2454 avente la seguente denominazione "*Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014* "correlato al capitolo di spesa 7354;
   c.2 di spesa 7354 avente la seguente denominazione "*Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014* "correlato al capitolo di entrata 2454;

DATO ATTO

a. che con la deliberazione n. 623 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecunarie applicate**;**

b. risulta accertato che sono state erogate nell'anno 2015 a favore della Regione Campania risorse derivanti da sanzioni amministrative per violazioni a norme delle suddette materie, applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981 n. 689 corrispondenti complessivamente a **€ 104.824,75** per le quali sono state effettuate quali atti preliminari di accertamento e riscossione comunicazioni periodiche alla UOD Gestione delle Entrate Regionali;

RILEVATO

a. che la predetta somma di **€ 104.824,75** non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. he la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di **€ 104.824,75** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 200 e nella Spesa alla Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 104 ",ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra erogate con le sanzioni amministrative, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

b.1 nello stato di previsione della entrata al **cap. 2454**, avente la seguente denominazione **"***Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014*" correlato al capitolo di spesa 7354 classificazione in applicazione del D.Lgs n. 118/2011 - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 3.02.03.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
3	200	3020300	3.02.03.01.000	3.02.01	2	2	2	b

b.2 nello stato di previsione della spesa **al cap. 7354**, avente la seguente denominazione: **"***Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014"* correlato al capitolo di entrata 2454 - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015;
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di € **104.824,75** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 200 e nella Spesa alla Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 104 ",ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;
2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, derivanti dalle sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ai sensi della L.689/81, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

2.1 nello stato di previsione della entrata al **cap. 2454** avente la seguente denominazione **"***Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014*" correlato al capitolo di spesa 7354 classificazione in applicazione del D.Lgs n. 118/2011 classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 3.02.03.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
3	200	3020300	3.02.03.01.000	3.02.01	2	2	2	b

2.2 nello stato di previsione della spesa al **cap. 7354**, avente la seguente denominazione: **"***Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014"* correlato al capitolo di entrata 2454 - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. identt. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. 47 del 09/02/2015

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	**200**	**3020300**	2454	"Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014" correlato al capitolo di spesa 7354			104824,75		104824,75		7354
		Totale Tipologia 200 del Titolo 3					104824,75		104824,75		
	Totale Titolo 3						104824,75		104824,75		
Totale Entrata							**104824,75**		**104824,75**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. 47 del 09/02/2015

SPESE

Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
				Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
				in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	104	**7354**	"Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014"			104824,75		104824,75				2454
Totale Programma 2 della Missione 13						104824,75		104824,75				
						104824,75		104824,75				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 626 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DI ECONOMIA DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, RELATIVE A RESIDUI PERENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con D.M. 8 luglio 2009 è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per l'anno 2009 all'interno del quale è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di Guadagnare Salute: sorveglianza epidemiologica";
b. in tale ambito la Regione Campania ha proposto il progetto *Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania."* approvato dai Comitati del CCM, avente quale obiettivo generale valutare gli effetti sulla salute degli inquinanti prodotti da siti o impianti di smaltimento dei rifiuti presenti in Campania e verificare la fattibilità di realizzare un sistema di sorveglianza epidemiologica;
c. in data 29 dicembre 2009 è stato concluso tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Campania – Assessorato alla Sanità un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo;
d. il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato il succitato Accordo di collaborazione nonché impegnata la somma di € 600.000,00 per la realizzazione del progetto con D.D. datato 29/12/2009, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 29.01.2010, partita 9830, sul capitolo 4393, esercizio finanziario 2009 nonché dalla Corte dei Conti in data 9 marzo 2010, reg. n°3, fgl n°9 2;
e. con DGR n°731 del 02/11/2010 è stata acquisita al bilancio regionale – es. fin. 2010, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 360.000,00, pari al 60% del finanziamento previsto, iscrivendola alla U.P.B. 4.15.38 "Assistenza Sanitaria" e, a fini gestionali, al Cap. 7136;
f. con D.D. n°348 del 28/12/2010 si è provveduto a ll'impegno della somma di € 360.000,00, pari al 60% del finanziamento previsto a favore delle AA.SS.LL. e Aziende Ospedaliere partecipanti al progetto e delle Unità Operative Coinvolte quali: ARPA Campania, ARPA Emilia – Romagna, Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio, Istituto Superiore di Sanità;
g. i fondi erogati dal Ministero della Salute per un totale di € 540.000,00, per i progetti approvati dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), sono fondi vincolati
h. con nota prot. 618718 del 06/09/2013 la Regione Campania ha presentato rendiconto finanziario finale relativo alle attività del progetto per un importo complessivo pari ad € 295.494,11;
i. il Ministero della Salute con nota prot. 27254 del 13/10/2014 recepita agli atti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con prot. 324025 del 12/05/2015 ha richiesto la restituzione di € 244.505,89 non spese;
j. da una ricognizione effettuata da parte della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, relativamente ai suddetti fondi afferenti capitoli di competenza correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, risultano euro 20.000,00 di residui perenti, che per le motivazioni espresse, non essendo stati utilizzati, debbono essere restituiti al Ministero della Salute e, pertanto risulta urgente provvedere alla liquidazione ed al pagamento:

PREMESSO, altresì,

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017 ed il documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015 – 2017;
c. che con successiva DGRC n 205 del 21/04/2015 avente ad oggetto l' Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
d. che ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g) della L.R. n. 1/2015 è previsto che con deliberazione di Giunta Regionale sono autorizzate le reiscrizioni del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

CONSIDERATO:

a. che la somma di €. 20.000,00 proveniente dall'impegno n. 6073, assunto sul capitolo 7136 con DD. n° 348 del 28/12/2010 e destinato alle AA.SS.L L. e Aziende Ospedaliere partecipanti al progetto, è caduta in perenzione amministrativa;
b. che le risorse del capitolo di entrata 736 relativo al finanziamento del capitolo di spesa 7136, risultano completamente accertate e riscosse;
c. che è stata presentata dal Ministero della Salute richiesta di restituzione delle somme non spese in relazione al progetto CCM in premessa citato;
d. ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro 20.000,00, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera g) della L.R. 1/2015;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione della somma di euro 20.000,00 nella Missione 13 Programma 01 Titolo 1 del bilancio regionale 2015 e ai fini gestionali sul capitolo di spesa 7136, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato " Economia al 31/12/2014 per la reiscrizione dei residui perenti"; ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g) della L.R. n. 1/2015,

RILEVATO:

a. che lo stanziamenti di cassa del capitolo 7136 del corrente bilancio gestionale non presenta la cassa disponibile per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;
b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 7136 per un importo di euro 20.000,00;
c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera d), della L.R. n.1/2015, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra missioni per la cassa – variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;

RITENUTO altresì:

a. che la somma occorrente di euro 20.000,00 in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera d) della L.R. n.1/2015, dal capitolo di spesa 7092 denominato "Spesa sanitaria accentrata per l'assistenza sanitaria" (Miss. 13, Prog. 01, Tit. 1), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che presenta sufficiente disponibilità; sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul capitolo di spesa 7136;
b. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per il mantenimento degli equilibri di bilancio stabiliti con le DGRC n. 173 del 3.04.2015, n. 215 del 21.04.2015 e n. 332 del 21.07.2015;

VISTI
la Legge Regionale 30/4/2002, n. 7;
il decreto legislativo 23 giugno .2011 n. 118;
il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
la Legge Regionale 1/2015;
la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
la DGR n. 173 del 3 aprile 2015;
la DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002 e dell'Art. 6 comma 1 lettera g) le somme oggetto della predetta ricognizione, ammontanti complessivamente ad euro 20.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 a valere, ai fini gestionali, sul cap. di spesa 7136 "Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale di aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti", così riclassificato ai fini del D. Lgs.118/2011:

capitolo di spesa 7136

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	3	4

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 20.000,00, dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2014 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera d), della L.R. n.1/2015, il prelievo della somma occorrente di euro 20.000,00, in termini di cassa, dal capitolo di spesa 7092 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, denominato "Spesa sanitaria accentrata per l'assistenza sanitaria", per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul capitolo di spesa 7136;
4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente reiscrizione dovranno rispettare i limiti stabiliti con le DGRC n. 173 del 3.04.2015, n. 215 del 21.04.2015 e n. 332 del 21.07.2015, in materia di equilibri di bilancio;
5. di approvare, lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Capi Dipartimento della Salute e Risorse naturali e delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della LR 7/2002

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI			20.000,00				
Totale Entrata							**20.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	7136	Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale di aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti			20.000,00		20.000,00				736
13	**1**	**1**	104	7092	Spesa sanitaria accentrata per l'assistenza sanitaria						20.000,00			166
Totale titolo 1								**20.000,00**		**20.000,00**	**20.000,00**			
Totale programma 1								**20.000,00**		**20.000,00**	**20.000,00**			
Totale Missione 13								**20.000,00**		**20.000,00**	**20.000,00**			
Totale Spese								**20.000,00**		**20.000,00**	**20.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 633 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DEL BILANCIO GESTIONALE 2015-2017, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA F), DELLA L.R.N. 1 DEL 5 GENNAIO 2015, PER FAR FRONTE AL PAGAMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO, GIA' RICONOSCIUTO, A FAVORE DELL'ING. PAOLO RINALDI - DECRETO INGIUNTIVO N.3968/2010 - RG 6604/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 29 ottobre 2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 70 del 7 novembre 2011, è stato tra l'altro:
   a.1 proposto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione, quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", della somma di €. 54.503,37 da pagare all'Ing. Paolo Rinaldi, trattandosi di posizione debitoria derivante dal decreto ingiuntivo n. 3968/2010 (RG 6604/2010) emesso dal Tribunale di Napoli e dal relativo precetto, così come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla citata deliberazione;
   a.2 autorizzato, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011, afferente a capitoli di spesa rientranti nell'unità previsionale di base 6.23.57, dal capitolo di spesa 124 al capitolo di spesa 591;
   a.3 dato mandato al Dirigente del Settore 01 Programmazione dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 54.503,37 da assumersi sul cap. 591 UPB 6.23.57, istituito con DGR n. 92 del 09/02/2010 e denominato "*Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002*" di competenza dell'AGC 21, subordinandone la liquidazione del debito agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
   a.4 subordinato, in ogni caso, l'atto di pagamento alla verifica presso l'AGC Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
b. che, con nota prot. reg. n. 27843 del 08/11/2011 dell'A.G.C. 01 – Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale", la deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 29 ottobre 2011 è stata trasmessa al Consiglio Regionale;
c. che, con reg. gen n. 375/II, il provvedimento in argomento è stato assegnato alla II Commissione Consiliare del Consiglio Regionale della Campania;

DATO ATTO:

a. che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *"Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, comma 5, vigente alla data di proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento, era stabilito *".... il Consiglio regionale provvede antro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;

PRESO ATTO che, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla D.G.R. n. 572 del 29 ottobre 2011, non risulta espletato, da parte del Consiglio Regionale della Campania, l'adempimento di cui al richiamato comma 5 dell'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

DATO ATTO che, in attesa dell'approvazione del riconoscimento della legittimità del debito in argomento da parte del Consiglio Regionale, l'ufficio regionale competente, stante l'imminente scadenza dell'esercizio finanziario 2011, non ha potuto provvedere all'adozione del provvedimento di impegno di spesa di cui al debito di che trattasi;

PREMESSO altresì:

a) che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della regione Campania;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
e) che, con nota prot. reg. n. 278474 del 22/04/2015, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito indicazioni in merito alla procedura da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla luce delle modifiche legislative introdotte dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
f) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

VISTO il Regolamento amministrativo dell'ordinamento regionale n. 12 del 15/12/2011, come modificato con D.G.R. n. 475 del 10/09/2013, con il quale le competenze dell'A.G.C. 21 sono state trasferite alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere all'istituzione di nuovi capitoli di spesa, in relazione all'articolazione del piano dei conti stabilita dalla richiamata normativa, coerenti con la natura economica delle spesa di cui al decreto ingiuntivo n. 3968 del 12/04/2010 (RG 6604/2010) emesso dal Tribunale di Napoli – ed al relativo atto di precetto;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di dover istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, i seguenti capitoli di spesa da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 52.05.12.00:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
381	incarichi libero professionali	9	3	1	103	1.03.02.10.000	05.1	8	1 03 01	4	3
382	Interessi passivi	9	3	1	107	1.07.06.99.000	05.1	8	1 09 01	4	3

383	Oneri da contenzioso	9	3	1	110	1.10.05.04.000	05.1	8	1 09 01	4	3

b. di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, del Bilancio gestionale 2015-2017, annualità 2015, per far fronte alla spesa per il pagamento in favore dell'ing. Paolo Rinaldi della somma di € 54.503,37 di cui al decreto ingiuntivo n. 3968 del 12/04/2010 (RG 6604/2010) emesso dal Tribunale di Napoli – ed al relativo atto di precetto, come da proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla D.G.R. n. 572 del 29 ottobre 2011, al fine di evitare ulteriori aggravi derivanti dal richiamato procedimento esecutivo:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	01	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	€ 54.503,37

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
09	03	1	381	1.03.02.10.000	05.1	8	1 03 01	€ 47.181,70
09	03	1	382	1.07.06.99.000	05.1	8	1 09 01	€ 4.376,00
09	03	1	383	1.10.05.04.000	05.1	8	1 09 01	€ 2.945,67

VISTO:
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 572 del 29 ottobre 2011;
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 03/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21/04/2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21/07/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, i seguenti capitoli di spesa da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 52.05.12.00:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
381	incarichi libero professionali	9	3	1	103	1.03.02.10.000	05.1	8	1 03 01	4	3

382	Interessi passivi	9	3	1	107	1.07.06.99.000	05.1	8	1 09 01	4	3
383	Oneri da contenzioso	9	3	1	110	1.10.05.04.000	05.1	8	1 09 01	4	3

2. di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, del Bilancio gestionale 2015-2017, annualità 2015, per far fronte alla spesa per il pagamento in favore dell'ing. Paolo Rinaldi della somma di € 54.503,37 di cui al decreto ingiuntivo n. 3968 del 12/04/2010 (RG 6604/2010) emesso dal Tribunale di Napoli – ed al relativo atto di precetto, come da proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla D.G.R. n. 572 del 29 ottobre 2011, al fine di evitare ulteriori aggravi derivanti dal richiamato procedimento esecutivo:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	01	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	€ 54.503,37

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
09	03	1	381	1.03.02.10.000	05.1	8	1 03 01	€ 47.181,70
09	03	1	382	1.07.06.99.000	05.1	8	1 09 01	€ 4.376,00
09	03	1	383	1.10.05.04.000	05.1	8	1 09 01	€ 2.945,67

3. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21 luglio 2015;
4. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al Bilancio di Previsione per l'annualità 2015;
5. di dare mandato al Dirigente dell' U.O.D. 52.05.12.00 di provvedere all'assunzione del relativo impegno di spesa in favore del predetto professionista dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di pagamento alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	Fondo spese impreviste (Art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)				€ 54.503,37		€ 54.503,37			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 54.503,37		€ 54.503,37			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 54.503,37		€ 54.503,37			
	Totale Missione 20								€ 54.503,37		€ 54.503,37			
9	**3**	**1**	103	381	Incarichi libero professionali			€ 47.181,70		€ 47.181,70				
9	**3**	**1**	107	382	Interessi passivi			€ 4.376,00		€ 4.376,00				
9	**3**	**1**	110	383	Oneri da contenzioso			€ 2.945,67		€ 2.945,67				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					€ 54.503,37		€ 54.503,37				
		Totale Programma 3 della Missione 9						€ 54.503,37		€ 54.503,37				
	Totale Missione 9							€ 54.503,37		€ 54.503,37				
Totale Spese								€ 54.503,37		€ 54.503,37				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 634 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. G), DELLA L.R. N. 1/2015, DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 1.130.270,90.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
i) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO:

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 181 del 04/04/2007 è stato assunto l'impegno di spesa n. 925/2007 per il finanziamento di spese di investimento sul capitolo 1653, in favore dell'ARPAC;
b) che l'A.R.P.A.C., creditore della Regione Campania per il finanziamento delle spese di investimento di cui al decreto dirigenziale n. 181 del 04/04/2007, ha reclamato il pagamento della somma complessiva di € 1.130.270,90, di cui € 564.738,01 relativamente al progetto "Manutenzione sistemi depurazione comprensoriali: rete di monitoraggio in continuo facente parte del sistema regionale di monitoraggio ambientale" ed € 565.532,89 relativamente al progetto "Fornitura e messa in opera di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria nella Regione Campania";

CONSIDERATO:

a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. g), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato d'amministrazione riguardante i residui perenti;
b) che, l'impegno di spesa n. 925/2007, finanziato con risorse libere regionali, è in perenzione amministrativa e, pertanto, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione della somma complessiva di € 1.130.270,90 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1653 denominato "A.R.P.A.C. Fondo per il finanziamento di spese di investimento";
c) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 1.130.270,90 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO:

a) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € 1.130.270,90 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1653 denominato "A.R.P.A.C. Fondo per il finanziamento di spese di investimento";
b) di dover autorizzare l'incremento per € 1.130.270,90 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO:

a) che la somma occorrente complessiva di € 1.130.270,90 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6,

comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;

b) di dover procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICEID. SPESAUE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1653	9	2	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	8	2 02 03	4	3	+ 1.130.270,90
1012	20	01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- 1.130.270,90

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21 luglio 2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € 1.130.270,90 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1653 denominato "A.R.P.A.C. Fondo per il finanziamento di spese di investimento";
2. di autorizzare l'incremento per € 1.130.270,90 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di prelevare la somma complessiva di € 1.130.270,90, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
4. di procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICEID. SPESAUE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1653	9	2	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	8	2 02 03	4	3	+ 1.130.270,90
1012	20	01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- 1.130.270,90

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	2	2	203	1653	A.R.P.A.C. Fondo per il finanziamento di spese di investimento			1.130.270,90	_	1.130.270,90				
			Totale Titolo 2 del Programma 6					1.130.270,90	_	1.130.270,90				
		Totale Programma 6 della Missione 9						**1.130.270,90**	**_**	**1.130.270,90**				
	Totale Missione 9							**1.130.270,90**	**_**	**1.130.270,90**				
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						1.130.270,90			
Totale Spese								**1.130.270,90**	**_**	**1.130.270,90**	1.130.270,90			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			1.130.270,90				
Totale Entrata							**1.130.270,90**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. G), DELLA L.R. N. 1/2015, DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 399.990,72 SULLA COMPETENZA DEL CAPITOLO DI SPESA 1154 DEL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
i) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO:

a) che, in attuazione della legge 15/3/97 n. 59, con D.Lgs 31.03.98 n. 112 sono state trasferite, dallo Stato, alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi;
b) che con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/10/2000, del 13/11/2000 e del 22/12/2000 sono stati individuati i beni e le risorse da trasferire alle regioni per l'attuazione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale di cui al D.Lgs. n. 112/98;
c) che il combinato disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 96/99 e dell'art. 73, comma 1, del D.lgs n. 112/98 conferisce alle Regioni, che non hanno approvato una propria legge, l'esercizio di funzioni in materia ambientale, da attuare con le risorse assegnate con DPCM 22/12/00;
d) che, con D.G.R. n. 1285 del 13/07/2007, è stata assegnata alle cinque Città capoluogo della regione Campania la somma complessiva di € 7.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 alla Città di Salerno, per la realizzazione di interventi in campo ambientale;
e) Che, con D.D. n. 315 del 13.05.08, è stata impegnata in favore della Città di Salerno la somma di €1.500.000,00 per la realizzazione degli interventi proposti;
f) Che, con nota prot n. 42375 del 19/03/2015 acquisita al protocollo regionale n. 221756 del 31/03/2015, il Comune di Salerno ha richiesto la liquidazione del saldo, pari ad € 399.990,72, del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 1285/2007, quale differenza tra il costo finale degli interventi realizzati (€ 1.333.729,76) e gli acconti già percepiti (€ 933.739,04);

CONSIDERATO:

a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. g), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato d'amministrazione riguardante i residui perenti;
b) che l'impegno di spesa n. 1784/2008 è in perenzione amministrativa e, pertanto, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione della somma complessiva di € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato "Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98";
c) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 399.990,72 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO:

a) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato "Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98";
b) di dover autorizzare l'incremento per € 399.990,72 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di

entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti”;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà a dichiarare economia di spesa la residua somma dell’impegno di spesa 1784/2008;

CONSIDERATO, inoltre, che all’interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO:

a) che la somma occorrente complessiva di € 399.990,72 può essere prelevata, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata “Fondo di riserva di cassa” iscritta nel bilancio per l’esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
b) di dover procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1154	9	2	2	203	2.03.01.02.003	05.4	8	2.02.03	4	3	+ € 399.990,72
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- € 399.990,72

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21 luglio 2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato “Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98”;
2. di autorizzare l’incremento per € 399.990,72 dell’avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del

bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

3. di prelevare la somma complessiva di € 399.990,72, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
4. di procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1154	9	2	2	203	2.03.01.02.003	05.4	8	2.02.03	4	3	+ € 399.990,72
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- € 399.990,72

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A3				Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			€ 399.990,72				
Totale Entrata							**€ 399.990,72**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**2**	**2**	203	1154	Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese d'intervento. D.Lgs. n. 112/98			€ 399.990,72		€ 399.990,72				1288
			Totale Titolo 2 del Programma 2					€ 399.990,72		€ 399.990,72				
		Totale Programma 2 della Missione 9						€ 399.990,72		€ 399.990,72				
	Totale Missione 9							€ 399.990,72		€ 399.990,72				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						€ 399.990,72			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								€ 399.990,72			
		Totale Programma 1 della Missione 20									€ 399.990,72			
	Totale Missione 20										€ 399.990,72			
Totale Spese								€ 399.990,72		€ 399.990,72	€ 399.990,72			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 636 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. G), DELLA L.R. N. 1/2015, DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 166.950,02 SULLA COMPETENZA DEL CAPITOLO DI SPESA 1210 DEL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
i) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO:

a) che con Decreto Ministeriale n. 118/pers/III del 13.10.1998, nell'ambito delle attività previste dal P.T.T.A. 1994/96, è stato approvato il Documento di Programma Regionale della Campania, relativo all'Area Programmata "E" – Area di Sviluppo Occupazionale per il Mezzogiorno – per una somma complessiva di £ 96.234.000.000 (€ 49.700.713,23);
b) che, nell'ambito del P.T.T.A. 1994/96, la Comunità Montata del Fortore è stata individuata beneficiaria di un finanziamento di € 1.807.599,15 per la realizzazione dell'intervento di "Salvaguardia, recupero e valorizzazione ambientale locale" - Area Programmata E - Area di Sviluppo Occupazionale nel Mezzogiorno - Progetto N.O.C. n. 102;
c) che, con decreto dirigenziale n. 387 del 29/12/2004, è stata impegnata la somma di € 650.000,00 sul capitolo di spesa n. 1210, giusto impegno n. 6572/2004 caduto in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge Regionale n. 7/2002, per il completamento dell'intervento di salvaguardia, recupero e valorizzazione ambientale locale, approvato dalla Comunità Montana con deliberazione n. 153 del 16/12/2004;
d) che, con nota prot. n. 1662 del 03.06.2013 acquisita al protocollo regionale n. 422164 del 13.06.2013, la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso documentazione tecnico-amministrativa comprovante la conclusione dell'intervento, richiedendo, nel contempo, il saldo del finanziamento;
e) che da una ricognizione effettuata da parte della D.G. 52.05.00.00, di concerto con la D.G. 55.13.00.00, ai capitoli di competenza risultano i seguenti debiti certi ed esigibili, reclamati dal creditore per le attività di cui sopra, a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e al pagamento:

Capitolo	Decreto di impegno	Impegno	Perenzione
1210	387/2004	6572/2004	€ 166.950,02

CONSIDERATO:

a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. g), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato d'amministrazione riguardante i residui perenti;
b) che l'impegno di spesa n. 6572/2004 è in perenzione amministrativa e, pertanto, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione della somma di € 166.950,02 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 05 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1210 denominato "Progetto N.O.C. - Recupero e valorizzazione ambientale della Comunità Montana Fortore";
c) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 166.950,02 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO:

a) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma di € 166.950,02 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 05 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1210 denominato "Progetto N.O.C. - Recupero e valorizzazione ambientale della Comunità Montana Fortore";
b) di dover autorizzare l'incremento per € 166.950,02 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

DATO ATTO che, con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà a dichiarare economia di spesa la residua somma dell'impegno di spesa 6572/2004;

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO:

a) che la somma occorrente di € 166.950,02 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
b) di dover procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1210	9	5	2	203	2.03.01.02.006	04.2/05.4	8	2.02.03	4	3	€ 166.950,02
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	-€ 166.950,02

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21 luglio 2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € € 166.950,02 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 05 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1210 denominato "Progetto N.O.C. - Recupero e valorizzazione ambientale della Comunità Montana Fortore";
2. di autorizzare l'incremento per € 166.950,02 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di prelevare la somma complessiva di € 166.950,02, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
4. di procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1210	9	5	2	203	2.03.01.02.006	04.2/05.4	8	2.02.03	4	3	€ 166.950,02
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	-€ 166.950,02

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio), secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**5**	**2**	203	1210	Progetto N.O.C. - Recupero e valorizzazione ambientale della Comunità Montana Fortore			€ 166.950,02		€ 166.950,02				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					€ 166.950,02		€ 166.950,02				
		Totale Programma 5 della Missione 9						€ 166.950,02		€ 166.950,02				
	Totale Missione 9							€ 166.950,02		€ 166.950,02				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						€ 166.950,02			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								€ 166.950,02			
		Totale Programma 1 della Missione 20									€ 166.950,02			
	Totale Missione 20										€ 166.950,02			
Totale Spese								€ 166.950,02		€ 166.950,02	€ 166.950,02			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A3				Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			€ 166.950,02				
Totale Entrata							**€ 166.950,02**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 621 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

D.G. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 SUL CAPITOLO 1406, DI ECONOMIE DI SPESA IN PERENZIONE E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA G) DELLA L.R. 5 GENNAIO 2015, N.1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1 ha approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015 - 2017;
b. con D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 e s.m.i., è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015/2016/2017;
c. con D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e DGR n. 332 del 21 luglio 2015 sono state definite le modalità di gestione della spesa per il rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
d. con D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015 è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;

CONSIDERATO che

a. il programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, approvato con decisione (CE) n. 5712 del 20 novembre 2007 prevede, tra l'altro, il monitoraggio dell'evoluzione delle popolazioni di specie di uccelli che dipendono dalle aree agricole per nidificare o alimentarsi (Farmland Bird Index - FBI), indicatore ob. 17 da Reg. CE 1974/2006, che concorre al popolamento degli Indicatori di impatto del Programma 4 e 5;
b. il combinato disposto degli artt. 15 e 16 della L.R. 9.08.2012 n. 26 e s. m. i. (*ex artt. 16 e 17 della L.R. 10.04.1996 n. 8*) "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania"* , prevede la verifica della consistenza della fauna selvatica cacciabile, tra cui l'avifauna, al fine di regolare annualmente l'attività venatoria;
c. l'art. 9, comma 4, della medesima legge, dispone, tra l'altro, che per l'espletamento delle funzioni amministrative la Regione si può avvalere della collaborazione dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, dei Dipartimenti scientifici dell'Università, di altri Enti ed Istituti pubblici specializzati nonché delle Associazioni venatorie e di protezione ambientali riconosciute a livello nazionale;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1561 del 18.11.2005, ha disposto di finanziare il monitoraggio delle popolazioni degli Anatidi svernati nella Regione Campania, e con deliberazione n. 214 del 14.02.2006 ha, tra l'altro, istituito delle stazioni da cattura di anatidi nei siti maggiormente frequentati dall'avifauna migratoria;
e. con Deliberazione n. 1007 del 13.06.2008, la Giunta Regionale ha approvato il progetto di monitoraggio prevedendo una durata almeno fino al 2015 ed ha disposto l'affidamento esterno mediante specifica procedura di evidenza pubblica;
f. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 20 maggio 2009, l'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato ha indetto la procedura di gara, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006 ed approvato il bando di gara e con Decreto Dirigenziale n. 258 del 27.05.2010 ha provveduto all'aggiudicazione in via definitiva al WWF Italia le attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie, per un importo di aggiudicazione pari ad € 166.000,00 IVA esclusa;
g. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 264 del 30.10.2008, è stata impegnata la somma di € 205.000,00 sul capitolo di cassa 1406 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (*impegno ragioneria n. 5634/2008*);
h. con Decreto Dirigenziale n. 206 del 21.11.2012 (ex-*A.G.C. 11 Settore 5*) si è provveduto a liquidare la somma di € 16.738,33 al WWF Italia ONLUS per la prima rata relativa al trimestre Aprile - Giugno 2012 per lo svolgimento del progetto "*Attività di coordinamento, rilevamento e di elaborazione di indici, da effettuare per il monitoraggio triennale di specie aviarie"* a fronte dell'impegno assunto con il DRD n. 264 del 30.10.2008 (*impegno di ragioneria n. 5634 de 13.11.2008*);

esidua pari ad **€ 188.261,67**, trattandosi di impegno di spesa di investimento, assunto
08, ai sensi e per effetto dell'art. 42 della L.R
da perenzione amministrativa alla data del 31/12/2012, come riportato nell'elenco dei residui passivi perenti allegati al rendiconto 2012, approvato dal Consiglio Regionale con L.R. del 21 luglio 2014 n. 13;

j. L'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Aquacoltura e Caccia (520608) della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (520600), deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debiti afferenti ad impegni colpiti da perenzione amministrativa ed occorrenti per le attività svolte per il monitoraggio annuale di specie aviarie nel periodo luglio 2012 - settembre 2013 per un totale di € 83.691,65, nonchè per ulteriori attività da completare per € 104.570,02;

k. eventuali ritardi nel pagamento dei suddetti debiti potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale, risultando pertanto necessario procedere alla reiscrizione, nelle more dell'approvazione definitiva dei Rendiconti generali della Regione Campania;

TENUTO CONTO CHE

a. con delibera della Giunta Regionale, i residui perenti possono essere reiscritti nel bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015;

b. con la D.G.R. n. 205 del 21 aprile 2015 è stato aggiornato il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto al 01/01/2015;

RITENUTO, pertanto:

a. di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di **€ 188.261,67** sul Bilancio di previsione 2015, sul capitolo 1406, Missione 16, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 202, ad oggetto "Implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale per l'anagrafica dei cacciatori e per la iscrizione agli atc. ";

b. di incrementare per l'importo di € **188.261,67** l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

CONSIDERATO, altresì, che il capitolo di spesa 1406 necessita della dotazione di cassa per far fronte al completamento del progetto ed ai pagamenti di cui sopra, e che occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa per € **188.261,67**;

RITENUTO che la somma occorrente per la cassa di euro **188.261,67** possa essere prelevata, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo di riserva, mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e) della L.R. 1/2015, dalla Missione 20, Programma 01, (Fondo di Riserva) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

b. il DPCM 28 dicembre 2011;

c. la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;

d. la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015;

e. le D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015 e n. 215 del 21 aprile 2015;

f. la D.G.R. n. 205 del 21 aprile 2015;

g. la D.G.R. n. 332 del 21 luglio 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

re, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), d[illegible] **, la somma di €188.261,67** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, sul capitolo 1406, Missione 16, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 202, ad oggetto "Implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale per l'anagrafica dei cacciatori e per la iscrizione agli ATC ";

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per l'importo di €188.261,67 l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di incrementare lo stanziamento di cassa del capitolo 1406, autorizzando, per l'effetto, il prelevamento della somma di €188.261,67 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo di riserva, mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e) della L.R. 1/2015;
4. di dare atto che con la reiscrizione di cui alla presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui alle DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/2015;
5. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla DG Risorse Finanziarie, alla DG per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						188.261,67			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								188.261,67			
		Totale Programma 1 della Missione 20									188.261,67			
	Totale Missione 20										**188.261,67**			
16	2	2	202	1406	Implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale per l'anagrafica dei cacciatori e per l'iscrizione agli ATC			188.261,67		188.261,67				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					188.261,67		188.261,67				
		Totale Programma 2 della Missione 16						188.261,67		188.261,67				
	Totale Missione 16							188.261,67		188.261,67				
Totale Spese								**188.261,67**		**188.261,67**				

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione dei residui perenti			188.261,67				1406
		Totale Tipologia del Titolo					188.261,67				
	Totale Titolo						188.261,67				
Totale Entrata							**188.261,67**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 6) del deliberato sostituire il riferimento all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC con il riferimento all'U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.577 del 25/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3916 del 03/10/2013, rese dal Tribunale di Salerno Sezione Lavoro. Giudizio: Cesaro Vincenzo c/Regione Campania. Prat. Avv.ra nn. 1979 e 1980/2014. Riproposizione PD 10727/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso depositato i in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Cesaro Vincenzo, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza;
b. che nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive;
c. che in seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti;
d. che la somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 è stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate;
e. che in particolare, nel decreto n. 370 del 28/08/2007 del Settore 10 dell'AGC 15 che impegnava, per il rimborso delle spese relative alle gite di servizio, la somma di euro 5.000,00 assegnata con il citato DD 124/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno dichiarava che risultava ancora da pagare un importo di euro 11.209,06, il quale sarebbe stato liquidato quando il Coordinatore dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione avrebbe assegnato ulteriori fondi al Settore;
f. che contestualmente al D.D. n. 370/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania;
g. che in seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento;
h. che, consequenzialmente, parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi;
i. che il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 3916 del 03/10/2013, depositata in cancelleria il 08/10/2013, accoglieva il ricorso presentato da Cesaro Vincenzo, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa , condannava la Regione al pagamento all'avvocato Valerio Di Stasio delle spese di lite per euro 600,00 di cui euro 400,00 per onorario, oltre IVA e CPA se dovute, e al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 188,88 oltre interessi dalle date degli esborsi al soddisfo;
j. che essendo stata la sentenza erroneamente notificata al Genio Civile di Salerno lo stesso Settore la rimetteva con nota n. prot. 748199 del 30/10/2013 al Settore Contenzioso Civile e Penale, chiedendo notizie in merito;
k. che in data 10/03/2014 veniva erroneamente notificato all'UOD Genio Civile di Salerno l'atto di precetto inerente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013 e il Genio Civile di Salerno, non avendo avuto riscontro alla precedente nota del 30/10/2013 rimetteva all'Avvocatura Regionale tale atto di precetto con nota prot. n. 185531 del 14/03/2014 inviata via pec in pari data, chiedendo di fare

opposizione e comunque di dare un riscontro in merito anche sulla congruità delle spese precettate;

l. che alla nota n. prot. 185531 del 14/03/2014 la UOD Genio Civile di Salerno non ha avuto alcun riscontro;
m. che con nota n. 349350 del 21/05/2014, pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile in data 30/05/2014 l'Avvocatura Regionale trasmetteva copia degli atti di pignoramento dell'avv. Di Stasio Valerio e del ricorrente Cesaro Vincenzo relativamente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013;

RILEVATO

n. che gli interessi legali sulla somma liquidata al ricorrente per cui è condanna (€ 188,88) indicati nell'atto di precetto sono pari ad € 27,37 (dalle date dei singoli esborsi sino al 24/02/2014);
o. che le spese di lite connesse ai due precetti ammontano complessivamente ad euro 1.155,17 di cui € 1.012,43 per il precetto dell'avvocato Di Stasio (euro 600,00 per competenze inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013, € 75,00 per spese generali, € 27,00 per cassa di previdenza, € 154,44 per IVA al 22% oltre € 100,00 per competenze inerenti al precetto, € 12,50 per spese generali, € 4,50 per cassa di previdenza, €25,74 per IVA ed € 13,25 per notifica sentenza) ed € 142,74 per il precetto del ricorrente (€ 100,00 per competenze inerenti al precetto, € 12,50 per spese generali, € 4,50 per cassa di previdenza, € 25,74 per IVA);
p. che essendo l'avv. Di Stasio dichiaratisi antistatario, le somme dovute per spese di precetto intimato dal sig. Cesaro Vincenzo saranno liquidate all'avv Di Stasio e pertanto sono state inserite nella relativa scheda debitoria;
q. che tale debito, complessivamente pari ad euro 1.371,42 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale di Salerno Sezione Lavoro) della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;
r. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 3916 del 03/10/2013 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 13630 del 04/07/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
s. che da verifiche effettuate presso i competenti uffici della Direzione Generale delle Risorse finanziarie al 01/04/2015 non risultano provvisori di uscita riconducibili alle procedure di pignoramento attivate;
t. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza 3916 del 03/10/2013 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 10727 del 08/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

CONSIDERATO:

u. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.371,42 in esecuzione della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
v. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi

provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

w. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
x. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
y. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
z. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
aa. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
bb. che nel succitato bilancio 2015 sono previsti il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08. la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
cc. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 è stato istituito nel bilancio 2015 il capitolo di spesa183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
dd. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

ee. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.371,42, i cui beneficiari sono i ricorrenti per sorta capitale e interessi legali e per spese di lite, così come indicato negli atti di precetto:
   - Cesaro Vincenzo (c.f. CSRVCN51A04A717Z) € 216,25 di cui € 27,37 per interessi
   - avv. Di Stasio Valerio (cf. DSTVLR60A05F912M) € 1.155,17

ff. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di 1.371,42 in esecuzione della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
gg. che con n. prot. 351058 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;
hh. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

ii. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*"

jj. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

kk. che che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 1.371,42 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 160 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.371,42
160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.344,05
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 27,37

ll. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

mm. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 34.330,88 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

nn. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.371,42, sui capitoli di spesa 160 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

oo. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

pp. che alla presente deliberazione sono allegate 2 schede debitorie, che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 02/09/2015
e. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
f. la DGR n. 220 del 05/05/2015
g. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
h. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
i. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
j. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
k. la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 1.371,42 (milletrecentosettantuno/42) di cui:
   1.1. € 216,25 da pagare al Sig. Cesaro Vincenzo (c.f. CSRVCN51A04A717Z) nato il 04/01/1951 a Barttipaglia (SA) ed ivi residente alla via Velia n. 99;
   1.2. € 1.155,17 da pagare al procuratore antistatario Avv. Valerio Di Stasio (c.f. DSTVLR60A05F912M), con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1;
2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.371,42 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 160 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile**,** dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.371,42
160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.344,05

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+	27,37

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.371,42 da assumersi sui capitoli 160 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 1.371,42 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 7.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
   - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 07/04/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1980/2014

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Visti gli atti di pignoramento inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessi dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 349350 del 21/05/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Cesaro Vincenzo (c.f. CSRVCN51A04A717Z) nato il 04/01/1951 a Barttipaglia (SA) ed ivi residente alla via Velia n. 99

Oggetto della spesa
Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa per le trasferte effettuate dal dipendente Cesaro Vincenzo nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Cesaro Vincenzo dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a del Dirigente pro-tempore del Settore Genio n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 3916 del 03/10/2013, depositata in cancelleria il 08/10/2013, accoglieva il ricorso presentato da Cesaro Vincenzo, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa , condannava la Regione al pagamento all'avvocato Valerio Di Stasio delle spese di lite per euro 600,00 di cui euro 400,00 per onorario, oltre IVA e CPA se dovute, e al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 188,88 oltre interessi dalle date degli esborsi al soddisfo.
Essendo stata la sentenza erroneamente notificata al Genio Civile di Salerno lo stesso Settore la rimetteva con nota n. prot. 748199 del 30/10/2013 al Settore Contenzioso Civile e Penale, chiedendo notizie in merito.
In data 10/03/2014 veniva erroneamente notificato all'UOD Genio Civile di Salerno l'atto di precetto inerente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013 e il Genio Civile di Salerno, non avendo avuto riscontro alla precedente nota del 30/10/2013 rimetteva all'Avvocatura Regionale tale atto di precetto con nota prot. n. 185531 del 14/03/2014 inviata via pec in pari data chiedendo di fare opposizione all'atto di precetto e comunque di dare un riscontro in merito anche sulla congruità delle spese precettate, ma alla nota n. prot. 185531 del 14/03/2014 la UOD Genio Civile di Salerno non ha avuto alcun riscontro.
Con nota n. 349350 del 21/05/2014, pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile in data 30/05/2014 l'Avvocatura Regionale trasmetteva copia degli atti di pignoramento dell'avv. Di Stasio Valerio e del ricorrente Cesaro Vincenzo relativamente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013.
Dall'esame dell'atto di precetto relativo alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente Cesaro Vincenzo ammonta a complessivi € 216,25 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale	€	188,88
A2 Interessi fino al 24/02/2014	€	27,37
TOTALE	**€**	**216,25**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ene giustificabile anche il riconoscimento della l di interessi legali liquidati in sentenza;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **216,25** (duecentosedici/25) da riconoscere a favore del sig. Cesaro Vincenzo.

Allega la seguente documentazione :

1. nota n. prot. 349350 del 21/05/2014 dell'Avvocatura Regionale;
2. Atti di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
3. Sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
4. note n. prot. 748199 del 30/10/2013 e n. prot. 185531 del 14/03/2014 inviate all'Avvocatura Regionale.

Salerno, 07/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 07/04/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1979/2014

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Visti gli atti di pignoramento inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessi dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 349350 del 21/05/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valerio Di Stasio (c.f. DSTVLR60A05F912M), con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1

Oggetto della spesa
Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa per le trasferte effettuate dal dipendente Cesaro Vincenzo nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Cesaro Vincenzo dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato al Settore con decreto n. 124 del 1 er per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.

La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.

In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.

Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 3916 del 03/10/2013, depositata in cancelleria il 08/10/2013, accoglieva il ricorso presentato da Cesaro Vincenzo, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa , condannava la Regione al pagamento all'avvocato Valerio Di Stasio delle spese di lite per euro 600,00 di cui euro 400,00 per onorario, oltre IVA e CPA se dovute, e al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 188,88 oltre interessi dalle date degli esborsi al soddisfo.

Essendo stata la sentenza erroneamente notificata al Genio Civile di Salerno lo stesso Settore la rimetteva con nota n. prot. 748199 del 30/10/2013 al Settore Contenzioso Civile e Penale, chiedendo notizie in merito.

In data 10/03/2014 veniva erroneamente notificato all'UOD Genio Civile di Salerno l'atto di precetto inerente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013 e il Genio Civile di Salerno, non avendo avuto riscontro alla precedente nota del 30/10/2013 rimetteva all'Avvocatura Regionale tale atto di precetto con nota prot. n. 185531 del 14/03/2014 inviata via pec in pari data chiedendo di fare opposizione all'atto di precetto e comunque di dare un riscontro in merito anche sulla congruità delle spese precettate, ma alla nota n. prot. 185531 del 14/03/2014 la UOD Genio Civile di Salerno non ha avuto alcun riscontro.

Con nota n. 349350 del 21/05/2014, pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile in data 30/05/2014 l'Avvocatura Regionale trasmetteva copia degli atti di pignoramento dell'avv. Di Stasio Valerio e del ricorrente Cesaro Vincenzo relativamente alla sentenza n. 3916 del 03/10/2013.

Dall'esame degli atti di precetto della sentenza n. 3916 del 03/10/2013. si evince che il debito da riconoscere a favore dell'Avv. Valerio Di Stasio per spese di lite connesse alla sentenza n. 3916/2013 nonché ai due atti di precetto ammonta complessivamente ad € 1.155,17 di cui € 856,44 per spese liquidate in sentenza, € 155,99 per spese del precetto notificato dall'avv. Di Stasio e € 142,74 per spese del precetto notificato dal ricorrente e risulta essere così costituito:

A1	Diritti e onorari in sentenza	€ 600,00
A2	Spese generali su € 600,00	€ 75,00
A3	CPA (4%) su € 675,00	€ 27,00
A4	IVA (22%)	€ 154,44
	TOTALE 1	**€ 856,44**
A5	Costo atto di precetto avv. Di Stasio	€ 100,00
A6	Spese generali su € 100,00	€ 12,50
A7	CPA (4%) su € 112,50	€ 4,50
A8	IVA (22%)	€ 25,74
A9	Spese notifica precetto	€ 13,25
	TOTALE 2	**€ 155,99**
A10	Costo atto di precetto Cesaro	€ 100,00
A11	Spese generali su € 100,00	€ 12,50
A12	CPA (4%) su € 112,50	€ 4,50
A13	IVA (22%)	€ 25,74
	TOTALE 3	**€ 142,74**
	TOTALE COMPLESSIVO (1+2+3)	**€ 1.155,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

locumento comprovante il credito: Atti di pignoramento e di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di spese di lite liquidate in sentenza e spese connesse agli atti di precetto;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **1.155,17** (millecentocinquantacinque/17) da riconoscere a favore dell'avv. Valerio Di Stasio.

Allega la seguente documentazione :

1. nota n. prot. 349350 del 21/05/2014 dell'Avvocatura Regionale;
2. Atti di precetto inerenti la sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
3. Sentenza n. 3916 del 03/10/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
4. note n. prot. 748199 del 30/10/2013 e n. prot. 185531 del 14/03/2014 inviate all'Avvocatura Regionale.

Salerno, 07/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0734973 24/10/2013 11,56
DI SALERNO GIUDICE DEL LAVORO
e provinciale del Genio Civile
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2012

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I Atti della Regione

Sentenza con motivazione contestuale
n. 3916/2013
Cro...

GIUNTA REGIONALE della
SETTORE
DATA DI ARRIVO 24 OTT. 2013
PRESA DI CARICO
SETTORE
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI SALERNO

SEZ.LAVORO

In persona del Giudice Onorario di Tribunale, dott. Ruggiero Giuliano, ha pronunziato alla udienza del 03/10/'13 la seguente

SENTENZA

nel giudizio iscritto al n. 3685 del ruolo generale del Lavoro dell'anno 2010 ,vertente

TRA

CESARO VINCENZO,repp.to e difeso dell'Avv.Valerio Di Stesio,giusta mandato a margine del ricorso originario,con lui elettivamente domiciliato in Salerno via F.Manzo n.38 presso lo studio dell'Avv.Ignazio Della Malva,

ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA,AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVI= LE di Salerno,persone del legale rappresentante p.t.,

resistente-contumace

Oggetto :rimborso spese indennità di missione

Conclusioni

Accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al rimborso delle spese di tresferte e,conseguentemente,condennare la Regione Campanie Area LL. PP. Settore Genio Civile al pegamento della somme di euro 188/88 oltre

DI STASIO
STUDIO LEGALE
Napoli 80148
Centro Direzionale
isola G1 scala A
telefono 081 7879500
fax 081 5051785
Nocera Inferiore 84014
via Raffaele Vitolo 16
telefono 081 5173065
fax 081 921831
e-mail: info@studiodistasio.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi,somme di cui l'Ente territoriale si era arricchito indebitamen=
te.Vinte le spese di cause.

Svolgimento del processo

Con ricorso del 05/05/2010 Cesaro Vincenzo,asserendo di essere dipen=
dente della Regione Campania Aree LL.PP. Settore Provinciale Genio
Civile con ufficio in Salerno via A.Sabatini n.3,qualifica di Istruttore Di=
rettivo,cat.D2 CCNL del personale non dirigente comparto Regioni ed Au=
tonomie Locali,chiedeva a detto Ente le somme di euro 188/88 oltre in=
teressi,motivando la pretesa per essere stato ,nel corso dell'anno 2007,da
febbraio a dicembre,inviato in missione di lavoro a Buccino-Romagnano
al Monte(due volte),Ceraso,Eboli(2 volte),Pellezzano,Melori-Praiano,Furo=
re(4 volte),Olevano sul Tusciano,Colliano,Centola e S.Rufo,tutte locali=
tà distanti più di 10 Km dal suo abituale luogo di lavoro in Salerno
e ciò dalle ore 8,00 alle 16,00.Il tutto previo disposizioni scritte dal suo
capo Ufficio e superiore gerarchico,mediante mezzi propri e pubblici.
Il pagamento di dette missioni era previsto dalle legge regionale n.21/
1979 e successive modificazioni nonché dal CCNL successivo all'01/04/
2005.
Sta di fatto che con le legge finanziaria 2006 del 23/12/2005 n.260 veni=
veno soppresse le indennità di missione,a nulla valendo le successive sen=
tenze Consulta n.95 del 21/03/2007 che le dichiarava costituzionale sui
punti in oggetto.
Non resteva,così,al ricorrente che agire contro la Regione ricorrendo al=
l'art.2041 c.c. con azione di arricchimento illegittimo da parte dell'Ente,
essendosi verificato un anticipo di esborsi da parte del Cesaro, con bene=

fonte: http://burc.regione.campania.it

ficio dello stesso Ente circa il lavoro fuori sede del ricorrente.

La Regione Campania non si costituive.

All'udienza odierna la cause viene per la discussione.

Motivi delle decisione

La domande merite accoglimento.

Va premesso che,in virtù delle modice somme richieste,trattasi, nella fattispecie,di sole spese vive enticipate del ricorrente per gli spostementi,tutti regolarmente autorizzeti,confermati e vidima= ti nelle esecuzione da funzioneri dell'Ufficio di appertenenze.

Ciò feculte il ricorrente a non ezionere le pur richiesta prove per testi ed il Tribunele e condividere tele scelte processuele essendo i fetti proveti per "tebules",nel silenzio della resistente.

In diritto,non vi é dubbio che le Regione Campanie abbie tretto dei vanteggi ,enche economici,del comportemento silenziosemen= te accondiscendente del ricorrente sobbercatosi all'enticipo delle spese di vieggio(e non solo) errecando un beneficio el suo detore di lavoro recendosi fuori delle sue normele sede.Il tutto,senze che vi fosse nessune giuste cause de perte di quest'ultimo nei confron= ti del primo che,tre l'eltro, vedeva intaccato il suo patrimonio eco= nomico e ceuse di dette trasferte.

Ultimo riferimento va rivolto elle mencete costituzione delle resis= tente circe i dubbi ettinenti el destineterio delle notifice del ricor= so e del decreto di comperizione che,nelle fettispecie,ere il'Presi dente' p.t. della Regione Campanie e cui é equipollente le dizione

fonte: http://burc.regione.campania.i

"In persone del legale reppresentante p.t.",trattandosi di Enti ter= ritoriali.Per il resto la notifica appere regolarmente avvenuta.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale di Salerno sez.Lavoro definitivamente pronunziando sul= la domanda proposta da Cesaro Vincenzo contro la Regione Campa= nia Area LL.PP. Settore Genio Civile,R.R.3685/2010,ogni altra isten= za reietta,così provvede:

1)accoglie la domenda e,per l'effetto,condenna la Regione Campania Area LL.PP. Settore Genio Civile,in persona del legale rappresentan= te p.t.,a rimborsare a Cesaro Vincenzo le somme di euro 188/88 ol= tre interessi legali delle date dei singoli esborsi al soddisfo;

2)condanne le resistente al pegamento delle spese di ceusa da dis= trarsi a favore dell'Avv.Valerio Di Stesio, per fattene richiesta, quen= tificate in euro 600/00 di cui euro 400/00 per onorari,oltre Iva e Cas= se se dovuti.

Così deciso in Salerno lì 03/10/2013

L'Assistente Giudiziario
Clara Esposito

Il G.O.T.
(Dott.Eugenio Giuliano)

fonte: http://burc.regione.campani

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. U. N. Sforza (certificato)

Salerno, lì 08 OTT. 2013

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO A3F2
d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 08 OTT. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO A3F2
d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, nella qualità in atti, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 916/2013 (emessa dal G.O.T. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Eugenio GIULIANO, in data 3.10.2013 e in pari data depositata in Cancelleria) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

a mani di CRETELLA M. ANTONIETTA
24 OTT. 2013
Paolillo Loredana

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.446,85 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 6248/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) successivo atto di precetto, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.446,85 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.054,37 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 limitatamente alle spese legali, e per gli interessi legali , mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 392,48 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Decreto Ingiuntivo n. 6248/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto.

Comune di FOIANO DI VAL FORTORE Decreto ingiuntivo 6248/13						
DECRETO di concessione n.752 del 30/03/2009 posizione mutuo 4493000						
D.D.	DATA	SEMESTRE	MANDATO	DATA	TIMBRO PAGATO	RATA
D.D. 162	10/10/2013	II° SEM 2010	10209	26/11/2013	28/11/2013	€ 1.550,00
D.D.587	13/12/2013	I° SEM 2011	17071	23/12/2013	27/12/2013	€ 1.550,00
D.D.416	09/06/2014	II° SEM 2011	11405	29/08/2014	05/09/2014	€ 1.550,00
D.D.416	09/06/2014	I° SEM 2012	11405	29/08/2014	05/09/2014	€ 1.550,00
D.D.416	09/06/2014	II° SEM 2012	11405	29/08/2014	05/09/2014	€ 1.550,00
TOTALE LIQUIDATO						€ 7.750,00
D.D.	DATA	SEMESTRE	RATA	DATA	TIMBRO PAGATO	INTERESSI
D.D. 162	10/10/2013	II° SEM 2010	€ 1.550,00	31/12/10	28/11/2013	€ 97,35
D.D.587	13/12/2013	I° SEM 2011	€ 1.550,00	30/06/11	27/12/2013	€ 88,90
D.D.416	09/06/2014	II° SEM 2011	€ 1.550,00	31/12/11	05/09/2014	€ 88,14
D.D.416	09/06/2014	I° SEM 2012	€ 1.550,00	30/06/12	05/09/2014	€ 68,81
D.D.416	09/06/2014	II° SEM 2012	€ 1.550,00	31/12/12	05/09/2014	€ 49,28
TOTALE INTERESSI						€ 392,48

competenze	€ 708,75
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 28,35
Totale imponibile	€ 737,10
+IVA 22% su imponibile	€ 162,16
Spese liquidate nell' atto di precetto su D.I. 6248/13	€ 155,11
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.054,37

Interessi legali	€ 392,48
Spese legali	€ 1.054,37
TOTALE DEBITO	€ 1.446,85

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0837782 06/12/2013 09,34
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 15.1.1. Fascicolo : 22 del 2013

Dip. 53 – Dir. Gen. 08
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Dip. 53 Dir. Gen. 07
Direzione Generale per la mobilità

Centro Direzionale Isola C/3
80143 Napoli

RACCOMDANDA A MANO

N. Pratica: **C.C. 8199/2013**
Oggetto: **Trasmissione decreto ingiuntivo n. 6248/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Foiano Valfortore**

SETTORE 10 DIC. 2013
DIR.

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia del decreto ingiuntivo n. 6248/13 reso immediatamente esecutivo, dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Foiano Valfortore.

Eventuali motivi oppositori dovranno essere segnalati alla scrivente con la tempestività che il caso richiede.

In mancanza, si provvederà a formalizzare deliberazione di presa d'atto del credito azionato.

A.G.C. 15
LAVORI PUBBLICI
09 DIC. 2013
A:
Firma

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

8199/13

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.247123
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310493
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
14 NOV 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia n. 81
1769

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Foiano Valfortore, in persona del Sindaco p.t., Michelantonio Maffeo, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00689010627 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che

la Regione Campania con decreto n.752 del 30.3.2009, concedeva al Comune di Foiano Valfortore contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 3.100,00 annui e 1.550,00 semestrali (mutuo posizione n. 4493000 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di completamento viabilità e sottoservizi area peep), con decreto n. 4 del 27.1.2009, concedeva al Comune di Foiano Valfortore contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 5.192,88 annui e 2.596,44 semestrali (mutuo posizione n. 4499262 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione rete fognaria della zona a monte di via Cerro);

tali decreti dirigenziali, che si allegano in copia conforme nel

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Vi delegh**i**amo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge.In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.
Espressamente Vi conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.
Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.
Vi autorizzo espressamente al trattamento dei miei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.
Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio nel Vs/ studio in Napoli alla Via Cesario Console n. 3.

Li 23-9-2013

COMUNE DI FOIANO VAL FORT (BN)

PER AUTENTICA

1 NOV 2013

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

proprio fascicolo di parte, prevedono che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 31.12.2010 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2010 di € 1.550,00 del mutuo posizione n. 4493000 e di € 2.596,44 del mutuo posizione n. 4499262;

in data 30.6.2011 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2011 di €1.550,00 del mutuo posizione n. 4493000 e di € 2.596,44 del mutuo posizione n. 4499262;

in data 30.12.2011 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2011 di € 1.550,00 del mutuo posizione n. 4493000 e di € 2.596,44 del mutuo posizione n. 4499262;

in data 30.6.2012 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2012 di €

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

1.550,00 del mutuo posizione n. 4493000 e di € 2.596,44 del mutuo posizione n. 4499262;

in data 31.12.2012 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2012 di €1.550,00 del mutuo posizione n. 4493000 e di € 2.596,44 del mutuo posizione n. 4499262;

ciò è provato dalla documentazione allegata alle richieste di pagamento relative ai decreti innanzi descritti depositate alla Regione Campania senza esito alcuno e che si depositano con il presente atto;

pur avendo il Comune di Foiano Valfortore adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo, ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c., in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Foiano Valfortore rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c..

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Foiano Valfortore, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di € 20.732,20 (decreti nn. 752 e 4 II semestralità 2010 e annualità 2011 - 2012) oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 20.732,20 ed il contributo è pari ad Euro 103,00.

Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31.7.2013;

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

2) copia conforme decreto dirigenziale n.752 del 30.3.2009;
3) copia conforme decreto dirigenziale n.4 del 27.1.2009;
4) copia conforme tabulati Cassa Depositi e Prestiti seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
5) copia conforme quietanze di pagamento seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
6) copia conforme richieste di rimborso alla Regione Campania seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
7) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Foiano Valfortore;
8) informativa mediazione.

Napoli, 23.9.2013

Avv. Domenico Pizzillo

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 6248/2013 del 18/10/2013
RG n. 28017/2013
Repert. n. 13815/2013 del 18/10/2013

N. **28017/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli

10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Vincenzo Pappalardo, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c.;

ritenuto, sulla base della produzione del ricorrente, che sussistano, ai sensi dell'art. 642 c.p.c., i presupposti per la concessione della provvisoria esecuzione;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA , in persona del r.l.p.t., dom.to come in atti, di pagare al COMUNE DI FOIANO VALFORTORE in persona del r.l.p.t., senza dilazione, la somma di Euro 20.732,20, oltre interessi come richiesti, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in €.111,00 per spese ed €.450,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunto della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 17/10/2013.

Il Giudice
(dott. Vincenzo Pappalardo)

Firmato Da: PAPPALARDO VINCENZO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 56873 - Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

Colicchio Silvana

14 NOV 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I Atti della Regione

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
Via Marina 1
80133 Napoli

raccomandata a mano anticipata via posta certificata

agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0185531 14/03/2014 12,49
Mitt. : 530013 UOD Genio civile di Salerno; P...
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2014

rif. Avvocatura /
rif. prot avvocatura /

Oggetto: *Richiesta opposizione atti di precetto ad istanza di Cesaro Vincenzo e avvocato Valerio di Stasio sentenza 3916/2013 del Tribunale di Salerno- Sezione Lavoro*

Facendo seguito alla nota n. prot. 748199 del 30/10/2013 con cui si inviava la sentenza n. 3916/2013 irritualmente notificata il 24/10/2013 all'U.O.D. Genio Civile di Salerno e alla quale non è pervenuta risposta, si trasmettono per il seguito di competenza gli originali degli atti di precetto notificati al Genio Civile di Salerno in data 10/03/2014, presentati ad istanza di Cesaro Vincenzo e dell'avv. Valerio Di Stasio.

Si segnala che la Regione Campania non si è costituita nel giudizio Cesaro Vincenzo c/Regione in quanto dalla sentenza n. 3916/2013 risulta contumace.

In relazione agli atti di precetto si chiede di valutare la possibilità di fare opposizione, in quanto l'avvocato ha inserito tra le competenze spettanti le "spese generali liquidate in sentenza ex. art. 15" per € 75,00 e per entrambi gli atti di precetto le "spese generali (12,50%) per € 12,50.

La Cassazione Penale Seconda Sezione ha trattato un caso relativo alle rimborso delle spese forfettarie precisando, con la sentenza del 22 settembre 2013 n. 43143, che "*In tema di spese processuali, non risultando ancora emanato il decreto di cui al comma 6 dell'art. 13 legge n. 247 del 2012, cui è devoluta la determinazione della misura massima per il rimborso delle spese forfettarie, la disposizione di cui al comma 10 dei medesimo articolo 13 – che reintroduce la previsione del rimborso delle predette spese, in passato denominate "spese generali" -, deve ritenersi allo stato in concreto non operante*". Tale decisione è stata ribadita dalla Cassazione Sez. Feriale Penale con la sentenza n. 51760 del 23 dicembre 2013.

L'opposizione all'atto di precetto consentirebbe alla scrivente U.OD. di avere il tempo necessario per attivare e concludere l'iter previsto per il riconoscimento del debito fuori bilancio, previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/02, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/06 ed evitare le ulteriori spese della procedura esecutiva.

Pertanto con la presente si chiede, come già fatto con la citata nota n. prot. 748199 del 30/10/2013 se **la scrivente U.O.D. debba attivare l'iter per il riconoscimento del debito fuori bilancio, e nel caso non si ravvisi l'opportunità di fare opposizione agli atti di precetto, se le spese richieste siano congrue.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allo scopo di evitare ulteriori spese connesse alla procedura esecutiva la presente richiesta riveste il carattere di urgenza, pertanto le comunicazioni potranno essere inol[illegible] e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it.

PARTE I Atti della Regione

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

D/A

Il Responsabile del Procedimento
Liliana Angrisani

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
@pec.actalis.it
:.regione.campania.it
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I Atti della Regione

Data venerdì 14 marzo 2014 - 13:06

ACCETTAZIONE: Prot 185531 del 14-3-14-Richiesta opposizione ad istanza di Cesaro Vincenzo e avv Valerio di Stasio sent. 3916-2013

Ricevuta di accettazione
Il giorno 14/03/2014 alle ore 13:06:20 (+0100) il messaggio
"Prot 185531 del 14-3-14-Richiesta opposizione ad istanza di Cesaro Vincenzo e avv Valerio di Stasio sent. 3916-2013 " proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
agc04.sett01@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140314130620.16785.06.2.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno

A/R Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0748199 30/10/2013 10,16
Mittente : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Assegnatario : Contenzioso Civile e Penale
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

OGGETTO : sentenza n. 3916/2013 del Tribunale di Salerno – sezione Lavoro – Cesaro Vincenzo c/ Regione Campania

Si trasmette, in allegato, l'originale della sentenza n. 3916/2013, erroneamente notificata dall'avvocato di parte ricorrente allo scrivente Settore, con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento di € 188,88 - oltre interessi legali – e delle spese legali.

Al riguardo, si chiede se codesta Avvocatura è intenzionata a proporre appello alla citata sentenza di primo grado e se lo scrivente Settore deve avviare l'iter previsto per il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

MC/

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing.Salvatore Iozzino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ad interim)
ing. Celestino Rampino
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
geom. Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 1.371,42		€ 1.371,42			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 1.371,42		€ 1.371,42			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 1.371,42		€ 1.371,42			
	Totale Missione 20								€ 1.371,42		€ 1.371,42			
8	**1**	**1**	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 1.344,05		€ 1.344,05				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 27,37		€ 27,37				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 1.371,42		€ 1.371,42				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 1.371,42		€ 1.371,42				
	Totale Missione 8							€ 1.371,42		€ 1.371,42				
Totale Spese								€ 1.371,42	€ 1.371,42	€ 1.371,42	€ 1.371,42			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.371,42 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.371,42 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.344,05 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 27,37 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 3916 del 03/10/2013 emessa dal Tribunale di Salerno sezione Lavoro				
Beneficiari	capitale	interessi		totale
Cesaro Vincenzo	188,88	27,37		216,25
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
Di Stasio Valerio	900,00	241,92	13,25	1.155,17
TOTALE COMPLESSIVO				1.371,42

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 533813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 78 del 3 Dicembre 2015 PARTE I Atti della Regione

materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14.31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
p.c. DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.586 del 24/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a, del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 come modificato dal Decreto legislativo n. 126 del 10.08.2014.Giudizio Della Valle Francesco_Regione Campania. Sentenza del T.A.R. Campania n. 4722 del 09.10.2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il sig. Della Valle Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Maurizio Ricciardi Federico, con ricorso n. 5236/2009 R.G. presentato al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (T.A.R.), ha citato in giudizio la Regione Campania e il Comune di Prata sannita (CE) per l'annullamento dell'ordinanza prot. n. 11870 rep. n. 1481 del 08.09.2009 emessa dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta (oggi Unità Operativa Dirigenziale - nel seguito: U.O.D. - Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile) per il mancato deposito del progetto edilizio;
b. che con sentenza n. 4722 del 09.10.2013, depositata in cancelleria il 24.10.2013, il T.A.R. di Napoli ha accolto il ricorso proposto dal sig. Della Valle Francesco e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese di giudizio che liquida in € 1.000,00;
c. che, con nota prot. 516527 del 24.07.2015, l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale_U.O.D. 60 01 05 ha trasmesso alla U.O.D. Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile copia della citata sentenza 4722/2013 nonché copia dell'atto di precetto dell'avv. Aida La Marca inerente all'esecuzione della stessa;

PREMESSO altresì

a. che la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale 7/2002, ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle ex Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che con il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 s. m. i. sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
f. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 1 del 05.01.2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09.01.2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
g. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
h. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 03.4.2015 e n. 215 del 21.04.2015 ha disciplinato la gestione delle spese autorizzando ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto di determinati limiti;
i. che, essendo stata assorbita nel primo semestre 2015 gran parte delle disponibilità di spesa assegnate alle strutture operative, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 332 del 21.07.2015 per consentire la continuità della gestione amministrativa, ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO

a. che l'importo da liquidare a favore del ricorrente Sig. Della Valle Francesco per il pagamento delle spese di giudizio, così come stabilito nella sentenza 4722/13 e come successivamente intimato

dall'avv. Aida La Marca con il successivo atto di precetto, ammonta a complessivi **€ 1.781,10** (millesettecentoottantuno/10) di cui:

a.1 € 1.706,10 somma totale da precetto;
a.2 € 25,00 per spese di notifica precetto;
a.3 € 50,00 per compenso della fase esecutiva;

CONSIDERATO

a. che il debito di cui trattasi, complessivamente pari ad € 1.781,10 per le sue caratteristiche costitutive, essendosi formato successivamente alla emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria (T.A.R. di Napoli) della sentenza 4722/13, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;
b. che per la regolarizzazione della somma da pagare occorre attivare la procedura per il riconoscimento, da parte del Consiglio Regionale, dell'importo di € 1.781,10 come debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
c. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
d. che nel Bilancio approvato con D.G.R.C. 47/2015, citato nelle premesse, è previsto il capitolo 1010 collegato alla Missione 20 - Programma 01 - Titolo 1 - della spesa denominato *"Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n .7)",* la cui gestione è attribuita alla U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente la seguente classificazione di bilancio:

capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Perimetro sanità
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3

e. che la Giunta Regionale, non risultando nel succitato bilancio gestionale 47/2015 capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 53_08, aventi una transazione elementare coerente con i pagamenti da effettuare a titolo di risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli, con deliberazione n. 220 del 05.05.2015, per far fronte alla citata attività, ha istituito un nuovo capitolo, identificato secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Perimetro sanità
182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3

f. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;
g. che, in esecuzione della sentenza 4722/13 del T.A.R. di Napoli, è opportuno procedere tempestivamente al pagamento della somma di cui trattasi al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata;

h. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s. m. i;
i. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s. m. i., al riconoscimento dell'importo di € 1.781,10 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
j. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 182, denominato "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 - e di competenza della DG 53-08", di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 1.781,10 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 1010 denominato *"Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n .7)"*, collegato alla Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 rientrante nella competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13 ed avente sufficiente disponibilità;

PRECISATO che alla presente deliberazione è allegata una scheda di rilevazione di partita debitoria, uno schema di variazione al bilancio e il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo 118/11 e s. m. e i., che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:
a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 s. m. i.;
b. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
e. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
f. la D.G.R. n. 220 del 05.05.2015;
g. la sentenza n. 4722 del 09.10.2013 del Tribunale Regionale Amministrativo della Campania;
h. l'atto di precetto dell'avv. Aida La Marca;
i. la D.G.R.C. n. 173 del 03.04.2015;
j. la D.G.R.C. n. 215 del 21.04.2015;
k. la D.G.R.C. n. 332 del 21.07.2015 che ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:
1. **di proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, **dell'importo complessivo di € 1.781,10 quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di posizione debitoria derivante da sentenza del Tribunale Regionale Amministrativo della Campania n. 4722 del 09.10.2013**;
2. di allegare una scheda di rilevazione di partita debitoria, uno schema della variazione di bilancio e il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s. m. e i. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 - Programma 01 - Titolo 1 - per € 1.781,10 incrementando la dotazione del capitolo di spesa 182, denominato "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*", collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	**- € 1.781,10**
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	**+ € 1.781,10**

4. di prendere atto che la somma di € 1.781,10 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni per le voci relative ad interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
5. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08) l'adozione del conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.781,10 da assumersi sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
7. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le Delibere 173/2015, 215/2015 e 332/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   8.2 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   8.5 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;
   8.6 al comune di Prata Sannita;
   8.7 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
   8.8 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.9 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 della L. 289/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

Presa in visio
27/07/15

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0516527 24/07/2015 11,16
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Classifica : 4.

Alla Direzione Generale per i
Lavori Pubblici e la Protezione
Civile (53-08)
U.O.D. 11
Via Cesare Battisti
81100 CASERTA
Fax 0823553210

e p.c. All'Avv. A. Gaudino
SEDE

Prat. n° 1150/2009
Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Della Valle Frar**
C / R.C. + Altri

PARTE I Atti della Regione n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Si trasmette, copia dell'atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 17/07/2015, inerente all'esecuzione della sentenza del TAR Campania - Napoli Sez. VIII n° 4722/13 del 24/10/13.

IL RESPONSABILE U.O.D.05
- Avv. Lidia Buondonno -

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

27 LUG. 2015

COSTANZO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
17 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

Avv. Aida la Marca
Patrocinio Magistrature Superiori
Largo Francesco Torraca,71- 80133 Napoli
Tel. Fax 081.5517359 – e-mail: *legaleaida@libero.it*

C.A. Copia
1150/09

ATTO DI PRECETTO

Della Valle Francesco, nato ad Aversa il 12/01/1950, C.F. DLLFNC50A12A512K rapp.to e difeso dall'avv. Aida La Marca ed elett.te dom.ta presso il suo studio in Napoli, Largo Francesco Torraca,71 (email *aida.lamarca@pecavvocatinola.it*, fax 081 .8549491 così come indicato ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge del 06 Luglio 2011, n. 98 pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 155 che ha modificato l'art. 16 del D.Lgs. 546/92, ove si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le comunicazioni e le notificazioni), in virtù di mandato a margine ed esecuzione della sentenza n. 4722/2013, emessa dal TAR di Napoli, sezione ottava, depositata in data 24.10.2013;

Atti della Regione PARTE I n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

INTIMA E FA PRECETTO

la **REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Santa Lucia,81, NAPOLI** di pagare all' istante, in contanti ed in moneta avente corso legale nello stato, nel designato domicilio eletto, entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione del presente atto i seguenti importi:

1 Spese legali	1.000,00	0,00	0,00
Diritti successivi su precetto	135,00	0.00	50,00
Totale	1.135,00	0,00	50,00

Riepilogo:

Diritti e onorari	1.000,00
Onorari di precetto	135,00
Spese imponibili	0,00
Spese generali (15%)	170,25
	1.305,25
+ Cassa avvocati (4%)	52.21
Totale imponibile	1.357,46
+ I.V.A. (22%)	298,64
+ Spese esenti art.15 d.p.r.633/72	50,00
Totale	1.706,10

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0504450 21/07/2015 10,22
Ass. : Avvocatura Regionale
Uff. : DELLA VALLE FRANCESCA

20 LUG. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo dovuto (Euro) **1.706,10**

Oltre le spese di notifica del precetto e ulteriori compenso per fase esecutiva e spese vive per attività e funzioni successive. Con avvertimento a detto debitore che, in difetto di pagamento nel termine di gg. 10 dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge. Si avverte, altresì, il debitore che può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento, concludendo con il creditore un accordo di composizione della crisi o proponendo al medesimo un piano del consumatore.

Napoli, lì

avv. Aida La Marca

PARTE I Atti della Regione
n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

RELATA DI NOTIFICA

Istante rapp.ta e difesa come in atti, Io qui sottoscritto assistente U.N.E.P. dell'Ufficio Unico Notifiche della Corte d'Appello di Napoli, ho notificato l'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Santa Lucia,81, NAPOLI

17 LUG 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0516527 24/07/2015 11,16
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530011 UOD Genio civile di Caserta; p...
Classifica : 4.
[redacted]

Alla Direzione Generale per i
Lavori Pubblici e la Protezione
Civile (53-08)
U.O.D. 11
Via Cesare Battisti
81100 CASERTA
Fax 0823553210

e p.c. All'Avv. A. Gaudino
SEDE

Prat. n° 1150/2009
Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Della Valle Francesco**
C / R.C. + Altri

PARTE I Atti della Regione n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Si trasmette, copia dell'atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 17/07/2015, inerente all'esecuzione della sentenza del TAR Campania - Napoli Sez. VIII n° 4722/13 del 24/10/13.

IL RESPONSABILE U.O.D.05
- Avv. Lidia Buondonno -

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
17 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

Avv. Aida la Marca
Patrocinio Magistrature Superiori
Largo Francesco Torraca,71- 80133 Napoli
Tel. Fax 081.5517359 – e-mail: *legaleaida@libero.it*

COPIA
1150/09

ATTO DI PRECETTO

Il Sig. **Della Valle Francesco**, nato ad Aversa il 12/01/1950, C.F. DLLFNC50A12A512K rapp.to e difeso dall'avv. Aida La Marca ed elett.te dom.ta presso il suo studio in Napoli, Largo Francesco Torraca,71 (email *aida.lamarca@pecavvocatinola.it*, fax 081 .8549491 così come indicato ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge del 06 Luglio 2011, n. 98 pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 155 che ha modificato l'art. 16 del D.Lgs. 546/92, ove si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le comunicazioni e le notificazioni), in virtù di mandato a margine ed esecuzione della sentenza n. 4722/2013, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli, sezione ottava, depositata in data 24.10.2013;

PARTE I Atti della Regione
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

INTIMA E FA PRECETTO

la **REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Santa Lucia,81, NAPOLI** di pagare all' istante, in contanti ed in moneta avente corso legale nello stato, nel designato domicilio eletto, entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione del presente atto i seguenti importi:

1 Spese legali	1.000,00	0,00	0,00
Diritti successivi su precetto	135,00	0.00	50,00
Totale	1.135,00	0,00	50,00

Riepilogo:

Diritti e onorari	1.000,00
Onorari di precetto	135,00
Spese imponibili	0,00
Spese generali (15%)	170,25
	1.305,25
+ Cassa avvocati (4%)	52.21
Totale imponibile	1.357,46
+ I.V.A. (22%)	298,64
+ Spese esenti art.15 d.p.r.633/72	50,00
Totale	1.706,10

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0504450 21/07/2015 10,22
Mitt.: DELLA VALLE FRANCESCO
Ass.: Avvocatura Regionale

[redacted]

21 LUG. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo dovuto (Euro) 1.706,10

Oltre le spese di notifica del precetto e ulteriori compenso per fase esecutiva e spese vive per attività e funzioni successive. Con avvertimento a detto debitore che, in difetto di pagamento nel termine di gg. 10 dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge. Si avverte, altresì, il debitore che può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento, concludendo con il creditore un accordo di composizione della crisi o proponendo al medesimo un piano del consumatore.

Napoli, lì

avv. Aida La Marca

PARTE I Atti della Regione
n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

RELATA DI NOTIFICA

Istante rapp.ta e difesa come in atti, Io qui sottoscritto assistente U.N.E.P. dell'Ufficio Unico Notifiche della Corte d'Appello di Napoli, ho notificato l'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Santa Lucia,81, NAPOLI

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. addetto all'Ufficio Unico Notifiche della Corte d'Appello di Napoli, su richiesta dell'Avv. Aida La Marca, ho notificato il presente atto a mezzo del servizio postale
17 LUG 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 04722/2013 REG.PROV.COLL.
N. 05236/2009 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Ottava)

PARTE I Atti della Regione
n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5236 del 2009, proposto da:

Della Valle Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Maurizio Ricciardi Federico, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. G. Lemmo, in Napoli, via del Parco Margherita, 31;

contro

Comune di Prata Sannita, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Fulvio Fiorillo, con domicilio eletto presso la Segreteria T.A.R. Campania;

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Antimo Gaudino, con domicilio eletto presso l'Avvocatura Regionale, in Napoli, via S. Lucia, 81;

per l'annullamento

- dell'ordinanza n.35 del 24 agosto 2009 recante ordine di ripristino dello stato dei luoghi, unitamente ad ogni altro atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

presupposto, connesso e conseguente, ivi compreso il rapporto di servizio dell'Ufficio di Polizia Urbana recepito agli atti dell'Ente in data 8 agosto 2009;

- dell'ordinanza prot. n. 11870 rep. n. 1481 dell'8 settembre 2009 emessa dalla Regione Campania, con la quale veniva censurato il mancato deposito del progetto edilizio presso il competente Ufficio del Genio Civile.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Comune di Prata Sannita e della Regione Campania;

Atti della Regione PARTE I n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 ottobre 2013 il dott. Gianluca Di Vita e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Il gravame in trattazione ha ad oggetto:

1) l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 35 emessa in data 24 agosto 2009 dal Comune di Prata Sannita (CE) nei confronti dei coniugi Della Valle Francesco e Messina Giuseppina con la quale l'intimata amministrazione ha contestato l'abusiva realizzazione, in difetto di permesso di costruire, delle opere di seguito descritte: gazebo di forma rettangolare realizzata con struttura verticale ed orizzontale in legno, formata da n. 7 pilastrini aventi dimensioni di cm 12 x 16 posizionati all'interno di vasi di cemento esagonali, aperta su tutti i lati, con copertura a padiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con altezza alla linea di gronda di mt. 2,30 circa e al colmo di mt. 3,00 circa e un ingombro in pianta di mt. 4,00 x 6,00 circa;

2) il provvedimento di sospensione dei lavori prot. n. 11870 dell'8 settembre 2009, avente ad oggetto le medesime opere sopra descritte, con cui il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha rilevato il mancato deposito del progetto edilizio in violazione della L. Reg. 7 gennaio 1983 n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico).

Il ricorrente lamenta la violazione e falsa applicazione degli artt. 6 e 22 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, della L. Reg. 28 novembre 2001 n. 19, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, della L. 7 agosto 1990 n. 241, violazione dei principi generali in tema di giusto procedimento, violazione e falsa applicazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, eccesso di potere per sviamento, inesistenza dei presupposti di fatto e di diritto, manifesta ingiustizia, violazione dei principi generali in tema di giusto procedimento, carente istruttoria, manifesta ingiustizia, illogicità, perplessità, eccesso di potere per sproporzione della misura restrittiva, difetto di motivazione, genericità dell'azione amministrativa.

PARTE I Atti della Regione
n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Si sono costituite in giudizio le intimate amministrazioni che ribadiscono la legittimità del proprio operato e concludono per la reiezione del ricorso.

Il T.A.R. ha accolto la domanda cautelare con ordinanza n. 2417 del 28 ottobre 2009.

Alla pubblica udienza del 9 ottobre 2013 la causa è stata trattenuta in decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso è fondato e merita accoglimento per quanto di ragione.

La giurisprudenza è costante nel ritenere che gli interventi consistenti nella installazione di tettoie o di altre strutture, che siano comunque apposte a parti di preesistenti edifici come strutture accessorie di protezione o di riparo di spazi liberi, cioè non comprese entro coperture volumetriche previste in un progetto assentito, possono ritenersi sottratte al regime del permesso di costruire ove la loro conformazione e le loro ridotte dimensioni rendono evidente e riconoscibile la loro finalità di arredo o di riparo e protezione (anche da agenti atmosferici) dell'immobile cui accedono.

Atti della Regione PARTE I n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Tali strutture non possono viceversa ritenersi installabili senza permesso di costruire allorquando le loro dimensioni siano di entità tale da arrecare una visibile alterazione all'edificio o alle parti dello stesso su cui vengono inserite; quando cioè per la loro consistenza dimensionale non possono più ritenersi assorbite, ovvero ricomprese in ragione della accessorietà, nell'edificio principale o della parte dello stesso cui accedono (Consiglio di Stato, Sez. V, 28 marzo 2008 n. 3323; T.A.R. Campania, Napoli, 29 gennaio 2009 n. 492; 6 novembre 2008 n. 19292).

Orbene, nel caso in questione si controverte di un gazebo con struttura verticale ed orizzontale in legno, formata da pilastrini posizionati all'interno di vasi di cemento esagonali, aperta su tutti i lati *"con ossatura della copertura a padiglione con altezza alla linea di gronda di mt. 2,30 circa e al colmo di mt. 3,00 circa"*.

Come documentato dagli esponenti, la tettoia è destinata al servizio del giardino antistante l'abitazione del ricorrente e, in particolare, è volta a fornire riparo dai raggi solari durante il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo estivo (cfr. consulenza tecnica di parte a firma dell'Ing. Pietro Terreri): inoltre, trattasi di manufatto non infisso nel suolo ma semplicemente poggiato, tramite pilastrini, su vasi di cemento esagonali.

Ritiene pertanto il Collegio che, tenuto conto della ridotta consistenza e della funzione di riparo e protezione svolta nonché di arredo del giardino, l'opera non necessitava del previo rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001: per l'effetto, l'adozione dell'ordinanza demolitoria (che, ai sensi dell'art. 31 T.U. Edilizia, richiede la realizzazione di costruzioni in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali) risulta sfornita di giuridico fondamento.

Atti della Regione PARTE I n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Le considerazioni svolte conducono anche alla declaratoria di illegittimità del provvedimento regionale di sospensione dei lavori ex L. Reg. 9/1983.

Invero, non sussistono i presupposti di legge per l'adozione dell'atto, per essere stato emesso in relazione ad opere non richiedenti, per la loro natura amovibile e precaria, progetti strutturali.

A tal fine, si deve osservare che, ai sensi degli artt. 53 e 64 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, sono sottoposte alla preventiva approvazione di un progetto esecutivo le opere in conglomerato cementizio o a struttura metallica, che assolvono ad una funzione statica.

Ai sensi degli articoli 1 e 2 della L. Reg. 7 gennaio 1983 n. 9, detto obbligo è stato ampliato, ai fini della prevenzione del rischio sismico a tutti i lavori consistenti in "costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e riparazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal combinato disposto delle disposizioni in esame si evince che, ai fini della configurazione dell'obbligo di deposito del progetto esecutivo, è necessario che si tratti di opere in cemento armato o a struttura metallica, o comunque di opere che possano costituire pericolo, in caso di eventi sismici, per l'incolumità pubblica o privata (Consiglio Stato, Sez. IV, 11 giugno 2002, n. 3253; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. IV, 8 marzo 2012 n. 1182).

Nel caso in esame, la tettoia chiaramente non possiede i suindicati caratteri e non presenta opere murarie. Come appare evidente dalla stessa descrizione contenuta nel verbale degli agenti di Polizia Municipale richiamato nell'impugnato provvedimento, nessuna delle opere in questione risulta realizzata in cemento armato o a struttura metallica e, anzi, nello stesso provvedimento si dà atto che trattasi di gazebo strutturato in legno.

PARTE I Atti della Regione n. 73 del 3 Dicembre 2015 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Inoltre, si è visto che si tratta di opere amovibili, di carattere precario e di facile rimozione, circostanza che esclude la necessità del menzionato adempimento procedimentale.

Per le ragioni illustrate, con assorbimento delle ulteriori censure, il ricorso deve essere accolto e, per l'effetto, si impone l'annullamento dei provvedimenti impugnati.

Spese ed onorari di giudizio seguono la soccombenza nella misura indicata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Ottava), definitivamente pronunciando, accoglie il ricorso in epigrafe e, per l'effetto, annulla i provvedimenti impugnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condanna il Comune di Prata Sannita al pagamento delle spese di giudizio in favore di Della Valle Francesco che liquida in euro 1.000,00 (mille/00).

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio in favore di Della Valle Francesco che liquida in euro 1.000,00 (mille/00).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 ottobre 2013 con l'intervento dei magistrati:

PARTE I Atti della Regione
n. 73 del 3 Dicembre 2015
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Antonino Savo Amodio, Presidente

Paolo Corciulo, Consigliere

Gianluca Di Vita, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/10/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Giunta Regionale della Campania
Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
N. 1 del 15.09.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 1150/09

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 4722 del 09.10.2013 resa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Della Valle Francesco, nato ad Aversa (CE) il 12.01.1950 - cod. fiscale DLLFNC50A12A512K.

Oggetto della spesa: Liquidazione delle spese di giudizio come da sentenza 4722/13 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (T.A.R.).

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 4722 del 09.10.2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania dal sig. Della Valle Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Maurizio Ricciardi Federico, nei confronti della Regione Campania per l'annullamento dell'ordinanza prot. n. 11870 rep. n. 1481 del 08.09.2009 emessa dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta (oggi Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile) per il mancato deposito del progetto edilizio.
Il T.A.R. di Napoli, con sentenza n. 4722 del 09.10.2013, depositata in cancelleria il 24.10.2013, ha accolto il ricorso proposto dal sig. Della Valle Francesco e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese di giudizio che liquida in € 1.000,00.
Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrono, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: **Sentenza n. 4722 del 09.10.2013** emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania e Atto di Precetto dell'avvocato Aida La Marca.

La somma da riconoscere a favore del Sig. Della Valle Francesco ammonta a complessivi € 1.781,10 (millesettecentoottantuno/10) di cui:

€	1.706,10	somma totale da precetto;
€	25,00	per spese di notifica precetto;
€	50,00	per compenso della fase esecutiva;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
b. che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli oneri accessori;
c. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 1.781,10** a favore del Sig. Della Valle Francesco.

Allega la seguente documentazione:
1. Sentenza n. 4722 del 17.10.2011 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;
2. Atto di precetto dell'Avvocato Aida La Marca;
3. Comunicazione dell'Avvocato Aida La Marca.

Caserta, 15.09.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE - E.F. 2015

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza - E.F. 2015		Previsione di cassa - E.F. 2015		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n .7)				1.781,10		1.781,10			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.781,10		1.781,10			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.781,10		1.781,10			
	Totale Missione 20								1.781,10		1.781,10			
8	1	1	110	182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli			1.781,10		1.781,10				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.781,10		1.781,10				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.781,10		1.781,10				
	Totale Missione 8							1.781,10		1.781,10				
Totale Spese								**1.781,10**	**1.781,10**	**1.781,10**	**1.781,10**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 72 del 3 Dicembre 2015

PARTE I Atti della Regione

valle francesco

aida la marca [legaleaida@libero.it]
Inviato: martedì 6 ottobre 2015 17.14
A: MARIA PIA COSTANZO
Priorità: Alta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0670178 07/10/2015 11,45
Mitt. : LA MARCA AIDA
Ass. : 533811 UOD Genio civile di Caserta; P...
Classifica : 53.8.11.

Gent.le Dott.ssa Costanzo
facendo seguito alla comunicazione telefonica odierna, Le comunico che le ulteriori spese da aggiungere alla somma precettata di € 1.706,10, ai sensi e per gli effetti del D.L. 83/15, sono pari ad € 75,00 così determinate: spese di notifica precetto € 25,00 ed spese per compenso della fase esecutiva e funzione successive pari ad € 50,00.
VogliaTe. pertanto, rimettermi presso il mio studio assegno a nome del Sig. Della Valle Francesco di complessivi € 1.781,10 .
Grazie infinite
Disponibile a qualsiasi chiarimento, saluto cordialmente.
Aida La Marca

Avv. Aida la Marca
Patrocinio Magistrature Superiori
Largo Francesco Torraca,71
80033 Napoli
tel fax 081.5517359 diretto 081.4241657

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e nei documenti ad essa allegati potrebbero essere tutelate dal segreto professionale e sono comunque confidenziali e ad uso esclusivo del destinatario sopra indicato. Qualora la presente comunicazione non fosse destinata a Voi, Vi preghiamo di tener presente che la divulgazione, distribuzione o riproduzione di qualunque informazione contenuta nella presente comunicazione o nei documenti ad essa allegati sono vietate. Se avete ricevuto la presente comunicazione per errore, Vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente e di distruggere quanto ricevuto senza leggerlo. Grazie per la collaborazione.

REGIONE CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE
-CASERTA-
PERVENUTA IN DATA
Assegnata ai sensi della legge 241/90
A COSTANZO
Firma

Deliberazione Giunta Regionale n. 595 del 24/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.
Prat. Avv. CC 7397/13- CC 2533/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Ispani (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.128 del 31/07/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 25.463,20 relativa al decreto di concessione n°2 del 28/02/2013, per le annualità 2011-2012 e I° semestre 2013,oltre interessi legali dalla singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0748867 del 30/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso all' AGC 15 Settore 02, il Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), nei limiti della somma di € 25.463,20,oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per onorario, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 16/10/2013;
e. che, con nota prot. 2014 0247687 del 08/04/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,atto di precetto, su Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
f. che, con nota prot. 2014 0390299 del 09/06/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,UOD 02 atto di pignoramento, su Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) per € 40.039,02 pari al credito aumentato della metà.

RITENUTO

a. che la suddetta somma di € 25.463,20 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il decreto di concessione n°2 del 28/02/2013 per l' annualità 2012 e I° semestre 2013,è stato liquidato per la somma di € 15.277,92 con il D.D. 431 del 11/06/2014,mandato 8702 del 03/07/2014, il quale non contempla la liquidazione dell'annualità 2011, in quanto trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
b. che il pagamento delle rate inerente il D.D. n° 2 del 28/02/2013 - annualità 2012 e I° semestre 2013- non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
c. che sulla suddetta somma di € 25.463,20 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla notifica del decreto (16/10/2013) per un totale pari ad € 364,02;
d. che il debito complessivamente pari ad € 1.407,93 di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013, ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.407,93 di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento ,occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitolo di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli", e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli" la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" di € 1.407,93 a favore del Comune di Ispani (SA) la somma di € 1.407,93 di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 1.407,93 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.407,93
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.043,91
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 364,02

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.407,93 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.407,93, sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05.05.2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29/04/2015;
c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 26/10/2015.

PRECISATO altresì

a. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
b. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.407,93 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
c. che l' Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro prot. 0502433 del 20/07/2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22/07/2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
d. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
k. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0721228 del 26/10/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA),e successivo atto di precetto e pignoramento, la somma complessiva di € 1.407,93 a favore del Comune di Ispani (SA) di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 26/10/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/2011 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese

impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.407,93 incrementando la dotazione per competenza e cassa dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somma di € 1.407,93 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.407,93
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.043,91
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 364,02

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.407,93 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.407,93 rappresenta una stima approssimata del debito;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/15;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 26/10/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 7397/13-CC 2533/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Ispani (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 2 del 28/02/2013, concedeva al comune di Ispani (SA) contributo ventennale , in conto capitale, assommante ad € 10.185,28 annui ed € 5.092,64 semestrali,per la contrazione di appositi mutui con la Cassa DD. PP. ai sensi della L.R. n. 8/2004;
2. che il Comune di Ispani (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.128 del 31/07/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 25.463,20 relativa al decreto di concessione n°2 del 28/02/20 13, per le annualità 2011-2012 e I° semestre 2013,oltre interessi legali dalla singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
3. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
4. che con nota prot. 2013 0748867 del 30/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso all' AGC 15 Settore 02, il Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), nei limiti della somma di € 25.463,20,oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per onorario, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
5. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 16/10/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. che, con nota prot. 2014 0247687 del 08/04/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,atto di precetto, su Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
7. che, con nota prot. 2014 0390299 del 09/06/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,UOD 02 atto di pignoramento, su Decreto Ingiuntivo n.5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) per € 40.039,02 pari al credito aumentato della metà;
8. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
9. che la suddetta somma di € 25.463,20 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il decreto di concessione n°2 del 28/02/2013 per l' annualità 2012 e I° semestre 2013,è stato liquidato per la somma di € 15.277,92 con il D.D. 431 del 11/06/2014,mandato 8702 del 03/07/2014, il quale non contempla la liquidazione dell'annualità 2011, in quanto trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
10. che il pagamento delle rate inerente il D.D. n° 2 del 28/02/2013 - annualità 2012 e I° semestre 2013-non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
11. che sulla suddetta somma di € 25.463,20 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla notifica del decreto (16/10/2013) per un totale pari ad € 364,02;
12. che il debito complessivamente pari ad € 1.407,93 di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013, ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a. Decreto Dirigenziale n°2 del 28/02/2013;
b. Decreto Ingiuntivo n.5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento.

TOTALE DEBITO € 1.407,93 (millequattrocentosette/93):

- Comune di Ispani (SA) la somma di € 1.407,93 di cui € 364,02 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 , e successivo atto di precetto e pignoramento.

Comune di ISPANI Decreto ingiuntivo 5356/13						
DECRETO di concessione n.2 del 28/02/2013						
posizione mutuo 4547185/00						
D.L.	Data	Semestre	Mandato	Data	Pagato	Rata
		I°SEM 2011	perenzione			
		II°SEM. 2011				
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM 2012	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 5.092,64
D.D. 431	11/06/2014	II°SEM. 2012	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 5.092,64
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM. 2013	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 5.092,64
TOTALE						€ 15.277,92

DECRETO di concessione n.2 del 28/02/2013						
posizione mutuo 4547185/00						
D.L.	Data	Semestre	Rata	Data	Pagato	Interessi
perenzione		I°SEM 2011	€ 5.092,64			
		II°SEM. 2011	€ 5.092,64			
			€ 10.185,28	16/10/2013	31/12/2015*	€ 205,80
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM 2012	€ 5.092,64			
D.D. 431	11/06/2014	II°SEM. 2012	€ 5.092,64			
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM. 2013	€ 5.092,64			
			€ 15.277,92	16/10/2013	07/07/2014	€ 158,22
Totale			€ 25.463,20			€ 364,02

* data ipotetica

competenze	€ 450,00
onorario precetto	€ 250,00
totale	€ 700,00
4% CPA	€ 28,00
Totale imponibile	€ 728,00
+IVA 22% su imponibile	€ 160,16
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I.5788/13	€ 155,75
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.043,91

Spese Legali	€ 1.043,91
Interessi legali	€ 364,02
TOTALE DEBITO	€ 1.407,93

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento.
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art.73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art.47 della Legge Regione Campania 30/04/2002 n.7, per l'importo complessivo € 1.407,93 (millequattrocentosette/93).

Allega la seguente documentazione:
1. Decreto Ingiuntivo n.5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013;
2. Atto di precetto su Decreto ingiuntivo n.5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013;
3. Atto di pignoramento su Decreto ingiuntivo n.5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013;

Napoli, 26/10/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.407,93		1.407,93			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.407,93		1.407,93			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.407,93		1.407,93			
	Totale Missione 20								1.407,93		1.407,93			
8	**1**	**1**	**110**	**182**	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.043,91		1.043,91				
8	**1**	**1**	**107**	**183**	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			364,02		364,02				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.407,93		1.407,93				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.407,93		1.407,93				
	Totale Missione 8							1.407,93		1.407,93				
Totale Spese								1.407,93	1.407,93	1.407,93	1.407,93			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.407,93 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 26/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.407,93 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.043,91 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 limitatamente alle spese legali, e per gli interessi legali , mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 364,02 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del Decreto Ingiuntivo n. 5356/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 30/09/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

onorario	€ 450,00
competenza atto di precetto	€ 250,00
totale	€ 700,00
4% CPA	€ 28,00
Totale imponibile	€ 728,00
+IVA 22% su imponibile	€ 160,16
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I.5356/13	€ 155,75
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.043,91

Spese Legali	€ 1.043,91
Interessi legali	€ 364,02
TOTALE DEBITO	€ 1.407,93

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AGC Lavori pubblici Opere Pubbliche Attuazione. Espropriazione
Via De Gasperi.28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0748867 30/10/2013 11,14
Mitt. : Contenzioso Civile e Penale
Ass. : 15 A.G.C. 15 Lavori pubblici, opa...
Classifica : a.1.1.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA - 113

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I

Oggetto:

Ricorso per decreto ingiuntivo n.5356/13 proposto da Comune Ispani

Si trasmette copia del decreto ingiuntivo in oggetto indicato. significando che. per consentire gli adempimenti di rito riguardo all'opposizione. codesto Settore dovrà far pervenire a questa Avvocatura. entro 7gg. dalla ricezione della presente nota. una dettagliata relazione contenente ogni elemento utile per l'esame della pratica ai fini delle determinazioni e della linea difensiva da adottare.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Il Dirigente del Settore

Avv. Fabrizioo Niceforo

Avv. Iossa

31 OTT. 2013

CTR

fonte: http://b

fonte: http://b

5394/13

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
16 OTT 2013
SEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 8 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.317425
Via Santa Maria n. 16 - 83057 MONTEFORTE IRPINO (AV)

N. 5356/13 Cron.
D ing. Rep.

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., Edmondo Iannicelli, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 03535360659, C.F. 84001590656, rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 31 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 3.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I

premesso che 2011 - 2012 - I 2013

la Regione Campania con decreto n.2 del 28.2.2013 concedeva al Comune di Ispani contributo ventennale, in conto capitale, assommante ad € 10.185,28 annui e 5.092,64 semestrali, per la contrazione di appositi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge regionale 8/2004;

tale decreto dirigenziale, che si allega in copia conforme nel proprio fascicolo di parte, prevede che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 21.6.2011 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la prima rata di ammortamento di detto mutuo ed in data 2.12.2011 la seconda rata come dimostra la documentazione allegata alla richiesta di pagamento della

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge.In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.

Espressamente conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.

Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.

Vi autorizzo espressamente al trattamento dei miei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.

Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio nel Vs/ studio in Napoli alla Via Cesario Console n. 3.

Lì, 2-9-2013

IL SINDACO
On. Edmondo Iannicelli

PER AUTENTICA

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

somma complessiva di € 10.185,28 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 24.5.2013;

in data 8.6.2012 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la terza rata di ammortamento di detto mutuo ed in data 5.12.2012 la quarta rata come dimostra la documentazione allegata alla richiesta di pagamento della somma complessiva di € 10.185,28 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 24.5.2013;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I

in data 5.6.2013 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la quinta rata di ammortamento di detto mutuo come dimostra la documentazione allegata alla richiesta di pagamento della somma complessiva di € 5.092,64 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 26.7.2013;

pur avendo il Comune di Ispani adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce

fonte: http://b

documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Ispani rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi [illegible]ali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c.,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Ispani, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di Euro 25.463,20 oltre a interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 25.463,20 ed il contributo è pari ad Euro 103,00.

Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n.

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.p.A. NG CA 3 Serial#: 4
fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

128 del 3.7.2013;

2) copia conforme decreto dirigenziale n.2 del 28.2.2013;
3) copia conforme richiesta di rimborso annualità 2011 e 2012 con allegata documentazione;
4) copia conforme richiesta di rimborso prima semestralità 2013 con allegata documentazione;
5) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Ispani;
6) informativa mediazione.

Napoli, 2.09.2013

(Avv. Domenico Pizzillo)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

N. **25950/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

10 SEZIONE CIVILE

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I

Il Giudice, dott. Michele Magliulo, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e 642 c.p.c. per la concessione del chiesto decreto provvisoriamente esecutivo;

INGIUNGE

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante pt., di pagare al ricorrente, senza dilazione, la somma di **Euro 25.463,20**, oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo nonché le spese della presente procedura che si liquidano in **€ 111,00** per spese ed **€ 450,00** per onorario, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 26/09/2013.

Il Giudice
(dott. Michele Magliulo)

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5545
fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
La presente copia composta di n .....5..... fogli, conforme all'originale esecutiva si rilascia a richiesta di .....
.....

Napoli, 09 OTT. 2013

Il Direttore Sez. C.

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 09 OTT. 2013
Napoli .....
09 OTT. 2013

Il Direttore Sez. Cancelleria

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in

ia S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

Tascone Maria Fortuna

16 OTT 2013

DE LUCA ALBERTO

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04-SETTORE 01

6 MAG. 2014

Dip. 53 – Dir. Gen. 08

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0247687 08/04/2014 10,37
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5300 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 4.1.1.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 7397/2013**
Oggetto: **Decreto ingiuntivo n. 5356/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Ispani – trasmissione precetto**

11 APR. 2014
UOD 02

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto di cui all'oggetto per le valutazioni e determinazioni di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

Via Marina, 19/C – Palazzo Armieri – 80133 Napoli - Tel. 0817963769 – Fax 081.7963766 – e-mail:avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

cc 7397/13 forme

ATTO DI PRECETTO

Il Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 03535360659 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.128 del 5.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

005369

premesso che:

in data 26.9.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.5356/2013) su richiesta del Comune di Ispani nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare in favore dell'ente ricorrente la somma di € 25.463,20 oltre interessi legali dalla notifica del decreto fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 111,00 per anticipazioni ed € 450,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio veniva notificato all'ente debitore in data 16.10.2013 munito della prescritta formula esecutiva apposta in data 9.10.2013;

non avendo la Regione Campania provveduto al pagamento del residuo nel termine di giorni 120 dalla notifica, è necessario

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
20 MAR 2014

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

notificare il presente atto di precetto per il recupero delle somme ancora dovute. Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) capitale liquidato € 25.463,20; 2) Interessi legali sul al 16.10.2013 al 17.3.2014 pari ad € 185,57; 3) Spese liquidate € 111,00; 4) Onorari liquidati € 450,00; 5) Spese richiesta copie € 24,82; 6) Spese notifica decreto € 7,93; 7) competenze atto di precetto (media) euro 250,00; 8) spese notifica precetto € 12,00; 9) CPA 4% su imponibile € 700,00 pari ad € 28,00; 10) IVA 22% su imponibile € 728,00 pari ad € 160,16 e cioè complessivamente la somma di € **26.692,68 S.E.&.O,** oltre interessi legali sul capitale dal 18.3.2014 fino al soddisfo e tutte le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 12.3.2014

(Avv. Domenico Pizzillo)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 3 Dicembre 2015 PARTE I

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza come in atti, nella qualità, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni e Notifiche presso il Tribunale di Benevento ho notificato copia dell'antescritto atto a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in **Napoli** alla via **S. Lucia n. 81**, mediante spedizione mezzo del servizio postale come per legge.

L'A.Ufficiale Giudiziario

NOTIFICA A MEZZO DELLA POSTA
CON RACC. R.R. LEGGE
20 NOVEMBRE 1982/N.890
17 MAR 2014
TRIBUNALE DI BENEVENTO
UFF. GIUD. DR
FRANCA PEDICINI

fonte: http://b

SETTORE OO.PP.
13 GIU. 2014
AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0390299 09/06/2014 10,15
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 6.1.1.

Dip.53 D.G.08 U.O.D. 02
Per la gestione tecnico-ammin.dei
LL.PP.- Oss. Reg.le Appalti
Via A.De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
" Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

N. CC. 2577- 2578 - 2533 del 2014.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2014
PARTE I

Oggetto: amenti presso terzi .

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia gli atti di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi promossi da:

1. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5788/13 Trib. NA)
2. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5479/13 Trib. NA)
3. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5356/13 Trib. NA

L' udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli – Sez. Esecuzione – fissata per il giorno 09/06/14 quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

R.Franchini tel. 081/7963754

fonte: http://b

fonte: http://b

2533/14

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
12 MAG 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, c.f. PZZDNC63B18F839G fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it, quale difensore del Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Comunale, P.I. 03535360659, elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio del sottoscritto, dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura speciale a margine del ricorso per decreto ingiuntivo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PREMESSO CHE

- In data 20.3.2014 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 26.692,68 oltre interessi legali sul capitale dal 18.3.2014 fino all'effettivo soddisfo, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo (5356/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva, notificato alla parte ingiunta in data 16.10.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di €

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
12 MAG. 2014
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

26.692,68 oltre interessi legali dal 18.3.2014 fino all'effettivo soddisfo;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-Il BANCO di NAPOLI S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via , 177

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

-nonché la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del **09.06.2014**, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è superiore a € 2.500,00.

Benevento,lì 17.4.2014 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo (5356/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, notificato in data 16.10.2013, con il quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

del Comune di Ispani della somma di 25.463,20 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto notificato in data 20.3.2014 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 26.692,68 comprensiva di capitale liquidato in decreto oltre spese successive ed interessi legali fino al 17.3.2014, con quindi degli interessi legali dovuti fino all'effettivo soddisfo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 40.039,02** pari al credito aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-**Banco di Napoli S.p.a.,** in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

-**Regione Campania**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante consegna di copia a mani di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n. 602 del 24/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN ESECUZIONE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 6256/13 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 18/10/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) E SUCCESSIVO GIUDIZIO INNANZI AL TAR CAMPANIA. PRAT. AVV. CC 8988/13-153/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nella persona del legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Duomo n.61 presso e nello studio dell' avv. Biagio Matera, rappresentato e difeso dall' avv. Marcello Fortunato , in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.118 del 03.07.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 158.346,64 relativa al 50% sul contributo di € 316.693,28, oltre oneri e spese;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo, fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2014 0491925 del 15.07.2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n. 6256/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013, ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nei limiti della somma di € 158.346,64,oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30.05.12) sino al soddisfo, nonché le spese della procedura che il giudice liquida, in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. Fortunato Marcello, in € 338,00 per spese ed € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il suddetto Decreto Ingiuntivo munito di formula esecutiva è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 04.07.2014;
e. che con nota prot. 2014 0535415 del 31.07.2014, la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti ha comunicato alla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale che non si è provveduto al pagamento delle somme richieste in ragione della circostanza che i fondi in parola risultano colpiti da perenzione amministrativa e, come noto, la reiscrizione in bilancio di risorse perenti a cura della Giunta regionale, non vincolate e già impegnate, è subordinata alla preventiva approvazione dei conti consuntivi anni precedenti da parte degli Organi competenti, che però risultavano, come risultano, tuttora pendenti;
f. che di tanto si era data notizia anche al comune ricorrente con nota n. 517665 del 24/07/2014, con precisazione che all'epoca si attendeva l'approvazione dei conti consuntivi sino al 2013, mentre oggi purtroppo si aggiunge anche quello inerente l'esercizio finanziario 2014;
g. che con nota prot. 2015 0158520 del 09.03.2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso il ricorso inerente giudizio innanzi al TAR Campania, promosso dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nella persona del sindaco p.t. Dott. Paolo Russomando, rappresentato e difeso, in virtù di Determina n. 171 del 09.02.2015 ,dall' Avv. Fortunato Marcello,il quale propone il ricorso anche per stesso, elettivamente domiciliati in Napoli alla Via Duomo n.61 presso e nello studio dell' avv. Biagio Matera, per l'esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 6256/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 nella parte in cui il Tribunale di Napoli liquida in favore del Comune ricorrente la somma di € 158.346,64,oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30.05.12) sino al soddisfo , e nella parte in cui liquida a favore del procuratore antistatario della ricorrente,la somma di € 338,00 per spese ed € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
h. che, per quanto sopra detto, la somma di € 158.346,64,non costituisce debito fuori bilancio, in quanto già erogata su impegno regolarmente assunto e, persistendo l'impossibilità di operare sotto il profilo contabile per quanto sopra esposto, la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con nota n. 178471 del 16/03/2015 ha chiesto i necessari indirizzi operativi alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che invece il debito complessivamente pari ad € 1.543,36 per spese legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal

Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006;

PRECISATO che, con riferimento alla corrispondenza agli atti in ordine agli aspetti procedurali di natura tecnico-amministrativa:

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 18.01.2006 venne approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2006, prevedendo sul Cap. 2166 dell'U.P.B. 1.1.6 l'importo di € 3.000.000,00 per la realizzazione di infrastrutture per la gioventù;
b. Con D.G.R. n. 436 del 04/04/2006 vennero definiti gli interventi ammessi a contributo, tra i quali risultano i "Lavori di Completamento Antica Ramiera – Centro Sociale per i Giovani d'Europa e del Mediterraneo ", con ente attuatore il comune di Giffoni Valle Piana, per un importo pari a € 1.950.000,00;
c. con decreto dirigenziale n. 34 del 01/06/2006 del Settore Opere Pubbliche, competente nel previgente Ordinamento, sono state approvate le relative "Linee di indirizzo per l'esecuzione di progetti inerenti gli interventi in materia di infrastrutture per la gioventù ";
d. con nota n. 784707 del 23/09/2008 del Settore Opere Pubbliche si "esprime nulla osta all'utilizzo delle economie di appalto per la realizzazione di opere integrative e/o migliorative dell'intervento originario, riservandosi di emettere specifico provvedimento autorizzativo all'atto della presentazione della perizia di variante con annesso quadro economico rimodulato." Sin d'ora si precisa che tale "specifico provvedimento autorizzativo" non risulta essere stato mai adottato;
e. con nota n. 668 del 16/01/2009, acquisita al n. 47738 del 20/01/2009, il Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 239 del 19/12/2008 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di Completamento Antica Ramiera – Centro Sociale per i giovani d'Europa e del Mediterraneo – Realizzazione strada di accesso ed aree pertinenziali, per l'importo di € 316.693,28;
f. con nota n. 12269 del 10/10/2011, acquisita al n. 781340 del 17/10/2011. il Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 29/09/2011 di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di Completamento Antica Ramiera – Centro Sociale per i Giovani d'Europa e del Mediterraneo - Realizzazione strada di accesso ed aree pertinenziali, per l'importo di € 316.693,28. Nella nota viene precisato che tale "delibera sostituisce la precedente delibera n. 239 del 19.12.2008… revocata successivamente da questa Amministrazione";
g. Con nota n. 6131 del 25/05/2012, acquisita al n. 419233 del 01/06/2012 il Comune di Giffoni Valle Piana ha richiesto l'erogazione della prima tranche di finanziamento, pari al 50% del totale, inviando il contratto d'appalto e il verbale di consegna dei lavori;
h. Con nota n. 13359 del 5/12/2013, acquisita al n. 863516 del 16/12/2013 il Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione e richiesto l'erogazione del saldo.
i. Con nota n. 195978 del 19/03/2014 la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, subentrata nella competenza nel nuovo Ordinamento della Giunta regionale, ha comunicato carenze documentali sugli atti trasmessi, richiedendo chiarimenti e integrazioni;
j. Con nota n. 3067 del 24/03/2014, assunta al n. 220654 del 28/03/2014, il Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso chiarimenti e integrazioni, ivi incluso atti del progetto esecutivo e quello di variante (mai inviati prima);
k. Con nota n. 507106 del 21/07/2014, integrata con nota n. 517665 del 24/07/2014, la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti ha comunicato il persistere di carenze documentali sugli atti trasmessi, fornendone elencazione di dettaglio;
l. Con nota n. 535415 del 31/07/2014 la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti ha relazionato all'Avvocatura regionale - Settore Contenziosi Civile e Penale, in riscontro alla nota n. 491925 del 15/07/2014 per la difesa dell'Amministrazione avverso il decreto ingiuntivo n. 6256/13 (pratica avvocatura C.C. 8988/13);

m. Con nota n. 8831 del 08/08/2014, acquisita al n. 558445 del 13/08/2014 il Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso il progetto definitivo ed esecutivo, il progetto di variante, completi, nonché quadro economico comparativo finale;
n. Con nota n. 625105 del 23/09/2014 la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, vista la documentazione trasmessa con le citate integrazioni, ha eccepito il persistere di carenze, fornendone elencazione di dettaglio.
o. Con nota n. 11371 del 16/10/2014, acquisita al n. 688285 del 16/10/2014, il Comune ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
p. Con nota n. 729920 del 31/10/2014 la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti ha ulteriormente ribadito il persistere di carenze documentali, fornendone elencazione di dettaglio;
q. Con nota n. 12457 del 06/11/2014, acquisita al n. 771769 del 17/11/2014 il Comune ha fornito ulteriore documentazione e chiarimenti.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.543,36 in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02/09/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 il capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.543,36 come di seguito ripartito:
   1. Avv. Fortunato Marcello la somma di € 1.543,36 per spese legali, come da Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania;
b. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.543,36 in esecuzione da Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania, ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 1.543,36 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione del capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.543,36
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.543,36

d. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
e. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.543,36 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
f. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.543,36, sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
g. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;

2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29/04/2015;
c. che il Responsabile del Procedimento geom. Vincenzo De Stefano matricola n.9454 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 23/07/2015.

PRECISATO altresì

a. che la presente proposta di deliberazione, nel sistema informativo con PD n. 5551 del 20/03/2015, viene restituita dalla DG 55.13 il 15/05/2015 , al fine di conformare il provvedimento alla circolare della Direzione Risorse Finanziarie n. 278474 del 22/04/2015 avente ad oggetto Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio e di chiedere il parere sulla Proposta di Legge al competente Ufficio Legislativo, citando ed allegando al provvedimento l'acquisizione dello stesso;
b. che la scrivente con nota prot. 0400445 del 10/06/2015 inviava al competente Ufficio Legislativo schema di disegno di legge per richiesta parere;
c. che l'Ufficio Legislativo con nota prot.0441796 del 25/06/20556 affermava che" l'avvenuta elezione del nuovo Consiglio Regionale ha posto fine alla IX Legislatura che, per quanto di competenza, ha determinato , ai sensi dell'art. 53 (Iniziativa Legislativa) dello Statuto, la decadenza delle proposte di legge presentate al Consiglio Regionale. Pertanto i nuovi disegni di legge di riconoscimento del debito andranno riproposti dopo l'insediamento del Consiglio Regionale e la nomina della Giunta";
d. che l' Ufficio Legislativo, con parere-quadro prot. 0502433 del 20/07/2015 assunto al protocollo della scrivente il 22/07/2015 dichiara la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
e. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
g. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
h. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
i. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
j. il Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania;
k. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di dover proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania, la somma complessiva di € 1.543,36 (millecinquecentoquarantatre/36), in favore del procuratore antistatario della ricorrente Avv. Fortunato Marcello, (C.F. FRT MCL 68P14 H703J), per spese legali;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 23/07/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.543,36 incrementando la dotazione per competenza e cassa del capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somme di € 1.543,36 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.543,36
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	-+ 1.543,36

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.543,36 da assumersi sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.543,36 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014.0489925 15/07/2014 10.25
Mitt. A.G.C. 4 Avvocatura
Ris. 53 08 Direzione Generale per i lavori...
Cassetta 4.1.1

Raccomandata a mano

D.G.53-08
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

N. Pratica: C.C. 8988/13

Oggetto: D.I. n.6256/13 notificato in data 7/07/2014 ad istanza di Comune di Giffoni V.Piana

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza e si trasmette, in allegato, copia del decreto ingiuntivo in oggetto,munito di formula esecutiva notificato in data 7/7/2014.

Si invita il Settore in indirizzo a provvedere al pagamento di quanto intimato nel D.I. in oggetto onde evitare gli aggravi conseguenti all'avvio della procedura esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Paola Parente AD– tel. 081/7963539

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
22 LUG 2014
A: UOD 02
Firma

PINO.
IL 21-07-2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

8981/13
Parente

23778/13

COPIA

6256/13

ECC.MO TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

Ricorso per decreto ingiuntivo

Il **"Comune di Giffoni Valle Piana"** (C.F. 00620980656), in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t.; **dott. Paolo Russomando**, rappresentato e difeso – giusta procura a margine nonchè in virtù di delibera di G.C. n. 118 del 03.07.2013 – dall'**Avv. Marcello FORTUNATO**, (C.F. FRT MCL 68P14 H703J), con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via Duomo n. 61 presso lo studio dell'avv. Biagio MATERA (per comunicazioni fax: 089.2574070 pec: avvmarcellofortunato@pec.ordineforense.salerno.it),

Il sottoscritto sig. DOTT PAOLO RUSSOMANDO Sindaco del Comune GIFFONI VALLE PIANA (C.F. 00620980656) informato ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D. Lgs. n. 28/2010, nomino e costituisco miei difensori e procuratori nel presente giudizio, con ogni più ampia facoltà di legge, l'Avv. Marcello Fortunato presso lo studio del quali eleggo domicilio in Salerno alla via SS. Martiri Salernitani, 31. Inoltre, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, esprimiamo il nostro informato consenso al trattamento dei dati personali anche

IL SINDACO

espone quanto segue

1 - Con D.G.R. n. 436 del 04.04.2006, la Regione Campania ha ammesso il finanziamento del progetto dei *"lavori di completamento Antica Ramiera Centro sociale per i giovani d'Europa e del Mediterraneo - realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali"* (cd. ***"Finanziamento delle Infrastrutture per la Gioventù"***) in favore del Comune di Giffoni Valle Piana per un importo pari ad **€ 1.950.000,00.**

2 - Definito positivamente il prescritto iter procedimentale [illegible] decreto dirigenziale n. 34 del 01.06.2006 - in attuazione della delibera n. 436/2006 - la Regione ha approvato le *"Linee di indirizzo per l'esecuzione dei progetti inerenti gli interventi in materia di infrastrutture per la gioventù"*, nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari.

In particolare, con il succitato decreto sono state anche convenute le modalità di erogazione degli acconti da versare al Comune, ed invero:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
9330 del 7 LUG 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

Dott. Manuela Fedonale
84123 Salerno - Via SS. Martiri Salernitani, 31 - Tel. 089.250770 - 089.253679 - Fax 089.2574070
Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *"il 50% dell'importo totale del contributo assegnato, depurato dell'eventuale ribasso d'asta, entro 60 gg. decorrenti dall'inizio dei lavori";*
- *"l'ulteriore 45% in riferimento agli stati di avanzamento dell'opera";*
- *"il saldo del 5% all'atto della dichiarazione che l'opera è stata ultimata e collaudata".*

3 - Sulla base di tali presupposti, con nota prot. n. 10473 del 09.07.2008, il Comune di Giffoni Valle Piana ha comunicato alla Regione che è stato "*approvato il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito di gara, da cui risulta un'economia d'asta pari ad* ***euro 316.693,28***", ed ha chiesto, così, "*l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia .....per la realizzazione dei lavori....*"

4 - Ricorrendone i requisiti, con nota prot. n. 784707 del 23.09.2008, la Regione Campania ha autorizzato il Comune all'impiego delle suddette economie di appalto.

5 - Con successiva nota prot. n. 115519 del 10.02.2009, ha comunicato che "*il progetto de quo è ritenuto ammissibile e, pertanto, le economie conseguite a seguito dell'aggiudicazione dei lavori possono essere utilizzate per la realizzazione delle opere previste nel succitato progetto di completamento*".

6 - Con delibera di G.C. n. 191 del 29.09.2011, il Comune di Giffoni Valle Piana ha pure provveduto all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori *de qua*.

7 - Iniziati i lavori e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 delle "Linee di indirizzo - allegato A" del suddetto decreto dirigenziale n. 34/2006, il Comune di Giffoni Valle Piana, in data 25.05.2012 (prot. n. 6131), ha chiesto alla Regione Campania l'erogazione della "*prima tranche del 50% del finanziamento*" pari ad **€ 158.346,64**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 - A tutt'oggi, però, nonostante i ripetuti solleciti la suddetta somma non è stata pagata.

Pertanto, il ricorrente vanta un credito nei confronti della Regione Campania pari ad € 158.346,64.

9 - Dell'esposto credito, certo, liquido ed esigibile, il ricorrente offre la **prova scritta**, consistente nell'allegata documentazione.

10 - Ai sensi dell'art. 642 - comma 1 C.p.c., l'esecuzione provvisoria può essere concessa "*se il credito è fondato su atto ricevuto da notaio* ***o da altro pubblico ufficiale autorizzato***".

Nel caso di specie, il suddetto credito è fondato sui seguenti atti:

a - D.G.R. n. 436 del 04.04.2006, con la quale la Regione Campania ha ammesso il finanziamento del progetto dei "*lavori di completamento Antica Ramiera Centro sociale per i giovani d'Europa e del Mediterraneo - realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali*" (cd. "***Finanziamento delle Infrastrutture per la Gioventù***") in favore del Comune di Giffoni Valle Piana, per un importo pari ad **€ 1.950.000,00;**

b - decreto dirigenziale n. 34 del 01.06.2006 - in attuazione della delibera n. 436/2006 - con il quale la Regione ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'esecuzione dei progetti inerenti gli interventi in materia di infrastrutture per la gioventù*", nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;

c - nota prot. n. 10473 del 09.07.2008, con la quale il Comune di Giffoni Valle Piana ha comunicato alla Regione che è stato "*approvato il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito di gara, da cui risulta un'economia d'asta pari ad* ***euro 316.693,28***", ed ha chiesto, così, "*l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia .....per la realizzazione dei lavori....*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

d - nota prot. n. 784707 del 23.09.2008, con la quale la Regione Campania ha autorizzato il Comune all'impiego delle suddette economie di appalto;

e - nota prot. n. 115519 del 10.02.2009, con la quale la Regione Campania ha pure comunicato che "*il progetto de quo è ritenuto ammissibile e, pertanto, le economie conseguite a seguito dell'aggiudicazione dei lavori possono essere utilizzate per la realizzazione delle opere previste nel succitato progetto di completamento*";

f - delibera di G.C. n. 191 del 29.09.2011, con la quale il Comune di Giffoni Valle Piana ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori *de qua;*

g - nota prot. n. 6131 del 25.05.2012, con la quale il Comune ha chicato alla Regione Campania l'erogazione della "*prima tranche del 50% del finanziamento*" pari ad **€ 158.346,64**.

Ma non solo

In considerazione dell'art. 642 - comma 2 C.p.c., in virtù del quale, "*l'esecuzione provvisoria può essere concessa.....se il ricorrente produce documentazione sottoscritta dal debitore, comprovante il diritto fatto valere*", si evidenzia che il **D.G.R. n. 436 del 04.04.2006, il decreto dirigenziale n. 34 del 01.06.2006, la nota prot. n. 784707 del 23.09.2008 e la nota prot. n. 115519 del 10.02.2009, sottoscritte dal debitore**, ovvero dalla Regione, **danno conto della sussistenza del predetto requisito**.

11 - In tale esatto contesto, il Comune di Giffoni Valle Piana, a tutela del proprio credito, **invoca la concessione della clausola di provvisoria esecuzione ex art. 642 C.p.c.**

12 - La condizione cui è esposto il ricorrente a causa dell'evidenziato inadempimento sopra sintetizzata rappresenta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

più chiara ipotesi di ricorrenza dei giusti motivi.

13 - D'altra parte, la volontà del legislatore di ridurre i tempi del procedimento monitorio si evince in modo inequivocabile dal recente D.Lgs. n. 231/2012 che, all'art. 9, ha modificato il testo dell'art. 641 C.p.c. imponendo al giudice di rendere il provvedimento entro trenta giorni dal deposito del ricorso.

14 - Inoltre, si verificherebbe una stridente incoerenza – e in ogni caso un contrasto con la Direttiva n. 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.06.2000 – tra la sanzione verso l'inadempimento, **considerato dal legislatore come danno all'economia,** e la malaugurata mancata applicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria di strumenti processuali che, quantomeno con la riduzione dei termini per la formazione del titolo esecutivo, limitino di fatto i danni derivanti dall'inadempimento stesso.

15 - L'eventuale pagamento parziale - nelle more – da parte della Regione Campania sarà considerato in acconto e con imputazione agli accessori ed alle spese ex art. 1194 c.c..

16 - L'istante si riserva di proporre separata azione al fine di ottenere il risarcimento del maggior danno subito.

Tanto premesso, il **Comune di Giffoni Valle Piana**, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

RICORRE

affinchè la S.V. ill.ma si compiaccia di ingiungere, ai sensi degli artt. 633 e ss. C.p.c. e nell'osservanza del termine previsto dall'art. 641, 1° co., C.p.c. alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di pagare immediatamente al ricorrente ex art. 642 C.p.c., per le causali di cui in premessa, la somma di **€ 158.346,64** per sorta capitale, oltre interessi legali a decorrere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal giorno successivo a quello di scadenza del termine fissato per il pagamento fino al soddisfo, nonché il pagamento delle spese, anche quelle generali ex art. 14 T.P., diritti ed onorari del presente procedimento da attribuirsi al procuratore antistatario.

Si precisa, ai sensi dell'art. 9, comma 5°, della legge 23.12.1999 n. 488, che il valore della presente controversia è di € 158.346,64, che il presente procedimento appartiene alla tipologia dei procedimenti speciali e che, pertanto, l'importo del contributo unificato è di € 330,00.

***** ***** *****

Si produce in allegato:

1 - delibera di G.C. di conferimento incarico n. 118 del 03.07.2013;

2 - D.G.R. n. 436 del 04.04.2006, con la quale la Regione Campania ha ammesso il finanziamento del progetto dei "*lavori di completamento Antica Ramiera: Centro sociale per i giovani d'Europa e del Mediterraneo - realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali*" (cd. "***Finanziamento delle Infrastrutture per la Gioventù***") in favore del Comune di Giffoni Valle Piana, per un importo pari ad **€ 1.950.000,00;**

3 - decreto dirigenziale n. 34 del 01.06.2006 - in attuazione della delibera n. 436/2006 - con il quale la Regione ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'esecuzione dei progetti inerenti gli interventi in materia di infrastrutture per la gioventù*", nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;

4 - nota prot. n. 10473 del 09.07.2008, con la quale il Comune di Giffoni Valle Piana ha comunicato alla Regione che è stato "*approvato il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito di gara, da cui risulta un'economia d'asta pari ad* ***euro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

316.693,28", ed ha chiesto, così, "*l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia ....per la realizzazione dei lavori...*";

5 - nota prot. n. 784707 del 23.09.2008, con la quale la Regione Campania ha autorizzato il Comune all'impiego delle suddette economie di appalto;

6 - nota prot. n. 115519 del 10.02.2009, con la quale la Regione Campania ha pure comunicato che "*il progetto de quo è ritenuto ammissibile e, pertanto, le economie conseguite a seguito dell'aggiudicazione dei lavori possono essere utilizzate per la realizzazione delle opere previste nel succitato progetto di completamento*";

7 - delibera di G.C. n. 191 del 29.09.2011, con la quale il Comune di Giffoni Valle Piana ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori *de qua*;

8 - nota prot. n. 6131 del 25.05.2012, con la quale il Comune ha chiesto alla Regione Campania l'erogazione della "*prima tranche del 50% del finanziamento*" pari ad **€ 158.346,64**.

Salerno, 26.08.2013

Avv. Marcello FORTUNATO

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
CONTRIBUTO CONGRUO
Depositato in cancelleria il
Oggi 04 SET 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 6256/2013 del 18/10/2013
RG n. 23778/2013

N. **23778/2013** Ruolo Generale

Tribunale di Napoli

10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Barbara Gargia, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c.;

INGIUNGE

a **REGIONE CAMPANIA,** in persona del Presidente p.t., di pagare al ricorrente, nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, la somma di **Euro 158.346,64** per la causale di cui al ricorso, oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30/5/12) sino al soddisfo, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. FORTUNATO MARCELLO, in **€ 338,00** per spese e **€ 950,00** per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AVVERTE

l'ingiunto/a della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine suddetto e che, in mancanza di opposizione, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 17/10/2013.

Il Giudice
(dott. Barbara Gargia)

Firmato Da: GARGIA BARBARA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 13572

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 6539 del 21/11/2013

Decreto Ingiuntivo N. **6256/13**

La presente copia composta di n. 8 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. FORTUNATO

Napoli li, 26 NOV. 2013

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto, **Avv. Marcello FORTUNATO** in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 339/2013 del mio registro cronologico, per conto del Comune di Giffoni Valle Piana, in persona del legale rappresentante p.t., ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. N. 339/2013) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. – DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE – VIA S. LUCIA N. 81 – 80132 - NAPOLI

spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76597114586-5 spedita dall'Ufficio Postale Salerno Centro.

Salerno, 11.12.2013

Avv. Marcello FORTUNATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Visto il decreto di esecutorietà depositato in data 13.5.14 Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli 16 GIU. 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Roberto Lombardi

E' copia conforme all'originale
L'Ufficiale Giudiziario

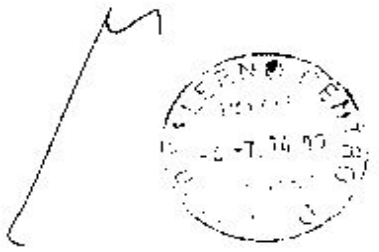
RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994

N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 191/2014 del mio registro cronologico, per conto del Comune di Giffoni Valle Piana, in persona del legale rappresentante p.t., ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. nl 191/2014) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. – DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE – VIA S. LUCIA N. 81 – 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76657846800-0 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 04.07.2014 **Avv. Marcello FORTUNATO**



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0158520 09/03/2015 10,27
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass : 5328 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 4.

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
U.O.D. Gestione Fac-Amm.va LL.PP
Responsabile Procedimento
Il Dirigente

13 MAR.

Alla Direzione Generale per i
Lavori Pubblici e la Protezione
Civile (53-08)
Via de Gasperi n° 28
80133 NAPOLI

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
13 MAR 2015
A: UOD 02
Firma

Prat. n° 153/2015

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Comune Di Giffoni Valle Piana**
C / R.C.
Esecuzione giudicato D.I. Tribunale di Napoli n° 6256/13

Si trasmette, copia del ricorso per l'esecuzione di giudicato formatosi sul decreto ingiuntivo n° 6256/13 del 17/10/13, emesso dal Tribunale di Napoli X Sez. Civile, notificato alla Regione Campania in data 20/02/2015, con preghiera di far tenere a questa Avvocatura, in uno a tutti i documenti in possesso di codesto Settore, dettagliata relazione attestante lo stato dell'esecuzione, per il successivo inoltro al TAR e/o per l'apprestamento dell'attività di difesa.

Nell'evidenziare che la presente richiesta riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 112 e ss. c.p.a., si rappresenta, che il mancato riscontro potrebbe esporre l'Amministrazione, in caso di condanna, a successivi ulteriori maggiori oneri legati anche alla nomina del commissario ad acta e all'applicazione della misura sanzionatoria di cui all'art. 114 del citato c.p.a., con conseguenti profili di danno all'erario.

IL RESPONSABILE U.O.D. 05
- Avv. Lidia Ruggiadonno -

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria D'Elia -

c.p./cg

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
24 FEB 2015
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

cit 153/15

ECC. MO T.A.R. CAMPANIA - NAPOLI

Ricorso per ottemperanza ex art. 112 e 113 c.p.a.

per il **Comune di Giffoni Valle Piana** (C.F. 00620980656) in persona del Sindaco p.t. **Dott. Paolo RUSSOMANDO** rappresentato e difeso – giusta procura a margine nonchè in virtù di Determina n. 171 del 09.02.2015 -- dall'**Avv. Marcello FORTUNATO** (C.F. FRT MCL 68P14 H703J) – il quale propone il presente ricorso anche per se stesso, elettivamente domiciliati in Napoli alla Via Duomo n. 61 presso lo studio dell'avv. Biagio Matera (ai sensi dell'art. 136 c.p.a. si dichiara di voler ricevere comunicazioni ai seguenti recapiti: fax 089/2574070; pec: avvmarcellofortunato@pec.ordineforese.salerno.it);

contro la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'esecuzione

del decreto ingiuntivo n. 6256/2013 del 17.10.2013, non opposto, con il quale il Tribunale Ordinario di Napoli ha ingiunto alla *"REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., di pagare al ricorrente, nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, la somma di Euro 158.346,64 per la causale di cui al ricorso, oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30/05/2012) sino al soddisfo, nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. MARCELLO FORTUNATO, in € 338,00 per spese e € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge"*;

per l'applicazione della sanzione

Nomino e costituisco mio difensore e procuratore nel presente giudizio, con ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di sottoscrivere ricorsi, memorie, istanze di ulteriori provvedimenti, istanze incidentali di sospensione, motivi aggiunti, ricorsi incidentali, l'Avv. Marcello Fortunato con il quale elettivamente domicilio in Napoli alla via Duomo n. 61, presso lo studio dell'Avv. Biagio Matera
Inoltro, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, esprime il suo informato consenso al trattamento dei dati personali anche sensibili.

IL SINDACO
Dott. Paolo Russomando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ex art. 114 - comma IV, lett. e) c.p.a.;

e per la nomina di un commissario ad acta

in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione intimata.

FATTO

1 - Con D.G.R. n. 436 del 04.04.2006, la Regione Campania ha ammesso il finanziamento del progetto dei "*lavori di completamento Antica Ramiera Centro sociale per i giovani d'Europa e del Mediterraneo - realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali*" (cd. "**Finanziamento delle Infrastrutture per la Gioventù**") in favore del Comune di Giffoni Valle Piana, per un importo pari ad **€ 1.950.000,00**.

2 - Definito positivamente il prescritto iter procedimentale, con decreto dirigenziale n. 34 del 01.06.2006 - in attuazione della delibera n. 436/2006 - la Regione ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'esecuzione dei progetti inerenti gli interventi in materia di infrastrutture per la gioventù*", nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari.

In particolare, con il succitato decreto sono state anche convenute le modalità di erogazione degli acconti da versare al Comune, ed invero:

a - "*il 50% dell'importo totale del contributo assegnato, depurato dell'eventuale ribasso d'asta, entro 60 gg. decorrenti dall'inizio dei lavori*";

b - "*l'ulteriore 45% in riferimento agli stati di avanzamento dell'opera*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

c - *"il saldo del 5% all'atto della dichiarazione che l'opera è stata ultimata e collaudata"*.

3 - Sulla base di tali presupposti, con nota prot. n. 10473 del 09.07.2008, il Comune di Giffoni Valle Piana ha comunicato alla Regione che è stato "*approvato il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito di gara, da cui risulta un'economia d'asta pari ad* ***euro 316.693,28***", ed ha chiesto, così, *"l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia .....per la realizzazione dei lavori...."*.

4 - Ricorrendone i requisiti, con nota prot. n. 784707 del 23.09.2008, la Regione Campania ha autorizzato il Comune all'impiego delle suddette economie di appalto.

5 - Con successiva nota prot. n. 115519 del 10.02.2009, ha comunicato che "*il progetto de quo è ritenuto ammissibile e, pertanto, le economie conseguite a seguito dell'aggiudicazione dei lavori possono essere utilizzate per la realizzazione delle opere previste nel succitato progetto di completamento*".

6 - Con delibera di G.C. n. 191 del 29.09.2011, il Comune di Giffoni Valle Piana ha pure provveduto all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori *de qua*.

7 - Iniziati i lavori ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 delle "Linee di indirizzo - allegato A" del suddetto decreto dirigenziale n. 34/2006, il Comune di Giffoni Valle Piana, in data 25.05.2012 (prot. n. 6131), ha chiesto alla Regione Campania l'erogazione della "*prima tranche del 50% del finanziamento*" pari ad **€ 158.346,64**.

8 - Nonostante i ripetuti solleciti la suddetta somma, però, non è stata pagata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - Su tale presupposto pertanto, il Comune di Giffoni Valle Piana si è visto costretto a proporre ricorso per decreto ingiuntivo al competente G.O..

10 - Il Tribunale Ordinario di Napoli - Sez. X in data 17.10.2013 ha emesso decreto ingiuntivo n. 6256/2013 con il quale ha ordinato alla "*REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., di pagare al ricorrente, nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, la somma di Euro 158.346,64 per la causale di cui al ricorso, oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30/05/2012) sino al soddisfo, nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. MARCELLO FORTUNATO, in € 338,00 per spese e € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge*".

11 - Il predetto ricorso unitamene al decreto è stato notificato alla Regione Campania in data **11.12.2013** e ricevuta in data **16.12.2013**.

12 - Avverso il suddetto decreto ingiuntivo non è stata proposta opposizione dalla Regione Campania divenendo cosa giudicata per decorrenza dei termini di impugnazione.

13 - La ricorrente ha pertanto notificato il suddetto decreto munito di formula esecutiva in data **04.07.2014** e ricevuto in data **07.07.2014**.

14 - Ad oggi, risulta anche decorso il termine dilatorio di 120 gg. dalla notifica del titolo che la legge concede alle PP.AA. per conformarsi al giudicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò nonostante, a tutt'oggi, la regione Campania non ha posto in essere alcuna attività ai fini del dovuto pagamento.

15 - Stante tale inerzia, **protrattasi ormai oltre 1 anno**, si chiede espressamente all'Ecc.mo Collegio, oltre alla condanna al pagamento di tutte le somme dovute a vario titolo in virtù del titolo di cui in epigrafe, di fissare una somma di denaro dovuta dalla P.A. per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del giudicato, con una statuizione costituente titolo esecutivo.

In materia, di recente il Consiglio di Stato ha avuto modo di statuire che "***l'art. 114, comma 4, lettera e), c.p.a può essere applicato anche in sede di ottemperanza alle sentenze di condanna della P.A.***" (si cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, **14.05.2012** n. 2744).

E ciò, sul presupposto che "***la misura prevista dall'art. 114, comma 4, lettera e), del c.p.a. assolve ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria, in quanto volta a ..... sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento***".

Tale principio è stato ribadito dal G.A. in recentissime pronunce in fattispecie del tutto analoghe, dove ha ritenuto che "*seguendo la falsariga della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, del 14 maggio 2012, n. 2744, deve essere accolta la domanda di risarcimento del danno, per ogni violazione od inosservanza successiva del giudicato, relativo alla suddetta sentenza, la quale va correttamente inquadrata nell'ambito della previsione di cui all'articolo 114, comma 4, lettera e) del codice del processo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo, che ha introdotto, in via generale, nel processo amministrativo, l'istituto della cd. penalità di mora, già regolato per il processo civile, con riguardo alle sentenze aventi per oggetto obblighi di fare infungibile o di non fare, dall'art. 614 bis del codice di procedura civile, aggiunto dall'art. 49 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Anche con la sentenza di ottemperanza, può invero essere fissata, salvo che ciò sia manifestamente iniquo, e in assenza di ulteriori ragioni ostative, su richiesta di parte, la somma di denaro dovuta dal resistente per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del giudicato, con una statuizione costituente titolo esecutivo.

La misura prevista dall'art. 114 comma 4 lettera e) del c. p. a. va infatti considerata applicabile anche alle sentenze di condanna pecuniarie della p. a., trattandosi di un modello normativo caratterizzato da importanti differenze rispetto alla previsione di cui all'art. 614 bis c. p. c. (applicabile solo alla violazione di obblighi di fare infungibile o di non fare).

La citata misura (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 6688 del 20 dicembre 2011), assolve infatti ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria in quanto non è volta a riparare il pregiudizio cagionato dall'esecuzione della sentenza ma a sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento.

Nel processo amministrativo l'istituto presenta una portata applicativa più ampia che nel processo civile, in quanto l'art. 114, comma 4, lettera e), del codice del processo amministrativo non ha riprodotto il limite, stabilito della norma di rito civile, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferibilità del meccanismo al solo caso di inadempimento degli obblighi aventi per oggetto un non fare o un fare infungibile" (si cfr. T.A.R. Campania - Salerno, Sez. I, **26.02.2014** n. 477; **04.03.2014** n. 513)

Nella specie, risultano sicuramente sussistenti i presupposti di cui all'art. 114 c.p.a. ove si consideri:

a - la richiesta di parte tramite la notifica del ricorso per decreto ingiuntivo unitamente al decreto;

b - l'insussistenza di profili di manifesta iniquità e la non ricorrenza di altre ragioni ostative.

Il *quantum* della penalità di mora, in difetto di disposizione sul punto da parte del c.p.a., va rimessa a codesto Ecc.mo T.A.R. secondo il suo prudente apprezzamento, somma da corrispondere per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza e fino all'effettivo pagamento ad opera della P.A. o del Commissario ad acta, ritenendosi ammissibile sia la nomina di quest'ultimo e sia l'applicazione dell'astreinte, trattandosi di strumenti di tutela cumulabili e non incompatibili tra loro (su punto, T.A.R. Lazio - Roma, Sez. II quater, 31.01.2012, n.1080).

15 - In tale esatto contesto, si impone l'intervento di codesto Ecc.mo T.A.R. per l'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale Civile di Napoli - Sez. X

P.Q.M.

Voglia Codesto Ecc.mo T.A.R. accertare la mancata esecuzione del predetto giudicato e per l'effetto:

a - ordinare alla Regione Campania di adottare tutti gli atti utili e necessari ai fini della corretta ed effettiva esecuzione del decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ingiuntivo n. 6256/2013 ed, in particolare:
a1 - ordinare la Regione Campania al pagamento in favore del Comune di Giffoni Valle Piana "*la somma di Euro 158.346,64 per la causale di cui al ricorso, oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30/05/2012) sino al soddisfo*";
a2 - ordinare la Regione Campania al pagamento in favore dell'Avv. Marcello Fortunato delle spese liquidate nel suddetto decreto ingiuntivo "che si liquidano in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. MARCELLO FORTUNATO, in € 338,00 per spese e € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge";
b - disporre, in caso di ulteriore inottemperanza, la nomina di un Commissario ad acta che provveda in luogo dell'Amministrazione soccombente;
c - fissare, ex art. 114 - comma 4 - lett. e) c.p.a., una somma di denaro, quantificata secondo il prudente apprezzamento di codesto Ecc.mo T.A.R. e tenendo conto anche della persistente impossibilità di esercitare qualsivoglia attività, dovuta dalla P.A. intimata per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del decreto ingiuntivo e fino all'effettivo pagamento e/o completa esecuzione di detta decisione;
d – condannare la P.A. al pagamento delle spese e competenze del giudizio con attribuzione al procuratore antistatario;
e - condannare, altresì, la P.A. al rimborso del contributo unificato.
Con ogni conseguenza di legge anche in ordine alle spese e competenze del giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 9 e ss. del D.P.R. n. 115/02, si dichiara che la presente controversia è soggetta al contributo unificato nella misura di € 300,00.

Salerno/Napoli, 20.02.2015.

Avv. Marcello FORTUNATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

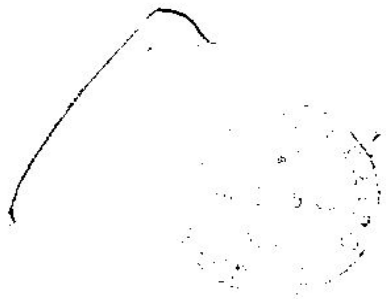
RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.2006, previa iscrizione al n. 71/2015 del mio registro cronologico, per conto del Comune di Giffoni Valle Piana in persona del Sindaco p.t. Dott. Paolo Russomando e dell'Avv. Marcello Fortunato, il quale propone ricorso anche per se stesso, deleghe in atti, ho notificato il suesteso ricorso a:

(Reg. Cron. n. 71/2015) – REGIONE CAMPANA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 NAPOLI spendendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76596581252-0 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno centro.

Salerno, 20.02.2015

Avv. Marcello FORTUNATO



fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTIFICAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI

ai sensi della Legge 21/1/94, n. 53

Autorizzazione Consiglio Ordine Avvocati di Salerno del 30.06.2006

Comune di Giffoni Valle Piana. in persona del Sindaco p.t. e dell'avv. Marcello Fortunato nr quale propone ricorso anche per se stesso elettivamente in Napoli alla via DUCHOGI elo Co studio dell'avv Breglio Matteo

N. 71/15 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

AVVERTENZE

Sulla presente busta devono applicarsi francobolli per l'importo corrispondente alla francatura e raccomandazione del piego e della ricevuta di ritorno.

La presente raccomandata deve descriversi sui fogli n. 1/A; deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnata ad uno della famiglia od a persona addetta alla casa od al servizio del destinatario purché trattasi di persona sana di mente, di età maggiore ai quattordici anni, o in mancanza, al portiere dello stabile ed a persona che, vincolata da rapporto di lavoro continuativo è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

Se il piego viene rifiutato, o non può essere consegnato per l'assenza di persone idonee, devesi inviare, mediante raccomandata A.R., avviso contenente l'avvertimento che il piego resterà depositato presso l'Ufficio Postale a disposizione del destinatario per 10 giorni.

L'avviso di ricevimento va staccato dal piego soltanto in caso di consegna del piego stesso.

1-PT011870

AG

76596581252-0

Racc. N.

REGIONE CAMPANIA

IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE P.T.

VIA S. LUCIA 81

(80132) NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 23/07/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 8988/13-153/2015

Il sottoscritto geom. Geom. Vincenzo De Stefano in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Marcello Fortunato C.F. FRT MCL 68P14 H703J

Oggetto della spesa: Pagamento spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) promosso dall'avv. Marcello Fortunato per la parte relativa alle spese legali.
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a. che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nella persona del legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Duomo n.61 presso e nello studio dell' avv. Biagio Matera, rappresentato e difeso dall' avv. Marcello Fortunato , in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.118 del 03.07.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 158.346,64 relativa al 50% sul contributo di € 316.693,28, oltre oneri e spese;
d. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo, fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
e. che con nota prot. 2014 0491925 del 15.07.2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n. 6256/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013, ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nei limiti della somma di € 158.346,64,oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30.05.12) sino al soddisfo, nonché le spese della procedura che il giudice liquida, in favore del procuratore antistatario della ricorrente, Avv. Fortunato Marcello, in € 338,00 per spese ed € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
f. che il suddetto Decreto Ingiuntivo munito di formula esecutiva è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 04.07.2014;
g. che con nota prot. 2014 0535415 del 31.07.2014, la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti ha comunicato alla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale che non si è provveduto

al pagamento delle somme richieste in ragione della circostanza che i fondi in parola risultano colpiti da perenzione amministrativa e, come noto, la reiscrizione in bilancio di risorse perenti a cura della Giunta regionale, non vincolate e già impegnate, è subordinata alla preventiva approvazione dei conti consuntivi anni precedenti da parte degli Organi competenti, che però risultavano, come risultano, tuttora pendenti;

h. che di tanto si era data notizia anche al comune ricorrente con nota n. 517665 del 24/07/2014, con precisazione che all'epoca si attendeva l'approvazione dei conti consuntivi sino al 2013, mentre oggi purtroppo si aggiunge anche quello inerente l'esercizio finanziario 2014;
i. che con nota prot. 2015 0158520 del 09.03.2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso il ricorso inerente giudizio innanzi al TAR Campania, promosso dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) nella persona del sindaco p.t. Dott. Paolo Russomando, rappresentato e difeso, in virtù di Determina n. 171 del 09.02.2015 ,dall' Avv. Fortunato Marcello,il quale propone il ricorso anche per stesso, elettivamente domiciliati in Napoli alla Via Duomo n.61 presso e nello studio dell' avv. Biagio Matera, per l'esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 6256/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 nella parte in cui il Tribunale di Napoli liquida in favore del Comune ricorrente la somma di € 158.346,64,oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di messa in mora (30.05.12) sino al soddisfo , e nella parte in cui liquida a favore del procuratore antistatario della ricorrente,la somma di € 338,00 per spese ed € 950,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
j. che, per quanto sopra detto, la somma di € 158.346,64,non costituisce debito fuori bilancio, in quanto già erogata su impegno regolarmente assunto e, persistendo l'impossibilità di operare sotto il profilo contabile per quanto sopra esposto, la UOD 02 Gestione Tecnico-Amministrava dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con nota n. 178471 del 16/03/2015 ha chiesto i necessari indirizzi operativi alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
k. che invece il debito complessivamente pari ad € 1.543,36 per spese legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Ingiuntivo n.6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania.

TOTALE DEBITO: € 1.543,36 (millecinquecentoquarantatre/36):

1. Avv. Fortunato Marcello (C.F. FRT MCL 68P14 H703J), la somma di € 1.543,36 per spese legali, come da Decreto Ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18.10.2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania.

competenze	€ 950,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 38,00
Totale imponibile	€ 988,00
+IVA 22% su imponibile	€ 217,36
Spese liquidate	€ 338,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.543,36

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania.
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L. R. n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.543,36 (millecinquecentoquarantatre/36).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto Ingiuntivo n.6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania.

Napoli, 23/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vincenzo De Stefano

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.543,36		1.543,36			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.543,36		1.543,36			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.543,36		1.543,36			
	Totale Missione 20								1.543,36		1.543,36			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.543,36		1.543,36				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.543,36		1.543,36				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.543,36		1.543,36				
	Totale Missione 8							1.543,36		1.543,36				
Totale Spese								1.543,36	1.543,36	1.543,36	1.543,36			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.543,36 derivante da decreto ingiuntivo n. 6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania, per la parte relativa alle spese legali, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.543,36 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.543,36 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Decreto Ingiuntivo n.6256/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 18/10/2013 ad istanza del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e successivo giudizio innanzi al TAR Campania, per la parte relativa alle spese legali.

competenze	€ 950,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 38,00
Totale imponibile	€ 988,00
+IVA 22% su imponibile	€ 217,36
Spese liquidate	€ 338,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.543,36

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n.603 del 24/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5935/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 7731/2013-3631/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Foiano di Val Fortore (BN) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.64 del 31.07.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 22.354,95, relativa al decreto di concessione n°778 del 31/03/2009- pos. mutuo 4499331/00, per la IIª semestralità 2010 e le annualità 2011 e 2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0788248 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), nei limiti della somma di € 22.354,95, oltre interessi legali dalla data di notifica del decreto (29/10/2013) all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
e. che con nota prot. 2014 0437225 del 26/06/2014 la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, l'atto di precetto su Decreto ingiuntivo n 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
f. che con nota prot. 2014 0657498 del 06/10/2014, la competente Avvocatura Regionale UOD 60 01 04 ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 13 copia dell'atto di pignoramento del 03/07/2014, successivamente pervenuto a questa UOD con nota prot. 2014 0704498 del 22/10/2014, per il pagamento di € 28.799,83, pari al credito residuo aumentato della metà.

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 22.354,95 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 D.D. 778 del 31/03/2009, è stato liquidato per la IIª semestralità 2010 con il D.D. 132 del 24/09/2013 , e per le annualità 2011 e 2012 con il D.D. 413 del 09/06/2014;
b. che sulla suddetta somma vanno calcolati gli interessi dalla data di notifica del decreto ingiuntivo (29/10/2013) all'effettivo soddisfo per un totale di € 248,35;
c. che il debito complessivamente pari ad € 1.302,25 di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013, ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.302,25 di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento ,occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitolo di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, e *"Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.302,25 a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 1.302,25 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.302,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.053,90
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 248,35

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.302,25 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.302,25, sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29/04/2015;
c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2015.

PRECISATO altresì

a. che la presente proposta di deliberazione, nel sistema informativo con PD n. 21560 del 15/10/2014, non avendo avuto seguito nell'esercizio finanziario 2014, va riproposta nell'attuale esercizio finanziario con riferimento ai documenti contabili dell'esercizio corrente;
b. che facendo seguito alla nota prot. 0424215 del 19/06/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0454727 del 01/07/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
c. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.302,25 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento;
d. che l' Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro prot. 0502433 del 20/07/2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22/07/2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
e. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto ingiuntivo n. 5935/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento;
k. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0591985 del 04/09/2015.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e successivo atto di precetto e pignoramento, la somma complessiva di € 1.302,25 (milletrecentodue/25), a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite;
2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/2011 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.302,25 incrementando la dotazione per competenza e cassa dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somma di 1.302,25 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.302,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.053,90
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 248,35

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.302,25 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.302,25 rappresenta una stima approssimata del debito;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/15;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 04/09/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 7731/2013-3631/2014

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Foiano di Val Fortore (BN).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 778 del 31/03/2009, concedeva al comune di Foiano di Val Fortore (BN) contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n. 3/2007, assommante ad € 8.941,98 annui pari ad € 4.470,99 semestrali, (mutuo posizione n. 4499331 contratto con la Cassa DD. PP. per i lavori di sistemazione di Via Santa Maria);
2. che il Comune di Foiano di Val Fortore (BN) nella persona del sindaco pro tempore, che il Comune di Foiano di Val Fortore (BN) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.64 del 31.07.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 22.354,95, relativa al decreto di concessione n°778 del 31/03/2009- pos. mutuo 4499331/00, per la II^{a} semestralità 2010 e le annualità 2011 e 2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
3. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
4. che con nota prot. 2013 0788248 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), nei limiti della somma di € 22.354,95, oltre interessi legali dalla data di notifica del decreto (29/10/2013) all'effettivo soddisfo, nonché le spese della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

5. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
6. che con nota prot. 2014 0437225 del 26/06/2014 la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, l'atto di precetto su Decreto ingiuntivo n 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
7. che con nota prot. 2014 0657498 del 06/10/2014, la competente Avvocatura Regionale UOD 60 01 04 ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 13 copia dell'atto di pignoramento del 03/07/2014, successivamente pervenuto a questa UOD con nota prot. 2014 0704498 del 22/10/2014, per il pagamento di € 28.799,83, pari al credito residuo aumentato della metà;
8. che facendo seguito alla nota prot. 0424215 del 19/06/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0454727 del 01/07/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
9. che la suddetta somma di € 22.354,95 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   9.1 D.D. 778 del 31/03/2009, è stato liquidato per la IIª semestralità 2010 con il D.D. 132 del 24/09/2013 , e per le annualità 2011 e 2012 con il D.D. 413 del 09/06/2014;
10. che sulla suddetta somma vanno calcolati gli interessi dalla data di notifica del decreto ingiuntivo (29/10/2013) all'effettivo soddisfo per un totale di € 248,35;
11. che il debito complessivamente pari ad € 1.302,25 di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013, ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a. Decreto Dirigenziale n°778 del 31/03/2009;
b. Decreto Ingiuntivo n.5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento.

TOTALE DEBITO € 1.302,25(milletrecentodue/25):

- Comune di Foiano di Val Fortore (BN) la somma di € 1.302,25 di cui € 248,35 per interessi legali ed € 1.053,90 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 , e successivo atto di precetto e pignoramento.

Comune di FOIANO DI VAL FORTORE Decreto ingiuntivo 5935/13						
DECRETO di concessione n.778 del 31/03/2009 posizione mutuo 4499331						
D.D.	DATA	SEMESTRE	MANDATO	DATA	TIMBRO PAGATO	RATA
D.D. 132	24/09/2013	II°SEM 2010	10060	05/11/2013	22/11/2013	€ 4.470, 99
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2011	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470,9 9
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2011	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470, 99
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2012	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470,9 9
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2012	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470, 99
TOTALE LIQUIDATO						€ 22.354,95
D.D.	DATA	SEMESTRE	RATA	DATA	TIMBRO PAGATO	INTERESSI
D.D. 132	24/09/2013	II°SEM 2010	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2011	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2011	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2012	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2012	€ 4.470,99			
			€ 22.354,95	29/10/2013	05/09/2014	€ 248,35
TOTALE INTERESSI						€ 248,35

competenze	€ 708,75
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 28,35
Totale imponibile	€ 737,10
+IVA 22% su imponibile	€ 162,16
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I. 5935/13	€ 154,64
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.053,90

Interessi legali	€ 248,35
Spese legali	€ 1.053,90
TOTALE DEBITO	€ 1.302,25

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento.
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art.73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art.47 della Legge Regione Campania 30/04/2002 n.7 per l'importo complessivo di € 1.302,25(milletrecentodue/25).

Allega la seguente documentazione:
1. Decreto Ingiuntivo n.5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013;
2. Atto di precetto, assunto al protocollo della scrivente UOD con il n. 0437225 del 26/06/2014, ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) su Decreto ingiuntivo n.5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013;
3. Atto di pignoramento assunto al protocollo della scrivente UOD con il n. 0704498 del 22/10/2014,ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) su Decreto ingiuntivo n.5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013.

Napoli, 04/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.302,25		1.302,25			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.302,25		1.302,25			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.302,25		1.302,25			
	Totale Missione 20								1.302,25		1.302,25			
8	**1**	**1**	**110**	**182**	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.053,90		1.053,90				
8	**1**	**1**	**107**	**183**	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			248,35		248,35				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.302,25		1.302,25				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.302,25		1.302,25				
	Totale Missione 8							1.302,25		1.302,25				
Totale Spese								1.302,25	1.302,25	1.302,25	1.302,25			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.302,25 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 5935/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) successivo atto di precetto e pignoramento, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.302,25 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.053,90 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 limitatamente alle spese legali, e per gli interessi legali , mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 248,35 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Decreto Ingiuntivo n. 5935/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 14/10/2013 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento.

Comune di FOIANO DI VAL FORTORE Decreto ingiuntivo 5935/13

DECRETO di concessione n.778 del 31/03/2009 posizione mutuo 4499331

D.D.	DATA	SEMESTRE	MANDATO	DATA	TIMBRO PAGATO	RATA
D.D. 132	24/09/2013	II°SEM 2010	10060	05/11/2013	22/11/2013	€ 4.470, 99
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2011	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470,9 9
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2011	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470, 99
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2012	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470,9 9
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2012	11403	29/08/2014	05/09/2014	€ 4.470, 99
TOTALE LIQUIDATO						€ 22.354,95
D.D.	DATA	SEMESTRE	RATA	DATA	TIMBRO PAGATO	INTERESSI
D.D. 132	24/09/2013	II°SEM 2010	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2011	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2011	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	I°SEM 2012	€ 4.470,99			
D.D. 413	09/06/2014	II°SEM 2012	€ 4.470,99			
			€ 22.354,95	29/10/2013	05/09/2014	€ 248,35
TOTALE INTERESSI						€ 248,35

competenze	€ 708,75
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 28,35
Totale imponibile	€ 737,10
+IVA 22% su imponibile	€ 162,16
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I. 5935/13	€ 154,64
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.053,90

Interessi legali	€ 248,35
Spese legali	€ 1.053,90
TOTALE DEBITO	€ 1.302,25

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04-SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Dip. 53 – Dir. Gen. 08
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0788248 18/11/2013 15,23
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 15.1.1. Fascicolo : 22 del 2013

del 24/9/2013
132
DD ~~2332~~

RACCOMDANDA A MANO

Pagare tre rate e la quarta è in Ragioneria per il Pagamento
~~Con il Decreto 35/2013 Pagamento emesso il 2011-2012~~
Il 28/11/2013
a rettifica del DD 7372 del 05/10/2012

N. Pratica: **C.C. 7731/2013**

Oggetto: **Trasmissione decreto ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Foiano Valfortore**

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia del decreto ingiuntivo n. 5935/13 reso immediatamente esecutivo, dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Foiano Valfortore.

Eventuali motivi oppositori dovranno essere segnalati alla scrivente con la tempestività che il caso richiede.

In mancanza, si provvederà a formalizzare deliberazione di presa d'atto del credito azionato.

SETTORE DO.PP.
RESPONSABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G28021/13 D.I. TELEMATICO N593/13

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 - Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE
29 OTT 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Foiano Valfortore, in persona del Sindaco p.t., Michelantonio Maffeo, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00689010627 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che

la Regione Campania con decreto n.778 del 31.3.2009, concedeva al Comune di Foiano Valfortore contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 8.941,98 annui e 4.470,99 semestrali (mutuo posizione n. 4499331 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione via Santa Maria);

tale decreto dirigenziale, che si allega in copia conforme nel proprio fascicolo di parte, prevede che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 31.12.2010 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge.In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.
Espressamente Vi conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.
Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.
Vi autorizzo espressamente al trattamento dei miei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.
Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio nel Vs/ studio in Napoli alla Via Cesario Console n. 3.

23-9-2013

PER AUTENTICA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 OTT. 2013
SETTORE: CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2010 di € 4.470,99 del mutuo posizione n. 4499331;

in data 30.6.2011 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2011 di € 4.470,99 del mutuo posizione n. 4499331;

in data 30.12.2011 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2011 di € 4.470,99 del mutuo posizione n. 4499331;

in data 30.6.2012 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2012 di € 4.470,99 del mutuo posizione n. 4499331;

in data 31.12.2012 il Comune di Foiano Valfortore ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 110.277,44 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2012 di € 4.470,99 del mutuo posizione n. 4499331;

ciò è provato dalla documentazione allegata alle richieste di pagamento relative al decreto innanzi descritto depositate alla Regione Campania senza esito alcuno e che si depositano con il

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

presente atto;

pur avendo il Comune di Foiano Valfortore adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo, ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c., in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Foiano Valfortore rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c..

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Grimoaldo Re n. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Foiano Valfortore, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di € 22.354,95 (decreto n. 778 II semestralità 2010 e annualità 2011 - 2012) oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 22.354,95 ed il contributo è pari ad Euro 103,00. Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31.7.2013;
2) copia conforme decreto dirigenziale n.778 del 31.3.2009;
3) copia conforme tabulati Cassa Depositi e Prestiti seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
4) copia conforme quietanze di pagamento seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
5) copia conforme richieste di rimborso alla Regione Campania seconda semestralità 2010 ed annualità 2011 e 2012;
6) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Foiano Valfortore;
7) informativa mediazione.

Napoli, 23.9.2013

Avv. Domenico Pizzillo

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5dr63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G28021/13 D.I. TELEMATICO N5935/13

N. **28021/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli

10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Michele Magliulo, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e 642 c.p.c. per la concessione del chiesto decreto provvisoriamente esecutivo;

INGIUNGE

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante pt., di pagare al ricorrente, senza dilazione, la somma di **Euro 22.354,95**, oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo nonché le spese della presente procedura che si liquidano in **€ 111,00** per spese ed **€ 450,00** per onorario, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 14/10/2013.

Il Giudice
(dott. Michele Magliulo)

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5 - Firmato Da: MAGLIULO MICHELE Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 5e97e

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti

La presente copia composta di n. 5 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di.....

AW. PIZZILLO

Napoli 24 OTT. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez Cancelleria

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 24 OTT. 2013

Napoli .....

24 OTT 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez. Cancelleria

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

2385



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 53 – Dir. Gen. 08 – UoD 02

Unità Operativa Dirigenziale Gestione
tecnico-amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti

Via De Gasperi 28 80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0437225 26/06/2014 09,38
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 4.1.1.

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 7731/2013**

Oggetto: **Decreto ingiuntivo n. 5935/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Foiano Valfortore**

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto di cui all'oggetto per le valutazioni e determinazioni di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 80133 NAPOLI Cell 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

COPIA

ATTO DI PRECETTO

Il Comune di Foiano Valfortore, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I.00689010627, rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0824310425 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.64 del 31.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n. 18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che:

in data 14.10.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.5935/2013) su richiesta del Comune di Foiano Valfortore nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare immediatamente in favore dell'ente ricorrente la somma di € 22.354,95 oltre interessi legali dal 29.10.2013 fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 111,00 per anticipazioni ed € 450,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio, munito della prescritta formula in data 24.10.2013, veniva notificato all'ente debitore in data 29.10.2013;

la Regione Campania nelle more provvedeva al pagamento di una rata semestrali del decreto 778/2009, per cui è

GIUNTA RE... - 4 GIU 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 80133 NAPOLI Cell 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

necessario notificare il presente atto di precetto per recuperare le residue n. 4 rate del decreto n.778/2009.

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) capitale residuo € 17.883,96; 2) Interessi legali su capitale residuo dal 29.10.2013 al 30.5.2014 pari ad € 262,13; 3) Spese liquidate € 111,00; 4) Onorari liquidati € 450,00; 5) Spese richiesta copie € 24,80; 6) Spese notifica decreto € 7,93; 7) onorario precetto € 225,00; 8) rimborso spese forfettario € 33,75; 9) spese notifica precetto € 10,91; 10) CPA 4% su imponibile € 708,75 pari ad € 28,25; 11) IVA 22% su imponibile € 737,10 pari ad € 162,16 e cioè complessivamente la somma di € **19.199,89** S.E.&.O. oltre gli interessi legali sul capitale dal 31.5.2014 fino all'effettivo soddisfo nonchè le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 26.5.2014

(Avv. Domenico Pizzillo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 80133 NAPOLI Cell 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

RELATA DI NOTIFICA

Addì,

Richiesto come in atti, io sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, in qualità di procuratore del Comune di Foiano Valfortore come da mandato in atti, ho, ad ogni legale effetto notificato, ai sensi della legge 21.1.1994, n. 53 e in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine di Benevento rilasciata il 04.04.2014, previa iscrizione al nr. 32 del mio registro cronologico, il suesteso atto di precetto alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. - 80132 - Napoli alla via S. Lucia n. 81, ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76657387617-3 spedita dall'Ufficio Postale di Benevento succursale n. 7 in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Domenico Pizzillo

STUDIO LEGALE
Dr. Domenico PIZZILLO
Via Grimoaldo Re, 24
82100 BENEVENTO
Tel. 0824 310425

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

SETTORE GIO M.P.
RESPONSABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
28 OTT. 2014

RACC. A.R.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0704498 22/10/2014 14,53
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 2 del 2014

Dip. 53 D.G. 08 – U.O.D. 02
Gestione tecnico amministrativa
dei LL.PP. Osservatorio Regionale
Appalti
Via A. De Gasperi, 28
Napoli
80133

Oggetto: Trasmissione documentazione erroneamente pervenuta a questa U.O.D.

Si restituisce l'allegata documentazione come da oggetto specificato.

La Responsabile P.O.01
Sig.ra Liliana Angrisani

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
Biagio Franza

Via Porto, 4 - 84121 Salerno - Tel. 089.2589111 - Fax 089.9929656
E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it - PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0657498 06/10/2014 11,28
Mitt : A.G.C.4 Avvocatura
Ass : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 4.1.1.

Dip.to 53 Dir.ne Gen.le 08 UOD 02
Per i lavori pubblici, Genio Civile di Salerno, Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

e p.c **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica:
Oggetto: **3625, 3374, 3377, 3628, 3380, 3704, 3699, 3631, 3623, 3376, 3381, 3384, 3629, 3630, 3627, 3633, 3632, 3622 del 2014 Invio 18 atti di pignoramento presso terzi ad istanza del Comune di Foiano Valfortore, Comune di Tortorella, Comune di Torre Orsaia, Comune di Rofrano, Comune di Montefusco e dell' Avv. Urciuolo Alfonso Lorenzo.**

Si fa seguito alla precedente corrispondenza per trasmettere, in copia, gli atti di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi indicati in oggetto.

Si precisa, inoltre, che le date delle udienze vengono riportate nei singoli atti allegati alla presente.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE
DATA DI ARRIVO

G.Converso tel. 0817963532

3631/14

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL.
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
OCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
PERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
16 LUG 2014
UFFICIO SMISTAMENTO
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, c.f. PZZDNC63B18F839G fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it, quale difensore del Comune di Foiano Valfortore, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00689010627, elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio del sottoscritto, dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura speciale a margine del ricorso per decreto ingiuntivo

PREMESSO CHE

- In data 3.6.2014 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 19.199,89 oltre interessi legali sul capitale dal 31.5.2014 fino all'effettivo soddisfo, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo (5935/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva, notificato alla parte ingiunta in data 29.10.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di €

17 LUG. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Carlo Delle Piane n. 24 - 82100 BENEVENTO
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

19.199,89 oltre interessi legali dal 31.5.2014 fino all'effettivo soddisfo;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-Il BANCO di NAPOLI S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via Toledo, 177

-nonché la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del 29.09.2014, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è superiore a € 2.500,00

Benevento,lì 3.7.2014 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo (5935/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, notificato in data 29.10.2013, con il quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cel
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

del Comune di Foiano Valfortore della somma di 22.354,95 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto notificato in data 3.6.2014 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 19.199,89 comprensiva di capitale liquidato in decreto oltre spese successive ed interessi legali fino al 30.5.2014, con aggiunta quindi degli interessi legali dovuti fino all'effettivo soddisfo;

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 28.799,83** pari al credito aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Generale Dalla Chiesa n. 75 - 82100 BENEVENTO
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-**Banco di Napoli S.p.a.,** in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

-**Regione Campania**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n.604 del 24/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVI 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M. E I.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. DECRETO INGIUNTIVO N.962/13 EMESSO DAL TRIBUNALEDI NAPOLI IL 19/02/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI TORTORELLA (SA) ED SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO NOTIFICATO IL 19/07/2013 E DELL'ATTO DI PIGNORAMENTO DEL 17/09/2013 AD ISTANZA DELL' AVV. DOMENICO PIZZILLO. PRAT. AVV. CC 1565/13-7008/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Tortorella (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.5 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' Avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.92 del 02.10.2012, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 9.767,30, relativa:
   1. Anno 2011 euro 5.184,18 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°1588 del 05.10.2009);
   2. Anno 2011 euro 4.583,12 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°1486 del 17.09.2010);

   oltre interessi legali a decorrere, dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, ed alle spese della procedura;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0189990 del 15.03.2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), nei limiti della somma di € 9.767,30, oltre interessi al tasso legale dalla data della documentazione al soddisfo,nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 27.02.2013;
e. che con nota prot. 2013 0541217 del 25.07.2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, copia dell' atto di precetto ad istanza del Comune di Tortorella (SA), notificato in data 19.07.2013,per il pagamento di € 786,45 s.e. & o., oltre le spese successivamente occorrende;
f. che con nota prot. 2013 0743791 del 29.10.2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,copia dell'atto di pignoramento del 17.09.2013, ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo per il pagamento di € 1.179,67, pari al credito residuo aumentato della metà;

RILEVATO

a. che con nota prot. 2014 0571417 del 28.08.2014 la scrivente UOD ha chiesto alla competente UOD 55-13-07 la presenza di uscita di cassa sul pignoramento sopramenzionato;
b. che con nota prot. 2014 0593008 del 09.09.2014 la competente UOD 55-13-07 ha trasmesso i seguenti dati:

Descrizione delle procedure pignoratizie	n.sent. e.o d.i.	R.G.	Date	Importo accantonato	Importo pagato	Provvisorio di uscita	Quietanza
2013.4780 Comune di Tortorella	962.13	19.14	02.10.2013 03.06.2014	1.179,68	1.364,51	771	9405

c. che il debito complessivamente pari ad € 1.364,51, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962.13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da

considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somme da pagare in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo, è stata attivata la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta, decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 il capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.364,51 a favore del Comune di Tortorella (SA), in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo;
b. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 1.364,51 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione del capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.364,51
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.364,51

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.364,51 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.364,51, sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05.05.2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
   b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01.05.2015, giusta D.D. n. 29 del 29.04.2015, e D.D. n. 32 del 29.04.2015;
   c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 28.07.2015.

PRECISATO altresì

a. che la presente proposta di deliberazione, nel sistema informativo con PD n. 20593 del 03.10.2014, non avendo avuto seguito nell'esercizio finanziario 2014, va riproposta nell'attuale esercizio finanziario con riferimento ai documenti contabili dell'esercizio corrente;

b. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.364,51 in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo;
c. che con n. prot. 0440479 del 25.06.2015 l'UOD 53 08 02 chiedeva il parere all'Ufficio Legislativo della Regione Campania sull'allegato disegno di legge;
d. che l'Ufficio Legislativo della Regione Campania con nota prot. 0441796 del 25.06.2015 affermava che" l'avvenuta elezione del nuovo Consiglio Regionale ha posto fine alla IX Legislatura che, per quanto di competenza, ha determinato , ai sensi dell'art. 53 (Iniziativa Legislativa) dello Statuto, la decadenza delle proposte di legge presentate al Consiglio Regionale. Pertanto i nuovi disegni di legge di riconoscimento del debito andranno riproposti dopo l'insediamento del Consiglio Regionale e la nomina della Giunta";
e. che l'Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro nota prot. 0502433 del 20.07.2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22.07.2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
f. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo;
k. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0523438 del 28/07/2015.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,
Propongono e la Giunta , in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7.2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118.2011 e s.m.i. a seguito del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19.02.2013, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), del successivo atto di precetto notificato in data 19.07.2013, e dell'atto di pignoramento del 17.09.2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo, la somma complessiva di € 1.364,51 (milletrecentosessantaquattro/51), in favore Comune di Tortorella (SA) (C.F. 84001490659), per quanto di seguito specificato:

Descrizione delle procedure pignoratizie	n.sent. e.o d.i.	R.G.	Date	Importo accantonato	Importo pagato	Provvisorio di uscita	Quietanza
2013.4780 Comune di Tortorella	962.13	19.14	02.10.2013 03.06.2014	1.179,68	1.364,51	771	9405

2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 28.07.2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18.06.2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118.11 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.364,51 incrementando la dotazione per competenza e cassa del capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somme di € 1.364,51 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.364,51
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.364,51

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.364,51 da assumersi sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1,e la sistemazione contabile del provvisorio di uscita n. 771 del 03/06/2014;
5. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/15;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   8.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   8.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   8.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   8.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 28/07/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 1565/13-7008/13

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Tortorella (SA).

Oggetto della spesa: Spese legali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA) e successivo atto di precetto notificato il 19/07/2013 ed dell'atto di pignoramento del 17/09/2013, ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 1588 del 05/10/2009, concedeva al comune di Tortorella (SA) contributo ventennale, in conto capitale assommante ad € 5.184,18 annui pari ad € 2.592,09 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978;
2. La Regione Campania con decreto n. 1486 del 17/09/2010, concedeva al comune di Tortorella (SA) contributo ventennale, in conto capitale assommante ad € 4.583,12 annui pari ad € 2.291,56 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978;
3. che il Comune di Tortorella (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.5 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' Avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.92 del 02/10/2012, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 9.767,30, relativa:
   - Anno 2011 euro 5.184,18 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°1588 del 05/10/2009);
   - Anno 2011 euro 4.583,12 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°1486 del 17/09/2010);

   oltre interessi legali a decorrere, dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, ed alle spese della procedura;
4. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che con nota prot. 2013 0189990 del 15/03/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Tortorella (SA), nei limiti della somma di € 9.767,30, oltre interessi al tasso legale dalla data della documentazione al soddisfo,nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
6. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 27/02/2013;
7. che con nota prot. 2013 05471217 del 25/07/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, copia dell' atto di precetto ad istanza del Comune di Tortorella (SA), notificato in data 19/07/2013,per il pagamento di € 786,45 s.e. & o., oltre le spese successivamente occorrende;
8. che con nota prot. 2013 0743791 del 29/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08,copia dell'atto di pignoramento del 17/09/2013, ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo per il pagamento di € 1.179,67, pari al credito residuo aumentato della metà;
9. che con nota prot. 2014 0571417 del 28/08/2014 la scrivente UOD ha chiesto alla competente UOD 55-13-07 la presenza di uscita di cassa sul pignoramento sopramenzionato;
10. che con nota prot. 2014 0593008 del 09/09/2014 la competente UOD 55-13-07 ha trasmesso i seguenti dati:

Descrizione delle procedure pignoratizie	n.sent. e/o d.i.	R.G.	Date	Importo accantonato	Importo pagato	Provvisorio di uscita	Quietanza
2013/4780 Comune di Tortorella	962/13	19/14	02/10/2013 03/06/2014	1.179,68	1.364,51	771	9405

11. che il debito complessivamente pari ad € 1.364,51, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA),del successivo atto di precetto notificato in data 19/07/2013, e dell'atto di pignoramento del 17/09/2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n°1588 del 05/10/2009;
b) Decreto Dirigenziale n°1486 del 17/09/2010;
c) Decreto Ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA), e successivo atto di precetto notificato in data 19/07/2013 e dell' atto di pignoramento del 17/09/2013, ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo.

TOTALE DEBITO**:** € 1.364,51 (milletrecentosessantaquattro/51):

- in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013ad istanza del Comune di Tortorella (SA),del successivo atto di precetto notificato in data 19/07/2013, e dell'atto di pignoramento del 17/09/2013 ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo.

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA), e successivo atto di precetto notificato in data 19/07/2013 e dell' atto di pignoramento del 17/09/2013, ad istanza dell' Avv. Domenico Pizzillo.
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n°7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.364,51 (milletrecentosessantaquattro/51).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto Ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013;
2. Atto di precetto notificato il 19/07/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA) su Decreto ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013;
3. Atto di pignoramento del 17/09/2013 ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo su Decreto ingiuntivo n.962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013;
4. Nota prot. 2014 0593008 del 09/09/2014.

Napoli, 28/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.364,51		1.364,51			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.364,51		1.364,51			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.364,51		1.364,51			
	Totale Missione 20								1.364,51		1.364,51			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.364,51		1.364,51				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.364,51		1.364,51				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.364,51		1.364,51				
	Totale Missione 8							1.364,51		1.364,51				
Totale Spese								1.364,51	1.364,51	1.364,51	1.364,51			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.364,51 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA) e successivo atto di precetto, notificato il 19/07/2013 e dell'atto di pignoramento del 17/09/2013 ad istanza dell'avv. Domenico Pizzillo, per la parte relativa alle spese legali, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.364,51 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.364,51 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Decreto Ingiuntivo n. 962/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2013 ad istanza del Comune di Tortorella (SA) e successivo atto di precetto, notificato il 19/07/2013 e dell'atto di pignoramento del 17/09/2013 ad istanza dell'avv. Domenico Pizzillo.

Descrizione delle procedure pignoratizie	n.sent. e/o d.i.	R.G.	Date	Importo accantonato	Importo pagato	Provvisorio di uscita	Quietanza
2013/4780 Comune di Tortorella	962/13	19/14	02/10/2013 03/06/2014	1.179,68	1.364,51	771	9405

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0189990 15/03/2013
Mitt. : Contenzioso Civile e Penale
Ass. : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 4.1.1.

15 - 02
A.G.C. LAVORI PUBBLICI
COMITATO TECNICO REGIONALE
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI

N. Pratica: **CC 1563/13 CC 1564/13 CC 1565/13**
Oggetto: **Invio Decreti ingiuntivi nn. 833, 902 e 962 del 2013 - Ad istanza del Comune di Tortorella - Richiesta Istruttoria.**

Si comunica che sono stati notificati alla Regione Campania i ricorsi per Decreto Ingiuntivo nn. 833, 902 e 962 del 2013, resi provvisoriamente esecutivi con termine per l'opposizione di 40 giorni, emessi dal Tribunale di Napoli ad istanza come in oggetto.

Si chiede, pertanto, a codesto Spett.le Ufficio di relazionare, con la massima urgenza, sulla fondatezza della pretesa creditoria vantata, al fine, eventualmente, di consentire allo Scrivente la predisposizione di opportuna azione difensiva.

Si resta in attesa di sollecito e puntuale riscontro.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

G. Converso
tel. 0817963532

19 MAR. 2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0189990 15/03/2013 08,07
Mitt. : Contenzioso Civile e Penale
Ass. : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 15.1.1. Fascicolo : 1 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI - tel. 081/7647272 - fax 0812471231
Via Luigi Pirandello n. 18 - 82100 BENEVENTO - tel. 0824/21272
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

COPIA
CONFORME

- 2 rate

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Tortorella, in persona del Sindaco p.t., Luigi Sampogna, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 84001490659 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – avv.domenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 2.10.2012, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che 4520109

la Regione Campania con decreto n.1588 del 5.10.2010 concedeva al Comune di Tortorella contributo ventennale, in conto capitale, assommante ad € 5.184,18 annui e 2.592,09 semestrali, per la contrazione di appositi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge regionale 51/78;

la Regione Campania con decreto n.1486 del 17.9.2010 4520102 concedeva al Comune di Tortorella contributo ventennale, in conto capitale, assommante ad € 4.583,12 annui e 2.291,56 semestrali, per la contrazione di appositi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge regionale 51/78;

tali decreti dirigenziali, che si allegano in copia conforme nel proprio fascicolo di parte, prevedono che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della

1588 – 31/12/2023 1ª rata 30/06/2010
31/12/2010
30/06/2011 DD. 478 del 7/11/2012
31/12/2011 DD. 22 del 6/5/2013

1486 – 31/12/2023 – IDEM

01 MAR. 2013

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE
27 FEB 2013

30/06/2011 DD. 478 del 7/11/2012

31/12/2011 DD. 22

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Informati ai sensi dell'articolo 4 III comma del Decreto Lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del medesimo decreto, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge. In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci in ogni stato e grado del giudizio promosso con il presente atto, nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.

Espressamente Vi conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.

Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.

Vi autorizziamo espressamente al trattamento dei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.

Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio in Napoli alla via Cesario Console n. 3 presso e nello studio del sottoscritto avvocato

Li, 23-1-2013

PER AUTENTICA

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219 1a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 73 del 3 Dicembre 2015
PARTE I Atti della Regione

quietanza di pagamento;

in data 30.6.2011 il Comune di Tortorella ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la terza rata di ammortamento di detti mutui ed in data 30.12.2011 la quarta rata come dimostra la documentazione allegata alle richieste di pagamento depositate dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 20.9.2011, 7.3.2012, 20.9.2011 e 7.3.2012 per una somma complessiva di € 9.767,30 pur avendo il Comune di Tortorella adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Tortorella rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 Tel. 081 7647272– 80132 NAPOLI
Via Luigi Pirandello n. 18 - 82100 BENEVENTO
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c.,

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill. voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Tortorella, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di Euro 9.767,30 oltre a interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 9.767,30 ed il contributo è pari ad Euro 103,00.

9.767,30 –
2.592,09
7.175,21 –
2.271,56
4.883,65

Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 2.10.2012;
2) copia autentica richiesta pagamento del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania del 23.8.2011 presentata il 20.9.2011 con documentazione giustificativa allegata;
3) copia autentica richiesta pagamento del Comune di

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 Torre A/6 - 7272 - 80132 NAP
Via Luigi Pirandello n. 18 - 82100 BENEVENTO -
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

Tortorella nei confronti della Regione Campania del 31.1.2012 presentata il 7.3.2012 con documentazione giustificativa allegata;

4) copia autentica richiesta pagamento del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania del 23.8.2011 presentata il 20.9.2011 con documentazione giustificativa allegata;
5) copia autentica richiesta pagamento del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania del 31.1.2012 presentata il 7.3.2012 con documentazione giustificativa allegata;
6) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Tortorella;
7) Informativa mediazione.

Napoli, 23.1.2013

Avv. Domenico Pizzillo

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 962/2013 del 19/02/2013
RG n. 2526/2013
Repert. n. 2706/2013 del 19/02/2013

N. **2526/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli

10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Corrado d'Ambrosio, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c. atteso che del credito è stata fornita prova scritta attraverso il deposito della documentazione in atti;

ritenuto, sulla base della produzione di quest'ultimo documento, che sussiste, ai sensi dell'art. 642 c.p.c., il pericolo nel ritardo;

INGIUNGE

alla **REGIONE CAMPANIA**,con sede come in atti di pagare alla ricorrente, senza dilazione, la somma di **Euro 9767,30**, oltre interessi al tasso legale dalla data della documentazione al soddisfo nonché le spese della presente procedura che si liquidano in **€ 111,00** per spese ed **€ 450,00** per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 18/02/2013

Il Giudice
(dott. Corrado d'Ambrosio)

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5 - Firmato Da: D'AMBROSIO CORRADO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 7a14b

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

Cascone Maria Fortuna
27 FEB 2013

DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I Atti della Regione

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0541217 25/07/2013 09.05
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 4.1.1

15 – 02

Al Dirigente del Settore
Comitato Tecnico Regionale
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

... Pratica:

Oggetto: CC 1563.13 CC 1564.13 CC 1565.13 CC 1990.13
Invio atti di precetti ad istanza del Comune di Tortorella – D.I. n. 833.13, n. 902.13, 962.13, 1346.13 emessi dal Tribunale di Napoli.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi segnati in oggetto, si fa seguito alle precedenti note per trasmettere copia degli atti di precetto notificati ad istanza del Comune di Tortorella con invito a voler provvedere, con ogni consentita sollecitazione, al pagamento delle somme precettate, al fine di evitare che la conseguente azione esecutiva comporti lievitazione di spese a carico dell'Amministrazione.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

G. Converso tel. 0817963532

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0541217 25/07/2013 09,05
Mitt. : Contenzioso Civile e Penale
Ass. : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 15.1.1. Fascicolo : 1 del 2013

30 LUG. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 80132 NAPOLI TEL. 081.7647272 Fax 081.2471231
via Luigi Palmieri n. 1 - 82100 BENEVENTO - T
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

12074 19 LUG 2013

ATTO DI PRECETTO

Il Comune di Tortorella, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 84001490659 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.92 del 2.10.2012, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

27120

premesso che:

in data 19.2.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.962/2013) su richiesta del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare immediatamente in favore dell'ente ricorrente la somma di € 9.767,30 oltre interessi legali dalla data della domanda fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 111,00 per anticipazioni ed € 450,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio, munito della prescritta formula, veniva notificato all'ente debitore in data 27.2.2013;

la Regione Campania ha provveduto al pagamento dell'intero capitale ingiunto;

la Regione Campania però non provvedeva al pagamento delle spese e competenze del procedimento monitorio nel termine di

22 LUG. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 80132 NAPOLI TEL. 081.7647272 Fax 081.2471231
via Luigi Pirandello, 18 - 82100 BENEVENTO -
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza come in atti, nella qualità, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni e Notifiche presso la Corte d'Appello di Napoli ho notificato copia dell'antescritto atto a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in **Napoli** alla via **S. Lucia n. 81**, mediante consegna di copia a mani di

19 LUG 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

120 giorni dalla notifica, per cui è necessario notificare il presente atto di precetto.

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) Spese liquidate € 111,00; 2) Onorari liquidati € 450,00; 3) Spese richiesta copie € 24,80; 4) Spese notifica decreto € 3,87; 5) onorario precetto (media) € 60,00; 6) spese notifica precetto € 5,00; 7) CPA 4% su imponibile € 510,00 pari ad € 20,40; 8) IVA 21% su imponibile € 530,40 pari ad € 111,38 e cioè complessivamente la somma di **€ 786,45** S.E.&.O. oltre le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 15.7.2013

(Avv. Domenico Pizzillo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0743791. 29/10/2013 09,31
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 4.1.1

15 - 02
AL DIRIGENTE DEL SETTORE
COMITATO TECNICO REGIONALE
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI

p.c. AL SETTORE ENTRATE E SPESA
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5
80143 NAPOLI

p.c. AL SETT. RISCONTRO E VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA E BILANCIO DI CASSA.
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5
80143 NAPOLI

N. Pratica: CC 7006, 7007, 7008 e 7010 del 2013

Oggetto: Invio 4 atti di pignoramento presso terzi ad istanza dell'avv. Domenico Pizzillo, relativi ai Decreti Ingiuntivi n. 833, 1346, 962 e 902 del 2013 emessi dal Tribunale di Napoli a favore del Comune di Tortorella.

Si fa seguito alla nota n. 541217 del 25/07/2013 per trasmettere copia degli atti di pignoramento presso terzi notificati ad istanza dell'avv. Domenico Pizzillo e relativi ai Decreti Ingiuntivi di cui in oggetto, con invito a comparire dinanzi al Tribunale di Napoli - sez. Esecuzioni – all'udienza del 21/10/2013, differita d'ufficio a data da destinarsi

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Angela Acierno tel. 0817963544

g.c.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0743791 29/10/2013 09,31
Mitt. : Contenzioso Civile e Penale
Ass. : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 4.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 80132 NAPOLI TEL. 081.7647272 Fax 081.
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel.
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CA
01 SETTORE 01
30 SET 13
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, c.f. PZZDNC63B18F839G fax 0812471231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it, quale difensore del Comune di Tortorella, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 84001490659, elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio del sottoscritto, dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura speciale a margine del ricorso per decreto ingiuntivo in data 23.1.2013

D.I. 962/13

PREMESSO CHE

- In data 19.7.2013 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 786,45, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo emesso in data 19.2.2013 dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva in data 26.2.2013, notificato alla parte ingiunta in data 27.2.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il

2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 80133 NAPOLI TEL. 081.7647[illegible]
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel.
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di € 786,45;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-Il BANCO di NAPOLI S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via Toledo, 177

-nonché la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del **21 OTTOBRE 2013**, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è inferiore a € 2.500,00.

Benevento,lì 17.9.2013 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo emesso in data 19.2.2013 dal Tribunale di Napoli, notificato in data 27.02.2013, con il quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 80132 NAPOLI TEL. 081.7647[illegible]
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel.
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

in favore del Comune di Tortorella della somma di 9.767,30 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto in data 19.7.2013 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 786,45 comprensiva di competenze professionali e spese successive;

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 1.179,67** pari al credito residuo aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

-**Banco di Napoli S.p.a.,** in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console, 3 - 80132 NAPOLI TEL. 081.764
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Te
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 73 del 3 Dicembre 2015

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse
Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
U.O.D. Tesoreria, bilancio di cassa e autorità
di certificazione dei fondi strutturali

9 SET. 2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0593008 09/09/2014 10,11
Mitt. : 551307 UOD Tesoreria, bilanci di cass...
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 8.1.24. Sottofasc. :8-1 del 2014

Alla D.G. per i Lavori Pubblici e la
Protezione Civile 53 08 02
Gestione Tecnico – Amministrativa
dei LL. PP.
Osservatorio Regionale degli Appalti
Via De Gasperi, 28
Napoli

e, p.c All'Avvocatura Regionale
60 01
Via Marina, 19 C
Napoli

Al Dirigente della UOD 04
Gestione delle Spese Regionali
DIP. 55 D.G. 13
Sede

Uscite di cassa su pignoramenti
Vs. prot. 2014 0571417 del 28/08/2014

In riferimento a quanto richiesto nella nota in oggetto, presa in carico il 01/09/2014, si trasmettono nelle tabelle allegate i dati relativi a ogni procedura pignoratizia, indicando sia l'importo accantonato che quello pagato con provvisorio di uscita dalla Tesoreria Regionale.
Cordiali saluti.

All. n. 3

Il Funzionario
Giorgina Crispino

Il Dirigente
dott.ssa Maria Caristo

Presa in
09-09-2014

Centro Direzionale Isola C/5 – 80143 Napoli – tel. 081.7968822/8824 - Fax 081.7968503

fonte: http://burc.regione.campania.it

	descrizione delle procedure pignoratizie	n. sent. e/o d.i.	R.G.	date	importo accantonato	importo pagato	provvisorio di uscita	quietanza
2014/3								
Comune	Celle di Bulgheria	5918/13		13/06/2014	27.537,80			
2014/3								
Comune	Celle di Bulgheria	4414/13		13/06/2014	13.121,85			
2014/30								
Comune	Castelnuovo Cilento	5099/13		22/05/2014	7.513,56			
2014/3049								
Comune di	Castelnuovo Cilento	5101/13		22/05/2013	9.728,13			
2013/4779								
Comune di	Tortorella	1346/13	17/14	02/10/2013	16.386,67			
				28/04/2014		12.134,57	581	6501
2013/4776								
Comune di	Tortorella	833/13		02/10/2013	1.612,31			
2013/4776								
Comune di	Tortorella	902/13		02/10/2013	10.445,66			
2013/4780								
Comune di	Tortorella	962/13	19/14	02/10/2013	1.179,68			
				03/06/2014		1.364,51	771	9405
2013/57								
Comune	Tortorella	2651/13		06/11/2013	14.730,45			
2013/57								
Comune	Tortorella	2650/13		06/11/2013	13.528,14			
2013/576								
Comune di	Rofrano	8467/12		06/11/2013	20.103,06			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	descrizione delle procedure pignoratizie	n. sent. e/o d.i.	R.G.	date	importo accantonato	importo pagato	provvisorio di uscita	quietanza
2013/5								
Comun	Rofrano	708/13		06/11/2013	16.792,31			
2013/5								
Comune	Rofrano	706/13		06/11/2013	30.605,87			
2013/55								
Comune	olle Sannita	6820/12		23/10/2013	19.490,45			
2013/5546								
Comune di Colle Sannita		6911/12	2177/14	23/10/2013	18.938,12			
				26/06/2014		14.761,08	1031	11463
2013/554								
Comune	Colle Sannita	6821/12	2176/14	23/10/2013	89.479,35			
				30/07/2014		62.778,78	1190	13567
2014/226								
Comune di	Colle Sannita	707/13		18/04/2014	22.063,35			
2014/2267								
Comune di Colle Sannita		6432/12		18/04/2014	11.216,88			
2014/3423								
Comune di Colle Sannita		6310/12		13/06/2014	28.409,58			
2014/34								
Comune	le Sannita	6309/12	2175/14	13/06/2014	26.874,05			
				26/08/2014		21.575,05	1247	16804
2014/14								
Comune	itecorvino Rovella	9093/13		18/03/2014	84.832,62			

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure pignoratizie	n. sent. e/o d.i.	R.G.	date	importo accantonato	importo pagato	provvisorio di uscita	quietanza
2014/1							
Comune Montecorvino Rovella	4090/13		18/03/2014	1.384.194,86			
2013/1C							
Comune San Cipriano Picentino	294/12	8256/13	05/04/2013 - 25/09/2013	205.383,00	141.400,20	1535	10606

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 02/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELLA L.R. 1/2015, ART. 6, COMMA 1, LETTERA G), DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE (53-08). PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - BANDO ANNO 2008 ART. 64 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 3/2007 (DELIBERA G.R. N. 1001 DEL 13/06/2008 E DECRETO DIRIGENZIALE N. 1211 DEL 15/10/2008).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che**,** con legge regionale n. 1 del 30/01/2008 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2008) e, con legge regionale n. 2 del 30/01/2008, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2008 – 2010;

b. con la deliberazione di G.R. n. 308 del 19/02/2008 è stato approvato il bilancio gestionale 2008 ed è stata stanziata in termini di competenza e di cassa sul Cap. 2142 dello stato di previsione della spesa del corrente esercizio finanziario, la somma di €. 10.000.000,00 cosi suddivisa € 5.226.302,32 art. 64 comma 1 lettera a) ed € 4.773.697,68 art. 64 comma 1 lettera b) per l'erogazione dei contributi del piano esecutivo di finanziamento OO.PP. a favore degli enti locali anno 2008;

c. che con decreto Dirigenziale n. 717 del 24/06/2008 è stata impegnata, in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 1001 del 13/06/2008, la somma di € 10.000.000,00 (Diecimilioni/00) cosi suddivisa € 5.226.302,32 art. 64 comma 1 lettera a) ed € 4.773.697,68 art. 64 comma 1 lettera b) per l'erogazione dei contributi del piano esecutivo di finanziamento OO.PP. a favore degli enti locali anno 2008;

d. che i Beneficiari hanno trasmesso, la documentazione comprovante il diritto del credito cosi suddiviso:

Comune	Descrizione	Importo
Maddaloni	Lavori adeguamento edificio per protezione civile	186.000,00
Casavatore	Lavori riqualificazione piazza A. Volta	170.000,00
Campagna	Lavori adeguamento e messa a norma scuola elementare	60.109,57
Campagna	Lavori urbanizzazione primaria SS. 91 Contursi – Campagna	45.648,95
Campagna	Lavori rete fognaria	30.000,00
Poggiomarino	Intervento edificio scolastico comunale	42.500,00
Sant'Antonio Abate	Lavori adeguamento impianto fognario e pubblica illuminazione	179.000,00
Cardito	Lavori adeguamento rete idrica	93.000,00
Cercola	Lavori adeguamento norma di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche edifici scolastici	120.000,00

per la somma complessiva di € 926.258,52;

CONSIDERATO

a. che le somme di cui sopra, trattandosi di risorse libere, impegnate sul capitolo 2142 del bilancio gestionale 2008, (impegno n. 2812/2008), al termine dell'esercizio finanziario 2012, sono state colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002;
b. che, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti – le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

c. che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente complessiva di € 926.258,52 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa;

CONSIDERATO, altresì

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania in conformità con le disposizione di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015-2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO, pertanto

a. di dover iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di euro 926.258,52 sul capitolo 2142 (Missione 08 – Programma 01 – Titolo 2) del bilancio gestionale 2015, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
b. che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 926.258,52 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-926.258,52
2142	Contributi ex art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 27 febbraio 2007 n. 3	08.01.2	203	U.2.03.01.01.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+926.258,52

DATO ATTO che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e .liquidazione nel rispetto dei vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del

03.04.2015, dalla DGRC n. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

VISTE
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
e. la DGRC n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGRC n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGRC n. 205 del 21/04/2015;
h. la DGRC n. 215 del 21/04/2015:
i. la DGRC n. 332 del 21/07/2015;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 926.258,52 nella Missione 08 – Programma 01 – Titolo 2 e, ai fini gestionali, sul capitolo 2142 del bilancio gestionale 2015;
2. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".
3. di autorizzare, che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 926.258,52 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-926.258,52
2142	Contributi ex art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 27 febbraio 2007 n. 3	08.01.2	203	U.2.03.01.01.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+926.258,52

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio.
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, i prospetti "ENTRATE" e "SPESE" contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD 9056 del *24/04/2015*

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			926.258,52				
		Totale Tipologia del Titolo					926.258,52				
	Totale Titolo						926.258,52				
Totale Entrata							926.258,52				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD n.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**		1012	**Fondo di Riserva di Cassa**						**926.258,52**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**926.258,52**			
		Totale Programma 1 della Missione 20			**Fondo di Riserva**						**926.258,52**			
				Totale Missione 20	**Fondi e Accantonamenti**						**926.258,52**			
8	**1**	**2**	203	2142	Contributi ex art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 27 febbraio 2007 n. 3			**926.258,52**		**926.258,52**				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					**926.258,52**		**926.258,52**				
		Totale Programma 1 della Missione 8			Urbanistica e assetto del territorio			**926.258,52**		**926.258,52**				
				Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			**926.258,52**		**926.258,52**				
Totale Spese								**926.258,52**		**926.258,52**	**926.258,52**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Alle lettere b) e c) del Premesso integrare gli estremi della legge regionale aggiungendo, laddove compare l'indicazione dell'art. 64 comma 1 lettera a) e lettera b), le parole “della legge regionale 3/2007”.

Delibera della Giunta Regionale n. 628 del 02/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE (53-08), AI SENSI DELLA L.R. N° 1/2015 ART. 6, COMMA 1, LETTERA G). PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - SOMME URGENZE NEI COMUNI DI FAICCHIO (BN) E ATRANI (SA) INERENTI I CAPITOLI DELLA UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA (53.08.06).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n°1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n°118 del 23 giugno 2011, così come corretto ed integrato dal Decreto Legislativo n°126 del 10 agosto 2014;

b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n°47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n°118 del 23 giugno 2011 , così come corretto ed integrato dal Decreto Legislativo n°126 del 10 agosto 2014;

c) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n°205 del 21/04/2015, ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015, di aggiornamento dell'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con Legge Regionale n°1 del 5 gennaio 2015;

TENUTO CONTO

a) che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile deve provvedere a porre in essere gli adempimenti ai fini della liquidazione e del pagamento delle obbligazioni perfezionatesi nel corso degli anni pregressi gravanti su impegni colpiti da perenzione amministrativa assunti sui capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse;

CONSIDERATO

a) che eventuali ritardi nel pagamento delle suddette obbligazioni potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO altresì

a) che, ai sensi dell'articolo 42 della Legge di Contabilità della Regione Campania n°7 del 30 aprile 2002, le somme impegnate, correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, colpite da perenzione amministrativa, costituiscono economia di spesa e, pertanto, possono essere iscritte in bilancio, ai sensi dell'articolo 18 della medesima Legge di Contabilità n°7/2002;

b) che le liquidazioni da effettuarsi, relative alle obbligazioni perfezionatesi nel corso degli esercizi finanziari pregressi ammontanti a complessivi € 74.176,76, afferiscono agli impegni elencati nella seguente tabella, che costituiscono economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, possono essere iscritti nel bilancio 2015:

capitolo	esercizio finanziario	decreto impegno		impegno	importo
		numero	data		
1174	2008	404	17/12/2008	6668/2008	47.631,51
1142	2006	278	29/12/2006	8227/2006	18.814,15

1174	2006	278	29/12/2006	8228/2006	7.731,10

c) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere all'iscrizione, ai sensi della L.R. n°1 del 5 gennaio 2015, art 6, comma 1, lettera g), della somma complessiva di € 74.176,76 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, e, ai fini gestionali, a valere sui sotto indicati capitoli di spesa sui quali sono stati assunti i suddetti impegni caduti in perenzione amministrativa;

d) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 74.176,76 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato *"Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"*;

e) che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

f) che la somma occorrente complessiva di € 74.176,76 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. e), della L.R. n°1 del 5 gennaio 2015, dalla Missione/Programma 20-01 denominata *"Fondo di riserva di cassa"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato *"Fondo di riserva di cassa"*;

RITENUTO, pertanto

a) di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di € 74.176,76 a valere sui sotto elencati capitoli di spesa del bilancio gestionale 2015, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato *"Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"*:

Cap.	Denominazione	Capitolo correlato	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità	Iscrizione in competenza
1174	Fondo regionale di protezione civile annualità 2003 e seguenti – spese per investimenti (ex art.138 Legge 338/2000 – ex art.23 septies Legge 47/2004 – ex art.19 sexies Legge 306/2004)	1322	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	55.362,61
1142	Interventi infrastrutturali di prevenzione, previsione, emergenza e post-emergenza e per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità, compresa l'eliminazione del pericolo incombente, interventi infrastrutture connessi alla realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici e delle reti di monitoraggio	1279	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	18.814,15

b) che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. e), della L.R. n°1 del 5 gennaio 2015 da parte del Dirigente della Giunta Regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria *"Fondo di riserva di cassa"*, è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di € 74.176,76 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Capitolo correlato	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA		20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	- 74.176,76
1174	Fondo regionale di protezione civile annualità 2003 e seguenti – spese per investimenti (ex art.138 Legge 338/2000 – ex art.23 septies Legge 47/2004 – ex art.19 sexies Legge 306/2004)	1322	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	+ 55.362,61
1142	Interventi infrastrutturali di prevenzione, previsione, emergenza e post-emergenza e per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità, compresa l'eliminazione del pericolo incombente, interventi infrastrutture connessi alla realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici e delle reti di monitoraggio	1279	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	+ 18.814,15

DATO ATTO

a) che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e liquidazione nel rispetto dei limiti stabiliti con D.G.R. n°47 del 09/02/2015, D.G.R. n°173 del 03/04/2015, D.G.R. n°215 del 21/04 /2015 e D.G.R. n°332 del 21/07/2015;

VISTA

a) la L.R. n°7 del 30 aprile 2002;
b) il D.Lgs. n°118 del 23 giugno 2011;
c) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n°1 del 5 gennaio 2015;
e) la D.G.R.C. n°47 del 09/02/2015;
f) la D.G.R.C. n°173 del 03/04/2015;
g) la D.G.R.C. n°205 del 21/04/2015;
h) la D.G.R.C. n°215 del 21/04/2015;
i) la D.G.R.C. n°332 del 21/07/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di iscrivere, ai sensi della L.R. n°1 del 5 gennaio 2015, art 6, comma 1, lettera g), la somma complessiva di € 74.176,76 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, e, ai fini gestionali, sui sotto indicati capitoli di spesa sui quali sono stati assunti gli impegni indicati nelle premesse, caduti in perenzione amministrativa, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato *"Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"*;

2) di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 74.176,76 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato *"Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"*;

3) di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di € 74.176,76 a valere sui sotto elencati capitoli di spesa del bilancio gestionale 2015:

Cap.	Denominazione	Capitolo correlato	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità	Iscrizione in competenza
1174	Fondo regionale di protezione civile annualità 2003 e seguenti – spese per investimenti (ex art.138 Legge 338/2000 – ex art.23 septies Legge 47/2004 – ex art.19 sexies Legge 306/2004)	1322	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	55.362,61
1142	Interventi infrastrutturali di prevenzione, previsione, emergenza e post-emergenza e per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità, compresa l'eliminazione del pericolo incombente, interventi infrastrutture connessi alla realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici e delle reti di monitoraggio	1279	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	18.814,15

4) di autorizzare, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa da parte del Dirigente della Giunta Regionale, responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria *"Fondo di riserva di cassa"*, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. e), della L.R. n°1 del 5 gennaio 2015, il prelevamento dell'importo complessivo di € 74.176,76 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio, per il medesimo esercizio finanziario, come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Capitolo correlato	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA		20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	- 74.176,76
1174	Fondo regionale di protezione civile annualità 2003 e seguenti – spese per investimenti (ex art.138 Legge 338/2000 – ex art.23 septies Legge 47/2004 – ex art.19 sexies Legge 306/2004)	1322	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	+ 55.362,61
1142	Interventi infrastrutturali di prevenzione, previsione, emergenza e post-emergenza e per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità, compresa l'eliminazione del pericolo incombente, interventi infrastrutture connessi alla realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici e delle reti di monitoraggio	1279	11.01.2	202	U.2.02.01.09.000	03.2	8	2.01.01	4	3	+ 18.814,15

5) che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e liquidazione nel rispetto dei limiti stabiliti con D.G.R. n°47 del 09/02/2015, D.G.R. n°173 del 03/04/2015, D.G.R. n°215 del 21/04 /2015 e D.G.R. n°332 del 21/07/2015;

6) di allegare, ai sensi della Circolare prot. n°41 8122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

7) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n°7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta Regionale PD n.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**		1012	**Fondo di Riserva di Cassa**						**74.176,76**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**74.176,76**			
		Totale Programma 1 della Missione 20			**Fondo di Riserva**						**74.176,76**			
					Totale Missione 20 **Fondi e Accantonamenti**						**74.176,76**			
11	**1**	**2**	202	1174	Fondo regionale di protezione civile annualità 2003 e seguenti – spese per investimenti (ex art.138 Legge 338/2000 – ex art.23 septies Legge 47/2004 – ex art.19 sexies Legge 306/2004)			**55.362,61**		**55.362,61**				
11	**1**	**2**	202	1142	Interventi infrastrutturali di prevenzione, previsione, emergenza e post-emergenza e per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità, compresa l'eliminazione del pericolo incombente, interventi infrastrutture connessi alla realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici e delle reti di monitoraggio			**18.814,15**		**18.814,15**				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					**74.176,76**		**74.176,76**				
		Totale Programma 1 della Missione 11			Sistema di Protezione Civile			**74.176,76**		**74.176,76**				
					Totale Missione 11 Soccorso Civile			**74.176,76**		**74.176,76**				
Totale Spese								**74.176,76**		**74.176,76**	**74.176,76**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta Regionale PD n.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			74.176,76				
		Totale Tipologia del Titolo					74.176,76				
	Totale Titolo						74.176,76				
Totale Entrata							74.176,76				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 622 del 02/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELLA L.R. 1/2015, ART. 6, COMMA 1, LETTERA G), DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE (53-08). PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3, come la previgente L.R. 31 ottobre 1978 n. 51 (abrogata dalla L.R. 3/07) prevede, tra le forme di intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, la concessione di finanziamenti parziali o totali sotto forma di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui (art. 64 co. 1 lett. a) L.R. 3/07);
b. il finanziamento di ciascun investimento o opera pubblica è concesso con decreto dirigenziale, su presentazione degli atti, muniti degli estremi di esecutività, di approvazione dell'investimento ovvero del progetto definitivo dell'opera, nonché della ulteriore documentazione indicata nel piano annuale di finanziamento, in relazione alle diverse tipologie di opere ed investimenti ammessi (art. 66 co. 4);
c. circa le modalità di contribuzione regionale, l'articolo 27, comma 1, lettera ee), della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, che ha sostituito l'art. 68 della L.R. 3/07, co. 2, stabilisce che il contributo è erogato direttamente agli enti interessati. Il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 definisce la documentazione oggi necessaria per procedere al rimborso delle rate pagate dai Comuni, stabilendo che i contributi sono erogati sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d. negli anni addietro la Regione Campania ha emesso migliaia di decreti dirigenziali per la concessione di contributi nelle forme e modalità sopra indicate, per le quali si provvede periodicamente al rimborso dietro presentazione della documentazione probante da parte dei beneficiari, ma sempre nei limiti particolarmente stringenti imposti dalle intervenute regole di contabilità (e.g. patto di stabilità, pareggio di bilancio, ecc.);
e. allo stato risultano tuttavia numerose posizioni di mutuo per le quali l'Amministrazione non ha potuto onorare la prima annualità, ancorché dovuta, prima che le relative somme appostate in bilancio cadessero in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002, peraltro in pendenza dell'approvazione dei conti consuntivi anni precedenti;

CONSIDERATO

a. che nei casi suindicati sub e) vi è pertanto la necessità di erogare la prima annualità concessa con i suddetti Decreti Dirigenziali, secondo gli importi appresso indicati:

Capitolo	Numero impegno	Data impegno	Atto d'impegno	Anno perenzione	Importo perente
2115	3853	05/09/02	D.D. n.1814 del 02/09/2002	2006	204.088,24
2111	6346	29/12/04	1667 del 17/12/2004	2008	263.203,47
2111	5303	24/10/05	1391 del 11/10/2005	2009	551.008,78
2111	606	22/03/06	441 del 10/03/2006	2010	497.113,65
2111	2229	15/06/07	1245 del 24/05/2007	2011	639.888,07
2112	3570	1998	D.G.R. 128 DEL 24/09/1998	2002	97.810,10
2112	3439	1999	D.G.R. n. 70 del 19/10/1999	2003	9.863,42
2112	3492	2001	D.G.R. n. 4045 del 07/09/2001	2005	15.130,48
2112	3807	05/09/02	1814 del 02/09/2002	2006	6.912,65
2112	7560	07/09/03	3005 del 25/09/2003	2007	299.117,68
2112	5611	10/12/04	1282 del 30/11/2004	2008	831.474,20
2112	5302	24/10/05	1391 del 11/10/2005	2009	1.594.605,66
2112	605	22/03/06	441 del 10/03/2006	2010	1.830.312,80
2112	2230	15/06/07	1245 del 24/05/2007	2011	1.308.250,50

2117	2232	15/06/07	1245 del 24/05/2007	2011	891.725,27
2142	2809	04/07/08	717 del 24/06/2008	2012	787.077,81
				Totale importo perente	9.827.582,78

b. che, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti – le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
c. che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente complessiva di € 9.827.582,78 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa;

CONSIDERATO, altresì

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania in conformità con le disposizione di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015-2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO, pertanto

a. di dover iscrivere in termini di competenza del bilancio gestionale 2015 gli importi di seguito indicati su ciascuno dei capitoli ad essi corrispondenti, pari alla somma complessiva di euro 9.827.582,78, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti":

CAPITOLO	Missione	Programma	Titolo	Importo
2115	8	1	2	204.088,24
2111	8	1	2	263.203,47
2111	8	1	2	551.008,78
2111	8	1	2	497.113,65
2111	8	1	2	639.888,07
2112	8	1	2	97.810,10
2112	8	1	2	9.863,42
2112	8	1	2	15.130,48
2112	8	1	2	6.912,65
2112	8	1	2	299.117,68
2112	8	1	2	831.474,20

2112	8	1	2	1.594.605,66
2112	8	1	2	1.830.312,80
2112	8	1	2	1.308.250,50
2117	8	1	2	891.725,27
2142	8	1	2	787.077,81

b. che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 9.827.582,78 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di seguito dettagliati, per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-9.827.582,78
2115	Integrazione concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+204.088,24
2111	Contributo agli Enti Locali con popolazione non superiore ai 5000 abitanti per investimenti ed opere pubbliche ex L.R. n.51/78	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+1.951.213,97
2112	Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+5.993.477,49

2117	Contributo agli Enti Locali per investimenti ed opere pubbliche con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 891725,27
2142	Contributi ex art.64 comma 1 lettera b) L.R. 27 febbraio 2007 n.3	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 787.077,81

DATO ATTO che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e .liquidazione nel rispetto dei vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC n. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

VISTE
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
e. la DGRC n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGRC n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGRC n. 205 del 21/04/2015;
h. la DGRC n. 215 del 21/04/2015:
i. la DGRC n. 332 del 21/07/2015;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, in termini di competenza, ai fini gestionali, la somma complessiva di euro 9.827.582,78, dettagliata per ciascun capitolo come di seguito indicato, sui corrispondenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

CAPITOLO	Missione	Programma	Titolo	Importo
2115	8	1	2	204.088,24
2111	8	1	2	263.203,47
2111	8	1	2	551.008,78
2111	8	1	2	497.113,65
2111	8	1	2	639.888,07
2112	8	1	2	97.810,10
2112	8	1	2	9.863,42
2112	8	1	2	15.130,48
2112	8	1	2	6.912,65

2112	8	1	2	299.117,68
2112	8	1	2	831.474,20
2112	8	1	2	1.594.605,66
2112	8	1	2	1.830.312,80
2112	8	1	2	1.308.250,50
2117	8	1	2	891.725,27
2142	8	1	2	787.077,81

2. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".
3. di autorizzare, che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 9.827.582,78 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-9.827.582,78
2115	Integrazione concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 204.088,24
2111	Contributo agli Enti Locali con popolazione non superiore ai 5000 abitanti per investimenti ed opere pubbliche ex L.R. n.51/78	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 1.951.213,97

2112	Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	5993477,49
2117	Contributo agli Enti Locali per investimenti ed opere pubbliche con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 891.725,27
2142	Contributi ex art.64 comma 1 lettera b) L.R. 27 febbraio 2007 n.3	08.01.2	203	U.2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	4	3	+ 787.077,81

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio.
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, i prospetti “ENTRATE” e “SPESE” contenenti le variazioni di bilancio per l’esercizio finanziario 2015.
6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD n. PD 25115 del 06/10/2015

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**		1012	**Fondo di Riserva di Cassa**						**9.827.582,78**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**9.827.582,78**			
		Totale Programma 1 della Missione 20			**Fondo di Riserva**						**9.827.582,78**			
				Totale Missione 20	**Fondi e Accantonamenti**						**9.827.582,78**			
8	**1**	**2**	203	2115	Integrazione concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)			**204.088,24**		**204.088,24**				
8	**1**	**2**	203	2112	Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere pubbliche (L.R.31/10/78 n.51.Art.9 L.R.16/06/1992 n.3 art.11 L.R.7/06/93 N.20 e L.R.14/08/96 n.19)			**5.993.477,50**		**5.993.477,49**				
8	**1**	**2**	203	2111	Contributo agli Enti Locali con popolazione non superiore ai 5000 abitanti per investimenti ed opere pubbliche ex L.R. n.51/78			**1.951.213,97**		**1.951.213,97**				
8	**1**	**2**	203	2117	Contributo agli Enti Locali per investimenti ed opere pubbliche con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti			**891.725,27**		**891.725,27**				
8	**1**	**2**	203	2142	Contributi ex art.64 comma 1 lettera b) L.R. 27 febbraio 2007 n.3			**787.077,81**		**787.077,81**				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					**9.827.582,78**		**9.827.582,78**				
		Totale Programma 1 della Missione 8			Urbanistica e assetto del territorio			**9.827.582,78**		**9.827.582,78**				
				Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			**9.827.582,78**		**9.827.582,78**				
Totale Spese								**9.827.582,78**		**9.827.582,78**	**9.827.582,78**			

5.895.667,40
97.810,10
5.993.477,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD 25115 del 06/10/2015

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			9.827.582,78				
		Totale Tipologia del Titolo					9.827.582,78				
	Totale Titolo						9.827.582,78				
Totale Entrata							9.827.582,78				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 623 del 02/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELLA L.R. 1/2015, ART. 6, COMMA 1, LETTERA G), DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE (53-08). PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ANNO 2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che**,** con legge regionale n. 1 del 19/01/2007 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2007) e, con legge regionale n. 2 del 19/01/2007, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009;

b. con la deliberazione di G.R. n. 160 del 10/02/2007 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale 2007 ed è stata stanziata in termini di competenza e di cassa sul Cap. 310 dello stato di previsione della spesa del corrente esercizio finanziario, la somma di €. 270.000,00 per il pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agrico medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi;

c. che con decreto Dirigenziale n. 2772 del 13/12/2007 è stata impegnata, in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 160 del 10/02/2007, la somma di € 244.502,97 (Duecentoquarantaquattromilacenquecentodue/97) sulla U.P.B. 6.23.55 cap. 310 per il pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi;

d. che il Sig. Pellegrino Del Regno vanta un credito per l'erogazione dei gettoni di presenza per le sedute tenutesi nell'anno 2007 presso la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Avellino per la somma complessiva di € 1.859,28 lordi;

CONSIDERATO

a. che le somme di cui sopra, trattandosi di risorse libere, impegnate sul capitolo 310 del bilancio gestionale 2007, (impegno n. 7131/2007), al termine dell'esercizio finanziario 2009, sono state colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002, sicchè nella previgente disciplina contabile la relativa liquidazione non è stata possibile in pendenza dell'approvazione dei conti consuntivi anni precedenti;
b. che, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti – le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
c. che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente complessiva di € 1.859,28 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa;

CONSIDERATO, altresì

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania in conformità con le disposizione di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015-2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO, pertanto
a. di dover iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di euro 1.859,28 sul capitolo 310 (Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1) del bilancio gestionale 2015, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
b. che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 1.859,28 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-1.859,28
310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agrico medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi	08.01.1	103	U.1.03.02.10.000	06,2	8	1.03.01	4	3	+1.859,28

DATO ATTO che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e .liquidazione nel rispetto dei vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC n. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

VISTE
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
e. la DGRC n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGRC n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGRC n. 205 del 21/04/2015;

h. la DGRC n. 215 del 21/04/2015:
i. la DGRC n. 332 del 21/07/2015;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 1.859,28 nella Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 e, ai fini gestionali, sul capitolo 310 del bilancio gestionale 2015;
2. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".
3. di autorizzare, che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 1.859,28 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-1.859,28
310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agrico medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi	08.01.1	103	U.1.03.02.10.000	06,2	8	1.03.01	4	3	+1.859,28

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio.
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, i prospetti "ENTRATE" e "SPESE" contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015.
6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD 9056 del *24/04/2015*

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			1.859,28				
		Totale Tipologia del Titolo					1.859,28				
	Totale Titolo						1.859,28				
Totale Entrata							1.859,28				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD n.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**		1012	**Fondo di Riserva di Cassa**						**1.859,28**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**1.859,28**			
		Totale Programma 1 della Missione 20			**Fondo di Riserva**						**1.859,28**			
				Totale Missione 20	**Fondi e Accantonamenti**						**1.859,28**			
8	**1**	**1**	103	310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi			**1.859,28**		**1.859,28**				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					**1.859,28**		**1.859,28**				
		Totale Programma 1 della Missione 8			urbanistica e assetto del territorio			**1.859,28**		**1.859,28**				
				Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			**1.859,28**		**1.859,28**				
Totale Spese								**1.859,28**		**1.859,28**	**1.859,28**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Alla lettera b) del Premesso espungere le parole “con la quale” e le parole “del corrente esercizio finanziario”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 624 del 02/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELLA L.R. 1/2015, ART. 6, COMMA 1, LETTERA G), DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE (53-08). PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ANNO 2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che**,** con legge regionale n. 1 del 30/01/2008 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2008) e, con legge regionale n. 2 del 30/01/2008, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2008 – 2010;

b. con la deliberazione di G.R. n. 308 del 15/02/2008 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale 2008 ed è stata stanziata in termini di competenza e di cassa sul Cap. 310 dello stato di previsione della spesa del corrente esercizio finanziario, la somma di €. 243.000,00 per il pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi;

c. che con decreto Dirigenziale n. 1794 del 16/12/2008 è stata impegnata, in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 308 del 15/02/2008, la somma di € 236.183,24 (Duecentotrentaseimilacentocentottantatre/24) sulla U.P.B. 6.23.55 cap. 310 per il pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi;

d. che il Sig. Pellegrino Del Regno vanta un credito per l'erogazione dei gettoni di presenza per le sedute tenutesi nell'anno 2008 presso la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Avellino per la somma complessiva di € 433,83;

CONSIDERATO

a. che le somme di cui sopra, trattandosi di risorse libere, impegnate sul capitolo 310 del bilancio gestionale 2008, (impegno n. 6604/2008), al termine dell'esercizio finanziario 2010, sono state colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002, sicchè nella previgente disciplina contabile la relativa liquidazione non è stata possibile in pendenza dell'approvazione dei conti consuntivi anni precedenti;
b. che, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti – le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
c. che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente complessiva di € 433,83 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa;

CONSIDERATO, altresì

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania in conformità con le disposizione di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e il Documento Tecnico di Accompagnamento al

Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015-2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO, pertanto

a. di dover iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di euro 433,83 sul capitolo 310 (Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1) del bilancio gestionale 2015, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
b. che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 542,29 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-433.83
310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agrico medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi	08.01.1	103	U.1.03.02.10.000	06,2	8	1.03.01	4	3	+433.83

DATO ATTO che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e .liquidazione nel rispetto dei vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC n. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
e. la DGRC n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGRC n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGRC n. 205 del 21/04/2015;
h. la DGRC n. 215 del 21/04/2015:
i. la DGRC n. 332 del 21/07/2015;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 433.83 nella Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 e, ai fini gestionali, sul capitolo 310 del bilancio gestionale 2015;
2. di incrementare di pari importo l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".
3. di autorizzare, che, nelle more dell'adozione del decreto di disposizione dei prelievi dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e, della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1 da parte del Dirigente della Giunta regionale responsabile del capitolo di spesa 1012 con declaratoria "Fondo di riserva di cassa", è necessario procedere al prelevamento dell'importo complessivo di euro 433.83 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa del bilancio per il medesimo esercizio finanziario come di seguito indicato:

Cap.	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di Cassa
1012	Fondo di Riserva di Cassa	20.01.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	3	3	-433.83
310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agrico medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi	08.01.1	103	U.1.03.02.10.000	06,2	8	1.03.01	4	3	+433.83

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGR n. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio.
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, i prospetti "ENTRATE" e "SPESE" contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015.
6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD 9056 del *24/04/2015*

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			433,83				
		Totale Tipologia del Titolo					433,83				
	Totale Titolo						433,83				
Totale Entrata							433,83				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD n.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**		1012	**Fondo di Riserva di Cassa**						**433,83**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**433,83**			
		Totale Programma 1 della Missione 20			**Fondo di Riserva**						**433,83**			
				Totale Missione 20	**Fondi e Accantonamenti**						**433,83**			
8	**1**	**1**	103	310	gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese per soggetti esterni nominati per comitati, collegi, commissioni e nonché commissioni regionali e provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi delle indennità di esproprio, compresi oneri pregressi			**433,83**		**433,83**				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					**433,83**		**433,83**				
		Totale Programma 1 della Missione 8			Urbanistica e assetto del territorio			**433,83**		**433,83**				
				Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			**433,83**		**433,83**				
Totale Spese								**433,83**		**433,83**	**433,83**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 30/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

BILANCIO GESTIONALE ESERCIZIO 2015. RETTIFICA CORRELAZIONI TRA CAPITOLI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la deliberazione n. 716 del 30 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui 2013 effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126;
b. con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2015, la Giunta Regionale ha:
   b.1 preso atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
      b.1.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
      b.1.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
   b.2 preso atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio:
   b.3 proceduto, conseguentemente, alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo, tra gli altri, che la variazione da apportare al Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, pari ad una riduzione di Euro 232.266.083,98 per ciascuno degli esercizi, essendo intervenuta l'approvazione del Bilancio Gestionale per il triennio 2015/2017 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 , sarebbero state effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al medesimo bilancio gestionale;
c. con la deliberazione n. 206 del 21 aprile 2015, la Giunta Regionale ha proceduto ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nell'esercizio 2015 e 2016, cui agli allegati 1, 2,3 e 4 alla stessa delibera;

RILEVATO che, onde rendere pienamente operativa la variazione disposta con la DGR n.206 del 21/04/2015, è necessario procedere a modificare le griglie di correlazione secondo quanto disposto all'allegato A alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale, tra i capitoli interessati al riaccertamento dei residui attivi e passivi operati in sede di Rendiconto della Gestione 2013, conseguenti alle rettifiche di cui alla citata DGR n. 122 del 28/03/2015;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, per quanto attiene all'esercizio 2015, le variazioni nelle correlazioni tra capitoli di entrata e capitoli di spesa come elencate nell'Allegato A alla presente Deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, necessarie per rendere pienamente operativa la variazione disposta con la DGR n.206 del 21/04/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 e ss. mm. e ii;
b. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
c. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;
d. la DGR n. 716 del 30 dicembre 2014;
e. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
f. la DGR n. 122 del 28 marzo 2015;

g. la DGR n. 206 del 21 aprile 2015;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, per quanto attiene all'esercizio 2015, le variazioni nelle correlazioni tra capitoli di entrata e capitoli di spesa come elencate nell'Allegato A alla presente Deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, necessarie per rendere pienamente operativa la variazione disposta con la DGR n.206 del 21/04/2015;
2. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A - Rettifica alla griglia vincolata dei capitoli di Entrata e Spesa del Bilancio Gestoionale per l'Esercizio 2015

Esercizio 2015

Cap di Entrata	Cap. di Spesa	Quota vincolata Assestata	Rettifica correlazioni	Quota Vincolata Definitiva
1438	6504	140.489.160,82	*-4.820.224,00*	**135.668.936,82**
1438	2484	0,00	800.000,00	**800.000,00**
1438	2587	0,00	4.020.224,00	**4.020.224,00**
A11	6504	227.445.859,98	4.820.224,00	**232.266.083,98**
A11	2484	7.988.274,84	*-800.000,00*	**7.188.274,84**
A11	2587	4.020.224,00	*-4.020.224,00*	**0,00**
		379.943.519,64	**0,00**	**379.943.519,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 631 del 02/12/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 7 - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificaz. fondi strutturali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI PER RISTORO CASSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale 05 Gennaio 2015 n. 1 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2015-2017;
b. con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015/2016/2017 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017*;*

CONSIDERATO che

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al Titolo II contiene i Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci
b. l'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 dispone che, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale, le Regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, e a tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle grandezze di cui al comma 1 dello stesso articolo;
c. ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.Lgs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità della spesa;
d. in esecuzione all'art. 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che ha previsto istituzione di appositi conti di tesoreria unica intestati alle singole Regioni per la gestione finanziaria separata della Sanità dove affluiscono le risorse di cui al primo comma lettera "a" dello stesso ed ulteriori conti istituiti presso i tesorieri delle regioni dove sono versate le ulteriori risorse di cui al primo comma lettera "b" il Tesoriere regionale ha provveduto all'apertura presso la Tesoreria Provinciale della contabilità speciale di tesoreria unica n. 306685 e del conto di tesoreria regionale n. 301572.

RILEVATO che

a. si rende necessario procedere:
    1. alla corretta imputazione contabile del credito vantato dal conto sanità per manovre fiscali incassate nel corso dei singoli esercizi finanziari sulla gestione ordinaria;
    2. all'esatta imputazione in bilancio del ristoro della cassa accesa alla gestione ordinaria per pagamenti dovuti a titolo di intervento sostitutivo.
b. nel bilancio gestionale 2015 non risultano capitoli di entrata e di spesa rientranti nella competenza della UOD 08 "*Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali*" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.08) idonei per far fronte all'attività di cui al precedente punto "a.1" nonché, per quanto concerne il punto a.2, non si dispongono di capitoli di entrata e di spesa rientranti nella competenza della UOD14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie'*" della *Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (52.04.14);*
c. pertanto occorre procedere all'istituzione di nuovi capitoli di partite di giro, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della corretta contabilizzazione delle partite di

credito/debito tra il conto di tesoreria gestione ordinaria e conto di tesoreria gestione sanitaria, come di seguito elencato:

CAPITOLI da attribuire alla competenza della UOD 08 DG 13

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7112	Introito sul c/sanità delle manovre ed altro incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	1	1

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIT*	*Missione*	*Programma*	*Macroaggrato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
9198	Manovre sanità ed altro incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	3	3

CAPITOLI da attribuire alla competenza della UOD14 DG 04 DIP 52

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIt*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	1	1

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroaggrato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	3	3

RITENUTO opportuno dotare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b) della L.R. 1/2015, i suddetti capitoli di partite di giro della necessaria provvista finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, operando nell'ambito del presente provvedimento per celerità procedurale, secondo quanto riportato nei seguenti schemi:

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA*
7112	Introito sul c/sanità delle manovre ed altro incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	**1.000.000.000,00**
7150	Compensazione pagamenti cassa	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	**1.000.000.000,00**

	ordinaria/cassa sanità							

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag*	*IV livello*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA*
9198	Manovre sanità ed altro incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	**1.000.000.000,00**
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	**1.000.000.000,00**

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e succ. m.e i.;
b. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
c. la Legge Regionale 05 Gennaio 2015 n. 1;
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di **istituire**, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, i seguenti capitoli di partite di giro:

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7112	Introito sul c/sanità ed altro delle manovre incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	1	1

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIT*	*Missione*	*Programma*	*Macroag grato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFO G*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric*	*Perimetr o Sanità*
9198	Manovre sanità ed altro incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	3	3

2. di **attribuire la responsabilità gestionale** dei su detti capitoli**,** di nuova istituzione, alla UOD 08 *"Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali"* della Direzione Generale Risorse Finanziarie (55.13.08);
3. di **istituire,** nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, i seguenti capitoli di partite di giro:

ENTRATE:

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIt*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	1	1

SPESA:

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag grato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	3	3

4. di **attribuire la responsabilità gestionale** dei su detti capitoli**,** di nuova istituzione, alla competenza della UOD14 della Direzione Generale *per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (52.04.14)*;
5. di **dotare**, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera b) della L.R. 1/2015, i suindicati capitoli di partite di giro della necessaria provvista finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, operando nell'ambito del presente provvedimento per celerità procedurale, secondo quanto riportato nei seguenti schemi:

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA*
7112	Introito sul c/sanità ed altro delle manovre incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	**1.000.000.000,00**
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	**1.000.000.000,00**

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag*	*IV livello*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA*
9198	Manovre sanità ed altro incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	**1.000.000.000,00**

9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	**1.000.000.000,00**

6. di **dare mandato** ai sopra riportati uffici di procedere alla sistemazione contabile di tutte le movimentazioni del corrente esercizio finanziario;
7. di **inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
   - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00);
   - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (54.00.00);
   - Direzione Generale Risorse Finanziarie (55.13.00);
   - Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (54.04.00)
   - UOD 08 "*Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali*" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.08)
   - UOD14 "*Governo economico finanziario raccordo con la DG Risorse Finanziarie"* della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale *(52.04.14);*
   - Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C (40.03.00);
   - Consiglio Regionale;
   - Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ... ……

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	100	9019900	7112	Introito sul c/sanità delle manovre ed altro incassate sul conto gestione ordinaria			1.000.000.000,00		1.000.000.000,00		9198
9	100	9019900	7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità			1.000.000.000,00		1.000.000.000,00		9224
							2.000.000.000,00		2.000.000.000,00		
	Totale TITOLO 9						2.000.000.000,00		2.000.000.000,00		
Totale ENTRATE							2.000.000.000,00		2.000.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ... ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
99	1	7	701	9198	Manovre sanità ed altro incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità			1.000.000.000,00		1.000.000.000,00				7112
99	1	7	701	9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità			1.000.000.000,00		1.000.000.000,00				7150
			Totale Titolo 7 del Programma 1					2.000.000.000,00		2.000.000.000,00				
		Totale Programma 1 della Missione 99						2.000.000.000,00		2.000.000.000,00				
	Totale Missione 99							2.000.000.000,00		2.000.000.000,00				
Totale Spese								2.000.000.000,00		2.000.000.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it